Edizione con il LOTTO

Anno 95 Numero 110

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/(180): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9000, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 11 - Domenica 12 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 366-477

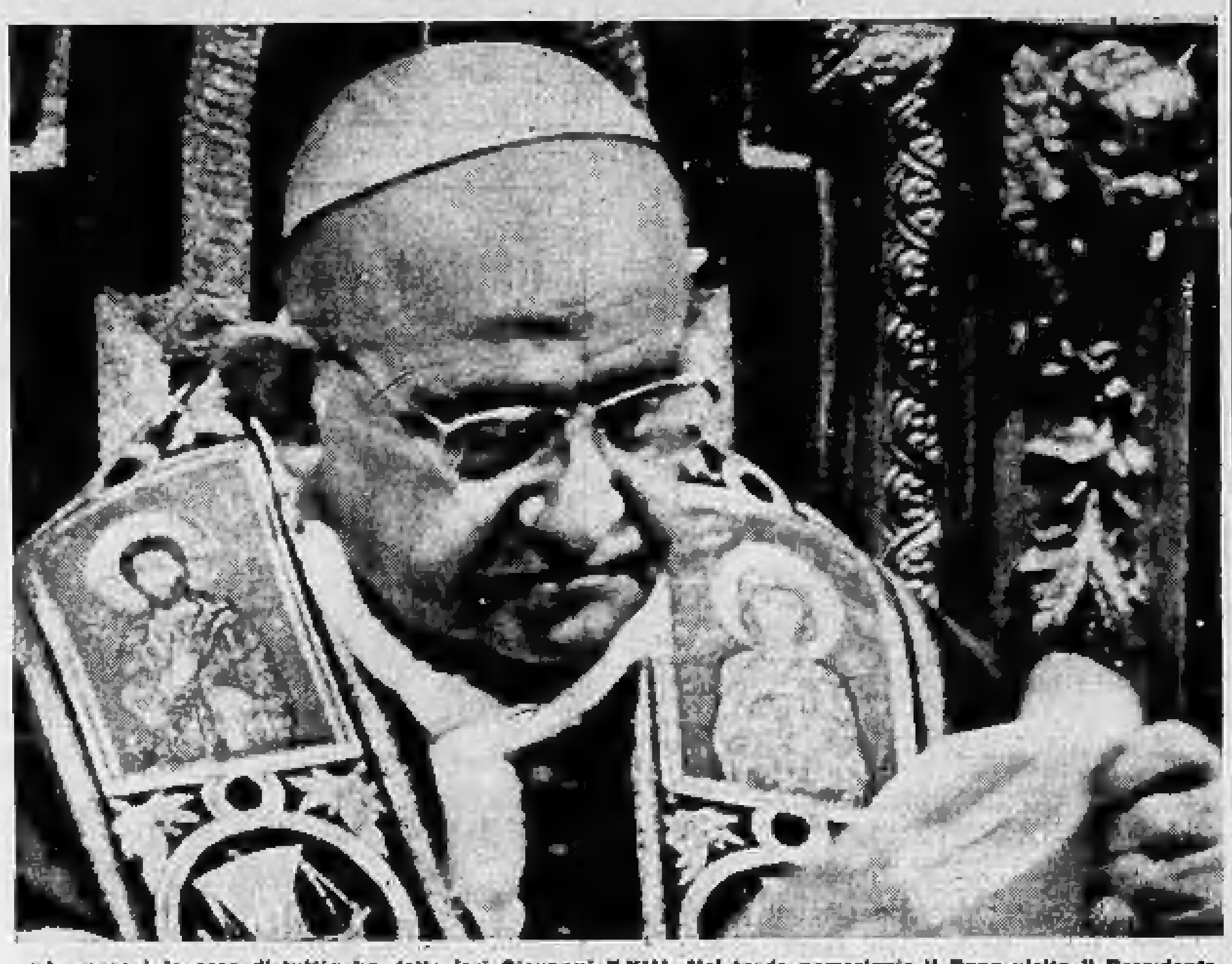
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fun. 450) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 450 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 1; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 5.50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 18; Jugoslavia dinari 70; *Libano p. l. 80; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

E' la seconda volta dopo l'unità d'Italia

Il Papa attraversa Roma per la visita al Quirinale

L'eccezionale avvenimento odierno ha un solo precedente: la visita di Pio XII ai sovrani d'Italia il 28 dicembre 1939 - Giovanni XXIII è ospite del Presidente della Repubblica per un'ora: dalle 17,35 alle 18,35



«La pace è la casa di tutti» ha detto ieri Giovanni XXIII. Nel tardo pomeriggio il Papa visita il Presidente Segni al Quirinale - (Vedere in V pagina il servizio sullo storico avvenimento) - (Foto «Associated Press»)

Martedì il sensazionale esperimento americano

Come vedremo sulla tv l'astronauta Cooper

Le immagini saranno trasmesse in presa diretta sulla Terra attraverso il satellite ripetitore «Telstar II» - Il candidato alla «maratona» spaziale di 34 ore, dopo un ultimo collaudo, dichiara: «La cabina è come la borsetta di mia moglie, benché piccola contiene un numero incredibile di cose d'ogni genere»

Nostro servizio particolare

Capo Canaveral, sabato sera.

I preparativi per la «maratona spaziale» del maggiore americano Gordon Cooper si vanno facendo sempre più febbrili, di mano in mano che s'avvicina l'ora «X», destinata a scoccare martedì, fra le ore 14 e le 16.30 italiane.

Anche ieri, i tecnici di Capo Canaveral hanno trascorso gran parte della giornata a verificare da cima a fondo gli innumerevoli circuiti elettronici del complesso «Atlas-Mercury» e a controllare minuziosamente le migliaia di parti che compongono il razzo vettore, la cabina spaziale e le apparecchiature che questa contiene.

Anche ieri, il quarto astronauta americano, Cooper, si è trattenuto a lungo nella capsula, chiamata «Fede 7», per familiarizzarsi sempre di più con le decine di strumenti, quadranti, pulsanti e interruttori su cui dovrà compiere manovre nelle 34 ore del suo volo attraverso gli spazi. Cooper, che ha 38 anni, è uscito dalla cabina di ottimo umore.

Ai giornalisti che gli chiedevano particolari sulle novità introdotte nel suo abitacolo, l'astronauta ha detto scherzosamente: «La cabina è un po' come la borsetta di mia moglie: benché piccola contiene un numero incredibile di cose d'ogni genere: quattro macchine fotografiche, una telecamera in miniatura, una zattera pneumatica, delle carte terrestri, un atlante delle stelle, una sveglia, un "satellite privato" delle dimensioni di un pallone per il calcio che verrà espulso dalla cabina durante la terza orbita e che, munito di lampeggiatori, mi permetterà di fare certe osservazioni.

«Fra le cose un po' bizzarre: un liquido che sciolto in acqua allontana gli squali (servirà nel momento in cui dovrò uscire dalla cabina, galleggiante sul mare), degli spaghetti al pomodoro ridotti in poltiglia e rinchiusi in tubetti e un apparecchio per fare esercizi ginnastici...».

Naturalmente, quello che più ha colpito la fantasia dei profani è la possibilità di trasmissione televisiva diretta e simultanea dalla cabina spaziale. Se, come si spera, il primo esperimento di collegamento televisivo fra la cabina, il centro d'osservazione di Capo Canaveral e la rete mondiale di stazioni tv, sarà coronato da successo, grazie anche al satellite per comunicazioni «Telstar II», assisteremo ad uno spettacolo prodigioso.

Diverremo degli «astronauti in poltrona», poiché dai nostri teleschermi vedremo quello che Cooper scorgerà dagli oblò della «Fede-7»: la Terra come appare da 200 chilometri d'altezza e la Luna non più velata sotto la luce del Sole, sullo sfondo nero cupo del cielo.

b. r.

Ricezione diretta sui teleschermi italiani con la stazione del Fucino

Roma, sabato sera.

Siamo dunque in attesa di veder comparire sui nostri teleschermi (e, nota bene, «in presa diretta» o «dal vivo», come si dice in gergo tv) le emozionanti sequenze della partenza da Capo Canaveral del razzo recante a bordo Gordon Leroy Cooper; un avvenimento doppiamente sensazionale, sia perché questa volta l'astronauta americano di turno compirà un buon numero di orbite intorno alla Terra, sia perché milioni e milioni di persone potranno seguire, grazie al satellite ripetitore «Telstar II», le fasi iniziali dell'impresa nel momento stesso in cui Cooper le vivrà da protagonista.

Cercheremo ora di rispondere brevemente a qualcuno degli interrogativi che forse sorgono spontanei nei profani a proposito di esperimenti del genere.

Il primo è di ordine, si può dire, elementare e sarà già sorto alla mente dei più all'epoca del lancio di «Telstar I»: come e perché si deve lanciare un satellite per poter trasmettere programmi televisivi da un continente all'altro? E' semplice: le onde luminose ed elettromagnetiche si propagano in linea retta, e dato che la loro «lunghezza» è molto minore ad esempio di quella delle onde acustiche, esse vengono bloccate per così dire da ostacoli che non sono tali per le onde acustiche; ecco perché, ad esempio, possiamo «sentire» rumori e suoni, ma non «vedere» immagini attraverso un muro. La curvatura della Terra è uno degli ostacoli che si oppongono alla propagazione delle onde luminose: il cerchio del nostro orizzonte si allarga tanto più quanto più ci innalziamo dal suolo. Ora «Telstar II» dall'alto della sua orbita può abbracciare un immenso orizzonte, in altre parole può essere «visto» da vaste plaghe della Terra.

Giunti a questo punto può già riuscire chiarito un secondo interrogativo: come mai, o meglio perché, l'orbita del «Telstar II» è molto più ellittica di quella del «Telstar I»? Perché in tal modo il satellite ripetitore resterà più a lungo sull'orizzonte d'una determinata zona della superficie terrestre.

Un ultimo interrogativo: in quale misura si potranno trasmettere e ricevere, tramite «Telstar II», le immagini televisive? Limitiamoci a rispondere per la parte che più interessa a noi italiani: durante gli esperimenti eseguiti con il «Telstar I» nel luglio dell'anno scorso le immagini provenienti da oltre Atlantico non ci sono pervenute direttamente, bensì attraverso la stazione inglese di Goonhilly Downs e quella francese di Pleumeur-Boudou, che hanno fatto da «trait d'union». Ora le cose sono radicalmente cambiate con la costruzione, ad opera di Telespazio, della stazione del Fucino, in grado dal novembre scorso di ricevere direttamente le immagini trasmesse dai satelliti ripetitori, ben inteso quando essi sono «visibili» nel nostro emisfero.

Ideata e costruita proprio perché l'Italia possa partecipare agli esperimenti di telecomunicazioni via satellite, la stazione del Fucino (situata ad est di Roma, in una conca che la protegge da interferenze con ponti radio) ha un'antenna orientabile di venti metri e mezzo di diametro, a montaggio altazimutale, e un sistema per l'inseguimento automatico dei satelliti.

Il 4 gennaio scorso la stazione del Fucino ha potuto inserirsi per la prima volta nel «gioco» degli esperimenti di telecomunicazione via satellite, venendo così ad occupare il quarto posto (dopo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia) nel novero delle nazioni che vi partecipano, che partecipano insomma a uno dei più strabilianti avvenimenti di questo nostro secolo terribilmente pieno di emozioni e di sorprese.

Gilberto Severi

La sentenza nel processo per spionaggio

MOSCA: a morte il sovietico Penkovsky

Egli sarà fucilato - Otto anni all'inglese Wynne

Oleg Penkovsky durante la sua deposizione (Telefoto)

In VII pagina: le ultime fasi del processo

MOSCA, sabato sera.

Al processo di Mosca per spionaggio il russo Oleg Penkovsky è stato condannato a morte e l'inglese Greville Wynne a otto anni di «privazione della libertà».

La sentenza è stata pronunciata dopo cinque giornate di udienze, alle quattro di questo pomeriggio. Ne ha dato lettura il presidente del tribunale militare, generale Viktor Borisoblebsky.

Il Wynne dovrà trascorrere tre anni in carcere e il resto in un campo di lavoro. Penkovsky è stato privato di tutte le medaglie, delle due decorazioni conseguite nella seconda guerra mondiale e del rango di colonnello. Egli sarà fucilato.

Il pubblico, alla lettura della sentenza, è scoppiato in un applauso che si è prolungato per mezzo minuto. In aula si accalcava una folla di circa 400 cittadini sovietici.

Penkovsky può chiedere la grazia al presidente dell'Urss, Brezhnev.

La decorrenza della pena di reclusione, per Wynne va dal 3 novembre dell'anno scorso, giorno successivo a quello in cui fu arrestato in una via di Budapest. La moglie del commerciante inglese ha potuto incontrarsi a quattr'occhi col marito per una mezz'ora, dopo la sentenza.

La Tass informa che il Tribunale ha deciso di notificare al ministero degli Affari Esteri, «perché prenda adeguati provvedimenti», il nominativo di sette inglesi e di cinque americani che sarebbero stati coinvolti nel caso di spionaggio Penkovsky-Wynne.

Gli «adeguati provvedimenti» consisterebbero nell'espulsione dall'Urss dei dodici anglo-americani.

a. p.

DOPO IL COLLOQUIO DI IERI TRA SARAGAT E NENNI

Gli orientamenti dei partiti per il governo

Smentite dalla direzione della dc le voci di un tripartito presieduto da Moro - Socialisti e socialdemocratici si sono dichiarati per il mantenimento della formula di centro-sinistra, lasciando piena libertà alla democrazia cristiana per la scelta del presidente del Consiglio - Polemiche e prospettive

ROMA, sabato sera.

I colloqui politici, le polemiche giornalistiche, la battaglia dei comunicati, delle «veline» e delle smentite tiene in continua tensione la situazione politica che si sta avviando rapidamente alla sua conclusione: la formazione quasi certa di un nuovo governo tripartito con una nuova direzione politica.

Cominciamo dai colloqui. Ieri mattina Saragat si è recato nell'abitazione di Nenni e ci si è trattenuto per più di un'ora. Nel pomeriggio si registravano poi incontri di Moro con Nenni e con Reale. In un primo momento era emerso, da questa serie di incontri, che Nenni e Saragat fossero d'accordo sul fatto che il nuovo governo tripartito dovesse essere presieduto dallo stesso on. Moro; altre notizie annunciavano che Moro avrebbe potuto tenere anche la segreteria politica della dc, fino alla definitiva soluzione della crisi prevista per l'autunno, dopo cioè la decisione del congresso socialista. Ma queste notizie venivano in una comunicazione ufficiosa di Piazza del Gesù «nettamente smentite». E la comunicazione aggiungeva che Moro nelle sue conversazioni si sforza soprattutto di accogliere le varie opinioni per trovare una soluzione che garantisca in questo momento l'unità della dc.

Ieri, fra gli altri, Moro ha visto — oltre a Nenni e Reale, di cui s'è detto — anche il ministro Andreotti, capo della corrente «Primavera» che al congresso di Napoli s'era unita con quella di «Centrismo popolare» di Scelba, il fanfaniano Barbi, vice segretario della dc, e il «basista» Galloni. Evidentemente Moro intende stabilire fino a che punto è possibile costituire un nuovo governo mantenendo il minimo di unità all'interno delle varie correnti.

La situazione si può comunque delineare in questo modo: fanfaniani, sindacalisti e basisti sono d'avviso che occorra «congelare» in attuale governo fino all'autunno; dorotei e centristi si sono esplicitamente dichiarati per la formazione di un nuovo governo, ma mentre i primi vogliono «mettere alla prova» ancora una volta il partito socialista, i centristi vorrebbero preparare fin da ora le cose per un ritorno ad un governo quadripartito, o per lo meno tripartito (dc, psdi, pli). Ma si oppongono i socialdemocratici, che hanno riaffermato il loro favore per un governo di centro-sinistra presieduto da altro esponente dc, poiché Fanfa-

(Continua in 15a pagina)

Il Consiglio dei ministri convocato per lunedì

Roma, sabato sera.

Il Consiglio dei ministri è convocato per dopodomani, lunedì, alle ore 17.

All'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri figurano uno schema di decreto per l'approvazione del testo unico sui servizi di riscossione delle imposte dirette e altri schemi di decreti relativi al trasferimento di Società elettriche all'Enel.

Naturalmente la riunione del Consiglio consentirà a Fanfani di sondare gli umori dei suoi colleghi di Gabinetto in merito alla situazione politica.

La settimana nelle Borse

Leggera ma continua tendenza al rafforzamento delle quotazioni - Nel complesso il mercato è in fase di fiduciosa attesa, anche per la favorevole influenza della fermezza delle Borse internazionali - Soprattutto Wall Street e Francoforte sottolineano il risveglio dell'attività con nuovi progressi, specie sui valori automobilistici, chimici e siderurgici - Sempre a livelli quasi massimi la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

L'atteggiamento del mercato è sempre legato ad una condotta estremamente prudente, in attesa che un chiarimento sul fronte politico interno possa consentire agli operatori e clientela, sulla scorta di quelle che saranno le linee di indirizzo generale, la impostazione e la proiezione nel tempo di organiche trame operative.

Nonostante il vuoto, pressoché assoluto, la quota non ha però dato origine, come sovente avviene in questi casi, ad incertezze o a bruschi scompensi e le poche vendite in essere hanno trovato un pronto e facile assorbimento. Si è, insomma, avuta l'impressione che il poco lavoro da svolgere sia indirizzato in senso positivamente costruttivo, ed anche se per ora si tratta di semplici abbozzi, tutto ciò è, se non altro, una manifestazione di buona volontà e la espressione di una fiduciosa attesa.

Alcune affrettate ricoperture di operatori ribassisti e di premisti (che, nella sostanziale solidità del fondo, hanno capito le scarse probabilità di improvvise rotture) e limitati interventi speculativi al rialzo, uniti ai sempre presenti ordini di sostegno, hanno così determinato una leggera, ma continua tendenza al rafforzamento delle quotazioni.

Altri elementi positivi della settimana sono stati il favorevole influsso psicologico causato dalla fermezza di New York e Francoforte e l'ormai quasi completo superamento del traguardo tecnico connesso con la prima applicazione dell'imposta cedolare di acconto.

La settimana è terminata in modo più riflessivo, per effetto di vendite di alleggerimento, con l'indice a 85,46 rispetto all'84,44 di venerdì scorso.

L'attività generale è risultata sempre modesta e l'esecuzione delle operazioni di apertura e di chiusura è avvenuta, il più delle volte, a tempo di record. Le contrattazioni, con punte minime lunedì, mercoledì e venerdì intorno ai 600 mila titoli dichiarati, si sono concentrate su valori a più largo mercato, sempre preferiti dalla speculazione differenziale.

In evidenza, tra questi, le Fiat che — oggetto di richieste insistenti — migliorano, forse anche in simpatia con il brillante andamento dei valori automobilistici nelle Borse americane e tedesche, di una buona frazione, ricuperando gran parte della cedola appena staccata.

Sostenute Viscosa e Generali, mentre la Edison ha subito nei primi giorni della settimana qualche battuta di arresto, da mettersi probabilmente in relazione con il fatto che il dividendo di questa società verrà pagato attraverso la distribuzione degli utili di esercizio, e perciò con prelievo dell'acconto cedolare.

Vivaci commenti e discreto interessamento ha suscitato la notizia che il Comitato Interministeriale per il credito ha accordato alla Finsider l'autorizzazione alla emissione di un prestito obbligazionario di cinquanta miliardi al 5,50% parzialmente convertibile in azioni di società del gruppo, specificatamente Terni e Italsider. E', questa, una vecchia formula che a suo tempo ha avuto notevole fortuna con l'Iri Elettrica e l'Iri Stet e che ancora oggi dovrebbe godere del favore dei sottoscrittori, anche in considerazione delle possibilità e delle prospettive che consente in relazione alla legge sull'imposta cedolare.

Migliori, dopo una lunga serie di sedute negative, le Olivetti, soprattutto in funzione di ricopertura, e buono il contegno di Burgo, Saffa, Mirafiori, Pirelli Italiana e Immobiliare Roma.

Stasi completa negli elettrici che attendono sempre più urgentemente una definitiva soluzione dei numerosi problemi da tempo allo studio degli organi statali competenti.

Ottava vivace e risveglio generale dell'attività su tutti i mercati mondiali. Wall Street mantiene sempre un alto standard di affari e, malgrado alcuni realizzi di beneficio, fa scrivere alla quota nuovi progressi, specie sui valori automobilistici, chimici e siderurgici. Molto ferma Francoforte, con contrattazioni in notevole aumento e prezzi in sensibile progresso. La soluzione della vertenza dei metallurgici e la speranza che il futuro cancelliere Erhard saprà dare alla economia tedesca nuovo vigore, hanno spinto a numerosi acquisti suscitando anche l'interesse della clientela estera. Bene intonate Parigi, Londra e Zurigo, anche se meno attive e brillanti.

Discreto il lavoro nel comparto del reddito fisso, dove il succedersi ininterrotto di sempre nuove emissioni impegna gli operatori in un duro e paziente lavoro di classamento e di arbitraggio. Resistenti i Parastatali 6%; trascurati molti industriali; piuttosto realizzati i Buoni del Tesoro.

Sempre a livelli quasi massimi la lira; senza variazioni il mercato dell'oro.

F. C.

Estrazioni del Lotto
11 MAGGIO 1963

BARI	56	72	62	84	51
CAGLIARI	80	10	73	58	65
FIRENZE	9	87	14	42	24
GENOVA	2	3	26	20	67
MILANO	74	77	45	23	33
NAPOLI	45	28	10	21	75
PALERMO	5	7	66	76	73
ROMA	80	75	13	31	90
TORINO	48	19	36	34	6
VENEZIA	54	66	8	12	24

Enalotto Colonna vincente

X 2 1 1 2 X 1 2 X X 1 2

CRONACA CITTADINA

La cerimonia solenne a Palazzo Madama

Domani è la festa di tutte le mamme

Il Sindaco terrà il discorso ufficiale - I premi dell'Associazione Orticola a sei donne esemplari - Il tema dello scolaro vincitore: «Ogni domenica andiamo al Cimitero, là la mamma ci aspetta sorridente»

Tre dei premiati: lo scolaro Bonadonna, la signora Milani e Fortunato

«Io non ho più la mamma. E' mancata tre anni fa, quando frequentavo la terza elementare. Io però la ricordo sempre e non dimenticherò mai i giorni che ho trascorso accanto a lei. Con mio padre, tutte le domeniche vado a trovarla al cimitero. Là ci aspetta sorridente». Con questa commovente semplicità si apre il tema svolto da Bruno Bonadonna di 10 anni, alunno della 5ª classe elementare alla «Faletti di Barolo», classificatosi al primo posto al concorso indetto dall'Associazione Orticola del Piemonte in occasione della Festa della Mamma.

Bruno riceverà domani a Palazzo Madama la medaglia d'oro, con altri quindici scolari. Sarà una cerimonia solenne alla quale prenderanno parte le autorità cittadine. Il sindaco ing. Anselmetti pronuncerà il discorso ufficiale. Con gli alunni, riceveranno medaglie e premi in denaro sei mamme che, in silenzio, hanno affrontato grandi sacrifici per amore dei figli. Questi casi sono stati segnalati dai vari ispettorati scolastici della città all'insaputa delle interessate: mai esse si sarebbero messe in vista, schive come sono da ogni forma di esibizionismo.

Carmen Volpe Milani, abita con la famiglia in via Cabota 19; il figlio Fulvio frequenta la 5ª elementare alla «Coppino»; il bimbo manca completamente delle gambe fin dalla nascita ed ha già subìto molti interventi chirurgici. La madre, con rara abnegazione allevia le sofferenze morali e materiali di Fulvio cercando in tutti i modi di allontanare da lui ogni complesso d'inferiorità.

Graziella Fassetta è vedova dallo scorso autunno: il marito morì in un incidente stradale, lasciando una piccina di due anni e un bambino di 10, poliomielitico, con gravi residui agli arti inferiori. Lavorando senza tregua ha saputo assicurare alle sue creature un'esistenza meno precaria e dolorosa.

Maria Serra Pacino ha 42 anni. Perse la vista all'età di 20, in seguito ad un incidente stradale. Con forza d'animo ammirevole, si mostra ai familiari sempre serena e tranquilla. Si interessa con amore ai figli, in particolare a Liliana di 9 anni, scolara alla «G. Allievo». Sbriga senza aiuto d'altri le faccende domestiche e non si lamenta mai della sua infermità.

Anna Fortunato abita con il marito (operaio presso un'azienda collaterale della Fiat) e con due bimbi in corso Belgrado 114. Il suo piccolo Leonardo è iscritto alla 1ª elementare: all'età di due anni venne immobilizzato dalla poliomielite. La mamma, sempre sorridente, tenendo per mano l'altra bimba di tre anni, accompagna Leonardo a scuola ogni mattina. Lo pone su un triciclo e lo spinge, rendendolo felice.

Tra le premiate c'è anche una maestra: la signora P. R. Venne abbandonata dal marito diversi anni fa; ha saldato i debiti ed ha saputo trovare nel lavoro la sua ammirevole forza d'animo. Ha allevato tre figli con vigile tenerezza, pur dedicando alla scuola le sue energie. Infine c'è una mamma di Pinerolo: Lidia Danione di 31 anni. Verso la metà di dicembre il marito Marino rimase vittima di un infortunio sul lavoro. Una scarica di 6 mila volts lo fece stramazzare a terra. Nonostante lo «choc» e le ustioni, sopravvisse ma non fu più in grado di provvedere alla moglie e ai figli Chiara di 9 anni, e Flavio di 7. La signora Lidia accentuò ancora impegni e sacrifici. Chiara sofferente di cuore venne ricoverata alle Molinette. La mamma affrontò la dolorosa situazione con raro coraggio, dividendosi, sino ad esaurirsi, fra Torino e Pinerolo. Ora la bimba è tornata a casa, ma non è guarita. La signora Lidia continua ad assisterla con illimitata fiducia nei giorni migliori.

Dov'è Carletto? La sorella lo cerca

Patetica storia del mulatto che vuol conoscere il padre

Carlo Carlettini, 23 anni

Il giovane mulatto Carlo Carlettini che dall'Eritrea, dopo un viaggio avventuroso, è giunto in Italia per cercare il padre da cui fu abbandonato nel 1946, è stato riconosciuto, in una fotografia, da una sorellastra che abita nella nostra città. Ora è lei che lo cerca perché vuole aiutarlo; ma le è difficile rintracciarlo perché il giovane sta girovagando per l'Italia nella speranza di trovare le tracce del padre. La donna ha telefonato ad un campo di raccolta profughi dove per un breve periodo Carletto è stato internato; ha scritto a Milano dove, dopo avere lasciato il campo, egli ha soggiornato, ed anche al circo Darix Togni presso cui ha lavorato. Ma tutti i suoi tentativi non hanno avuto esito: ogni volta le veniva risposto che Carletto se n'era già andato senza dire dove. Si è ora rivolta a «Specchio dei tempi»: spera che, attraverso il giornale, il giovane sappia che c'è una sorella desiderosa di aiutarlo.

Il padre di Carletto, Gaetano Carlettini, nativo a Francavilla Fontana (Brindisi), emigrò in Eritrea nel 1936 lasciando in Italia una figlia e due figli piccoli. All'Asmara impiantò una piccola fabbrica di gelati. Guadagnava bene e inviava alla famiglia parecchio denaro. Nel 1940 decise di farla venire con sé. Ma scoppiò la guerra ed i congiunti non poterono raggiungerlo. Gaetano Carlettini tornò in Italia nel 1946; non aveva più un soldo. Dopo qualche tempo confessò di avere lasciato all'Asmara una moglie morganatica, l'eritrea Amleak Uneb, e due figli: Carlo (che ora ha 23 anni) e Luigi (che ne conta 18). Nel '54 Gaetano Carlettini restò vedovo. Si risposò ed emigrò negli Stati Uniti dove, a New York, gestisce ora una officina meccanica.

Di lui i figli cresciuti in Eritrea non hanno saputo più nulla. Carletto nell'aprile scorso ha deciso di venire a cercarlo. Si è imbarcato clandestino su una nave e dopo varie peripezie è arrivato in Italia. La sua patetica storia e le foto sono state pubblicate da un giornale e la sorellastra, che è sposata ed ha quattro figli, lo ha riconosciuto. Si è interessata e lo ha cercato. «Tranne il colore della pelle — ha detto — è uguale agli altri miei fratelli. Non posso fare molto per lui: la casa è piccola e la famiglia numerosa. Ma potrei interessarmi per cercargli un lavoro, aver cura di lui e dargli l'affetto di una madre».

Un problema che angustia i vecchi lavoratori

La portata della sentenza della Corte costituzionale sulle ritenute delle pensioni

La riduzione è considerata illegittima solo per alcune categorie di pensionati che continuano a lavorare - Esclusa la maggioranza degli assistiti

Una sentenza della Corte Costituzionale ha riportato alla ribalta la questione delle trattenute ai lavoratori pensionati dando a decine di migliaia di persone la speranza di veder abolita, con effetto immediato, la pesante decurtazione. Purtroppo un approfondito esame della sentenza fa cadere buona parte di queste speranze.

Una legge del 1952, la «218», stabilì che i pensionati, quando percepiscano uno stipendio o un salario come lavoratori subordinati, subiscano una trattenuta pari ad un quarto della pensione (una successiva legge, nel 1958, elevò la percentuale ad un terzo). Queste disposizioni non furono mai gradite ai lavoratori anche perché creavano un'ingiusta disparità di trattamento fra il pensionato che continua a lavorare come operaio o come impiegato e quello che svolge una libera professione e non è soggetto a trattenuta. Si potrebbe forse discutere se un simile sistema sia compatibile con i principi della Costituzione ma non è questo il punto su cui si è pronunciata la Corte nella sentenza depositata ieri.

Infatti non era stata posta in discussione la legge ma soltanto un punto di un decreto presidenziale di attuazione della legge stessa, precisamente il secondo comma dell'art. 23 del decreto n. 818, 26 aprile 1957. Esso aveva esteso la trattenuta, oltreché alle normali pensioni della Previdenza sociale, alle «forme di previdenza obbligatorie, sostitutive dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti». La frase è oscura per chi non sia esperto della materia e deve essere chiarita: per «assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti» si intende la normale pensione della Previdenza Sociale (Inps): sono forme «sostitutive» tutte quelle pensioni obbligatorie erogate da altri enti (ad esempio dipendenti enti locali) oppure da «fondi speciali» gestiti dall'Inps stesso.

La legge aveva previsto la trattenuta per le normali pensioni: il decreto, estendendola anche alle forme speciali e «sostitutive», è andato al di là dei limiti consentitigli dalla Costituzione ed è quindi illegittimo. La sentenza della Corte Costituzionale non porta nessun beneficio ai titolari delle normali pensioni Inps per invalidità, vecchiaia e superstiti (contraddistinte, sui libretti, dalle sigle Vo, Io ed So); elimina invece le trattenute per quelle corrisposte da altri enti autonomi, sempreché non siano state sancite da diverse norme di legge, e dai «fondi speciali» dell'Inps.

In questo modo si crea però un'ulteriore sperequazione fra i pensionati, che rinfocolerà il malcontento per le impopolari trattenute e imporrà quasi certamente una revisione di tutta la materia.

TEMPERATURA DI OGGI	
MINIMA	+12,1
MASSIMA	+18,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +12,6; ore 8: +12,8; press. 741; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: tempo incerto. Alternanza di schiarite e temporali. Temperatura a Caselle: massima +19,3; minima +9; ore 8: +13,4.

Un annegato nel Po

Identificato dai documenti: è un muratore di Pancalieri sposato e con tre figli - Mancava da casa da alcuni giorni - Disgrazia o suicidio? - La salma scoperta presso la diga dell'Aem a San Mauro

Un altro cadavere nella diga dell'Azienda elettrica, in strada del Fascolo. Stanotte all'1,40 il guardiano notturno Giuseppe Klama, di 57 anni, stava compiendo la solita pulizia della griglia del canale di derivazione. Ad un certo momento ha visto affiorare il corpo di un uomo. Immediatamente ha fermato il meccanismo, avvertito il commissariato di polizia di Barriera di Milano ed i Vigili del Fuoco; poco dopo questi erano sul posto e traevano a riva il cadavere.

Il maresciallo Ogliese ha trovato nelle tasche del morto il portafoglio contenente i documenti per cui è stato possibile accertare che la vittima è il muratore Giuseppe Abrate, di 33 anni, abitante a Pancalieri. Sul momento era impossibile stabilire se la morte era dovuta ad un suicidio o ad una disgrazia. Sul corpo il medico legale non ha riscontrato ferite che potessero far nascere sospetti.

La scomparsa dell'Abrate era stata segnalata ai carabinieri di Pancalieri dalla moglie; si era presentata in caserma mercoledì sera dicendo che il marito non era tornato a casa; era un po' preoccupata perché non le aveva detto — come le altre volte — che aveva lavori straordinari da compiere. L'Abrate aveva l'abitudine di fermarsi nelle osterie e questo preoccupava la donna.

Secondo il medico municipale la morte dell'Abrate risale a tre o quattro giorni fa; con ogni probabilità quindi è caduto nel fiume proprio il giorno in cui è stata segnalata la sua scomparsa. Impossibile per ora stabilire che cosa gli sia accaduto; ora il commissariato cercherà i compagni di lavoro per avere qualche informazione sul modo come l'Abrate ha trascorso la giornata di mercoledì.

La notizia della morte è stata portata alla moglie stamattina dal parroco di Pancalieri; la vittima lascia tre bambini in tenera età: il primo ha sette anni e mezzo, il secondo cinque, il terzo pochi mesi.

Un camion piomba sul marciapiede: tre passanti travolti

Due donne ed una bambina di tre anni sono state investite e gettate a terra da un camion che, dopo essersi scontrato con un'auto, è sbandato ed è finito sul marciapiede.

Lo scontro è accaduto in via Valentino Carrera angolo via Nallino poco dopo mezzogiorno. Il camion percorreva via Carrera ed era diretto verso il centro; l'auto — una giardiniera — arrivava da via Nallino: avrebbe dovuto fermarsi e lasciare la precedenza all'autocarro. Ma il guidatore probabilmente non ha visto il segnale di «stop» ed ha proseguito.

Il camionista, trovandosi la strada tagliata all'improvviso, non ha potuto evitare l'investimento. L'autocarro è sbandato e trascinando con sé la macchina è finito sul marciapiede gettando a terra la donna con la sua bimba e un'altra passante. All'ospedale Maria Vittoria tutte e tre sono state giudicate guaribili in pochi giorni. I feriti sono: Maria Bonadei di 34 anni, abitante in via Carrera 47; Maria Balleni di 37 anni, abitante in via Asinari di Bernezzo 66, e la figlioletta Rita di tre anni.

Sgominata una banda di otto ladri che svaligiò per tre volte una scuola

Agiva nella zona di Pozzo Strada - E' anche responsabile di una serie di «colpi» nei distributori di benzina e di furti d'auto - Difficili indagini perché si conoscevano tra di loro con i nomi di battaglia - Uno solo è riuscito a sfuggire all'arresto

Tre degli arrestati: Adelchi Mocellin, Renato Salvai, Lino Campanella

I carabinieri della stazione di Pozzo Strada hanno concluso questa notte, con successo, una difficile operazione iniziata domenica scorsa contro una banda di ladri. Al termine delle indagini sono finiti in carcere sette giovani. Un altro, già identificato, dovrebbe essere fermato nelle prossime ore.

L'inchiesta diretta dal maresciallo Ruffini e dal brigadiere Contara aveva preso l'avvio da un furto avvenuto di notte nella scuola di Arti e Mestieri dei Fratelli delle Scuole cristiane, in corso Trapani 25. Alcuni inservienti erano stati destati da rumori provenienti da una delle officine. Occorre precisare che già nelle precedenti settimane nell'istituto si erano verificati due furti, e che perciò il personale aveva deciso una speciale vigilanza.

Un gruppo di volenterosi si alzava, scendeva di corsa in officina e sorprendeva quattro sconosciuti intenti a preparare il bottino. I ladri riuscivano tuttavia a fuggire scavalcando la staccionata di un cantiere attiguo. Interveniva però una guardia notturna che esplodeva a scopo intimidatorio alcuni colpi di pistola. Due dei fuggiaschi si fermavano ed erano catturati. Condotti in caserma li si identificava in Umberto Fanlini, 19 anni, via Genova 47, ed in un suo amico del quale non pubblichiamo il nome essendo minorenne. Quest'ultimo, armato di un temperino, al momento della cattura aveva cercato di difendersi staccandosi con una violenta colluttazione. Nel corso degli interrogatori risultava che i due giovani erano gli autori anche dei precedenti furti.

Dichiaravano al maresciallo Ruffini di non conoscere le generalità dei loro complici; sapevano però i soprannomi coi quali si presentavano nella malavita della zona. I carabinieri su questa esile traccia hanno continuato attivamente le indagini. Un terzo ladro, anch'egli minorenne, è stato arrestato l'altro ieri. Questa notte ne sono caduti altri quattro nella rete dei carabinieri: Renato Salvai di 20 anni, via Biglieri 41, Adelchi Mocellin di 30 anni, via Candiolo 78, Lino Campanella, 20 anni, via Alassio 10 ed un quarto ancora minorenne.

Essi hanno confessato di aver commesso tutta una serie di furti ai danni di distributori di benzina, oltre ai tre colpi nell'istituto di Arti e Mestieri e alla sottrazione di diverse automobili. La banda agiva in modo organizzato stabilendo ogni volta in precedenza un piano preciso. Al termine dell'inchiesta è rimasto libero uno solo dei componenti il quale però, come abbiamo detto, è già stato anch'egli identificato.

Si recide la gola con il coltello da cucina

La casalinga Assunta Ferrero, di 54 anni ha cercato di uccidersi recidendosi la gola con un coltello da cucina. E' stata ricoverata alle Molinette e sottoposta ad intervento operatorio. Guarirà in 15 giorni.

La Ferrero soffre da tempo di una malattia mentale per la quale, in passato, ha dovuto trascorrere un periodo di cura in una clinica psichiatrica. Negli ultimi giorni era stata colta da nuovi attacchi, ma la figlia Anna che la teneva sotto sorveglianza, non aveva ritenuto necessario ricorrere ad un medico. Stamane la Ferrero è parsa più tranquilla e la figlia l'aveva lasciata sola in casa ed era uscita per fare alcune compere. Tornata verso le 11, ha trovato la madre stesa sul pavimento della cucina, in un lago di sangue.

Taccuino del lettore

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, parlerà padre Reginaldo Orsa. Il violinista Nattino Capranica ed il M° Angelo Surbone eseguiranno musiche sacre.

◆ Cancelliere di Curia è stato nominato il canonico Tito Saili che sostituisce nella carica mons. Pio Bullini, provicario generale dell'Archidiocesi.

◆ I presidenti delle sezioni Artiglieri d'Italia, sono convocati per domani dal delegato nazionale col. Brasio per una riunione preparatoria al raduno nazionale che si terrà a Brescia.

◆ Il pellegrinaggio a Lourdes organizzato dall'Unitalsi e composto di due barellate e 17 vetture parte domani alle 14 da Porta Nuova. La direzione dei due treni con circa 800 persone è affidata al dott. Giorgio Filippi presidente della sezione piemontese.

◆ Farmacie di domani: corso G. Agnelli 98-100, v. Po 51; corso Vitt. Emanuele 66; v. S. Donato 9; c. Orbassano 5; piazza Madama Cristina; v. Mongenevro 54; c. Vercelli 111; v. Bologna 201/a; v. P. Micca 7; p.zza Savoia, via del Carmine; c. Reg. Margherita 134; v. Carlo Alberto 31, v. Cigliano 4; c. Crescenzio 266; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 40; v. S. Teresa, v. S. F. d'Assisi; v. S. Giulia 22; corso Francia 212; v. Nizza 214.

◆ Autoriparazioni di domani — Officine: v. Boccherini 6 (tel. 287.580); v. Tripoli 11 (telef. 393.780); Elettrauto: v. Viterbo 140 (tel. 252.252); c. Giulio Cesare 10 (tel. 20-200); v. St. Anselmo 9, c. Rosselli 122 int. 11 (tel. 588-264).

◆ Oggi, sabato 11 maggio, è il 131° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,20 e tramonta alle 19,15. E' la festa di S. Flavia.

Mondanità e sport domani all'Ippodromo

Gli abiti segreti sfilano a Vinovo

Ventidue indossatrici in passerella tra i purosangue - Colori soleggiati per l'estate - «Notte alle Antille» per la gran sera - Ricami con bagliori lunari

I segreti di undici atelier dell'alta moda torinese saranno svelati al pubblico da ventidue deliziose indossatrici in occasione del classico «Gran Premio della Moda» che si disputerà domani all'Ippodromo di Vinovo. Per una giornata, la moda tornerà ad essere la grande attrattiva delle corse come ai tempi della belle-époque quando le bellissime del gran mondo torinese arrivavano all'ippodromo con le carrozze dal «tiro da quattro» per sfoggiare giganteschi, inverosimili cappelli, boa [illegible] e sontuose toilettes appena uscite dalle sartorie di grido.

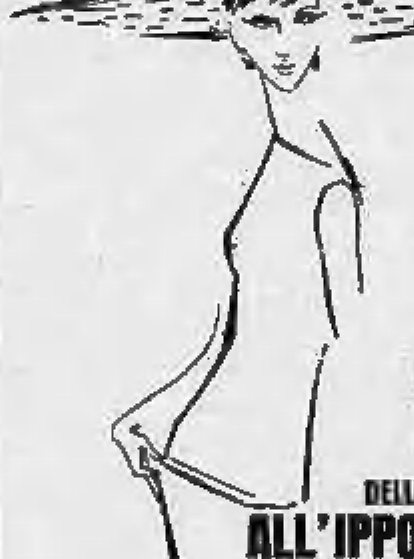
Domani, invece, lo spettacolo dell'eleganza, organizzato dall'Ente Italiano della Moda, sarà dato dalle mannequins che dall'alto della passerella eretta al centro della grande tribuna, indicheranno lo stile della donna d'oggi, meno vestita di ieri ma più giovane, più libera e più sottile. Esordiranno con gli abiti e i completi per «pomeriggio alle corse» che metteranno in risalto i motivi che «fanno moda». Semplicità e gusto si noteranno nel tailleur in shantung bianco con blusa a gran cappello rosso; nel mantellino in tela di seta blu con abito bianco ricamato, accompagnato da un cappello dalla ampia ala a rete e calotta blu, e nello stilizzato mantello a nove decimi, doppio petto, in seta opaca cosiddetta «opalina».

Le sete stampate si affermeranno nelle fantasie in bianco e nero e quest'accostamento sarà uno dei principali motivi dell'estate '63. Le signore che preferiscono il technicolor, potranno scegliere un completo «soleggiato»: stampato a macchie arancio, giallo e bianco: mantellino in organza pieghettato da cima a fondo, sul tipo dello chemisier con abito di linea diritta in seta selvaggia. Il nero è lo sfondo su cui maggiormente fanno spicco i colori intensi e vedremo così un modello di linea diritta con movimento di drappeggio portato sul dietro, stampato a motivi di giganteschi mazzi di fiori coloratissimi.

La seconda «entrata in scena», segnerà l'ora del cocktail e per usare un termine sportivo, i favoriti della gara dell'eleganza di domani sono gli intramontabili «tubetti» che si fanno sempre più preziosi di ricami. Due «tubetti», uno rosa antico, l'altro turchese, ricoperti di ricami di pietre dure, sfileranno insieme, affascinanti come le sorelle Kessler, tanto da rendere la scelta difficile. Per un raffinato due pezzi in candida chiffon dal taglio sportivo, collo e maniche a camicia, i ricami hanno bagliori lunari.

Come tutti i grandi spettacoli, il gran finale sarà una fantasmagorica esplosione di fuochi di artificio tanto abbaglianti sono i colori e gli effetti luminosi. «Notti alle Antille» è un superbo modello di chiffon in due tonalità di azzurro dal minuscolo bustino a vita alta, ricamato con delicatissime sfumature di colori e completato da una giacchettina che riprende i motivi del bustino. Di gran linea il modello in chiffon bianco e nero con motivo di ricco pannello inserito lateralmente sul dietro. «Mistero» è il nome di un fatalissimo aderente «gran sera» nero.

F. G.



domani:
PREMIO DELLA MODA ALL'IPPODROMO DI VINOVO
L. 3.000.000

Sfilata di ALTA MODA organizzata dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA con presentazione dei modelli delle Case: BADOLATO, BAUDINO, BRESSI, LONGO e COMOLLO, MARY MATTÈ, NAIDE, NEBBIA, SAN LORENZO, SOLARO, VACCHETTA, VISCARDI.

Cappelli di: CERRATO, CHIUSANO e RIGO, FALOPPA, FRARI, VOLPI.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 repliche di HENGHEL GUALDI
Martedì debutto di SERGIO ENDRIGO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 583.771
Ore 21 - Successo del Compl. ROMANO

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 682-121
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Binda»

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21
Il Clan GIOSMOWN presenta
TONY CRESCENTE - PINO ALPI
NINA ANGHISCIO - PIERO BUSI
Al pubblico omaggio «Mela Argento»

PISCINA DEL SOLE
Strada San Mauro - tel. 888-888
Ore 21
Debutto del Complesso
I PRINZ

TRATTORIA CACCIATORI
Str. Lanzo 120, Meppono, t.
Ristorante specializzato per:
NOZZE - COMUNIONI - BANCHETTI
«SI MANGIA BENE!»

OGGI AL VITTORIA
ECCEZIONALE «PRIMA»

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Notte continue. Santa Teresa 16 - Tel. 511-404.

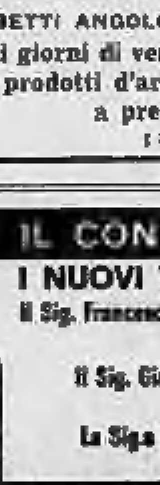
OGGI al NAZIONALE
un travolgente ed irresistibile western del Cinquecento
Sette torture per sette vendicatori
LA MASCHERA DI FERRO
LO STILETTO MALESE
LA VERGINE DI NORIMBERGA
LA VITE DELLA FOLLIA
IL PENDOLO SACRO
LA GABBIA
LA GOGNA

all'AUGUSTUS
UNO DEI MAGGIORI SUCCESSI DELL'ANNO!
AGOSTINO
(o «la perdita dell'innocenza»)
con INGRID THULIN - PAOLO COLOMBO
E' il film di cui si parla perché descrive ciò che tutti fingono di ignorare!!!
DE LAURENTIIS CINEM.
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al NUOVO ROMANO
UNA SPREGIUDICATA E SENSAZIONALE FRANCESINA
VI INVITA ALLA SCUOLA DELLO STRIP-TEASE

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

MOSTRA NIPPO-CINESE
(VIA GOBETTI ANGOLO VIA CAVOUR, PRESSO NEGOZIO ORIENTE)
Ancora pochi giorni di vendita della eccezionale raccolta di oggetti d'antiquariato e prodotti d'arte antica e moderna, di provenienza orientale, a prezzi di grande convenienza.
INGRESSO LIBERO



IL CONCORSO ALPESTRE CONTINUA
I NUOVI VINCITORI SONO:
Il Sig. Francesco CAPORELLO - Via Giuliani 8 - PADOVA località prescelta: COURMAYEUR - Hôtel Majestic
Il Sig. Giacomo BODDA - Piazza Marconi 4 - VILLAFRANCA D'ASTI non ha ancora scelto la località di soggiorno
La Sig.a Teresa FERRO - P.za Vitt. Veneto 18 - CRUSINALLO D'OMEGNA non ha ancora scelto la località di soggiorno
ALPESTRE
brindisi di lunga vita

DETTO FRA NOI

Un inferno per il marito

Lettera di «Marito 1963» - Torino:

«Come far capire a mia moglie che quando torno a casa dal lavoro non ho voglia di sentire delle beghe? Abbiamo tre figli, di uno, tre e sette anni e si capisce che sono fragili come tutti i bambini sani e normali. Io ho tante cose per il capo, già è un bel pensiero mandare avanti la baracca con i tempi che viviamo e mia moglie in fondo ha soltanto da pensare alla casa e ai figli (ha anche una brava persona di servizio per aiutarla). E' naturale, mi sembra, che la sera voglia star tranquillo e non sentire tutte le storie della giornata, tanto più che mia moglie prende le cose sul drammatico: quando ci sono io i bambini non fanno nulla di straordinario, anzi sono piuttosto bravi. Lei dice che sono furbi e vogliono darmela a bere, anche per chiuderle la bocca quando mi racconta le loro birbonate; ma lei esagera sempre...».

La conversazione che riporto si svolse alcune sere fa alle mie spalle in un cinema torinese, mentre venivano proiettate le «attualità» e i soliti tediosi filmetti pubblicitari. Voce d'uomo: «E ora come te la passi?». Altra voce di uomo: «Come vuoi che me la passi? Faccio una vita da galeotto, ieri la Tata ha persino minacciato di licenziarsi e ...

[...]

Lettera del signor Angelo V. - Modena:

«Conobbi la mia attuale fidanzata quando aveva quindici anni e io circa il doppio. Ora ne ha diciotto e dovremmo sposarci prima dell'autunno. E' figlia unica, perciò in casa continuano a trattarla come una bambina; anch'io faccio lo stesso, perchè è una cosetta piccola con grandi occhi celesti pieni di stupore infantile, sotto la frangetta nera, a vederla così m'intenerisce. Lei però abusa di questo e a momenti ho l'impressione d'essere un suo balocco. I colleghi invitati al nostro fidanzamento quando mi parlano di lei la chiamano "bambolina" e giorni addietro una mia collega piuttosto maligna si fece sorprendere da me a far le mossette e mandar gridolini da lattante, dicendo "Ho tanta bibi al papà"; e subito pensai che rifacesse il verso alla mia ragazza. La cosa m'irritò moltissimo, ma mi diede anche da pensare e ora mi domando se non dovrei cambiar sistema e cercar di maturare un po' la fidanzata-bambina».

La faccia. E subito. A diciott'anni, gli atteggiamenti fanciulleschi sono magari adorabili. Dopo, assai meno. Certe donne lo capiscono in tempo e rinunciano alle ambizioni del candore ingenuo ...

[...]

Clara Grifoni

Suicida per l'angoscia di incubi notturni

Mondovì, sabato sera.

(r. c.) Il contadino cinquantaduenne Tommaso Barbero, residente alla frazione Carleveri di Rocca de' Baldi, si è suicidato gettandosi nel pozzo della propria cascina perchè perseguitato da incubi notturni: allontanatosi di casa la scorsa notte, il poveretto aveva vagato a lungo nei campi prima di attuare l'insano proposito che da tempo meditava; è stato rinvenuto cadavere all'alba di stamane dai familiari dopo brevi ricerche.

Le confessioni e le bugie dell'ex direttore della dogana di Terni

Più che mai gentile con moglie e amante l'uomo che ha rubato oltre un miliardo

In queste prime udienze Cesare Mastrella sembra essersi preoccupato soprattutto di allontanare dalle due donne la minaccia di essere coinvolte con lui nella rovina sotto l'accusa di averlo aiutato attivamente a sottrarre allo Stato la colossale somma - Un vorticoso giro di doni consistenti in immobili, automobili di gran lusso, e mucchi di milioni - Il gesto di rivolta dell'imputato alla contestazione che egli avrebbe dato una certa somma alla Tomaselli perché acquistasse un'auto a un giovane del quale era innamorata e che è poi finito in carcere per sfruttamento - Da lunedì udienze che forse faranno trattenere il fiato a dei funzionari: Mastrella dovrà spiegare «come» ha rubato

DAL NOSTRO INVIATO

Terni, sabato sera.

E' stato sincero Cesare Mastrella? Ha veramente e lealmente collaborato con la giustizia, come egli si era impegnato a fare nello stesso momento in cui, sei mesi or sono, assunse la grande decisione di non continuare più nel colossale gioco che aveva organizzato e mandato avanti per sei anni, uscendo così — sono le sue parole — da una «situazione psicologica» della quale era ormai stanco?

Per due giorni, l'uomo che è riuscito a sottrarre allo Stato un miliardo e 65 milioni di lire si è dilungato in cento spiegazioni e si è profuso in mille dettagli. Ma dire che sia apparso quanto meno attendibile in questo suo lungo discorso, peraltro non concluso perché deve essere affrontato ancora il capitolo legato al sistema usato per «fabbricare» tanto danaro, è forse esagerato.

Non senza un motivo, infatti, ieri il presidente del Tribunale, che sino a quel momento lo aveva ascoltato prendendo atto di quello che l'altro andava dicendo, lo ha interrotto, suggerendogli: «Per favore, Mastrella, si decida una buona volta a dire la verità».

Dall'istante in cui si è presentato ufficialmente a tutti, l'ormai ex-direttore della sezione doganale di Terni ha dato l'impressione di volere raggiungere, comunque, due obiettivi precisi: dimostrare d'essere la prima vittima della mastodontica organizzazione da lui creata quasi per caso, se non per necessità, in seguito a quei ricatti che lo avrebbero colpito non appena i primi milioni cominciarono a entrare nelle sue tasche, e allontanare ogni responsabilità dal capo delle due donne con le quali, in verità in modo molto equilibrato ...

Mastrella con la moglie e l'amante nel recinto degli imputati. Ieri Anna Maria Tomaselli ha avuto un momento di commozione e ha pianto quando «l'ispettore miliardo» ha ammesso pubblicamente la paternità della bimba nata dalla loro relazione (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

... una immediatamente successiva, di dodici milioni. Si tratta, come già ha sottolineato il Pubblico Ministero, di un banale espediente difensivo, perchè la vincita al Totocalcio sarebbe venuta dopo i primi ammanchi e, di conseguenza, le asserzioni che egli abbia dovuto fare ...

[...]

... le; non solo, essa dà la misura dell'uomo che, per difendersi e per difendere, non ha tralasciato e non tralascia nulla.

Infatti appare singolare che Cesare Mastrella, pur sapendo di avere una figlia dall'amante, non si sia mai preoccupato di vederla ...

[...]

... la, era un uomo facoltoso. Non ignorava che guadagnasse [...] mila lire ogni mese; ma non si preoccupava di sapere dove li trovasse tutti i quattrini che le regalava.

E glieli regalava in un modo strano. Cesare Mastrella partiva da Terni per Roma tutti i mercoledì di tutte le settimane e passava a ...

[...]

In questi due giorni — come aveva già fatto precedentemente — si è preoccupato soltanto e soprattutto della moglie e dell'amante, coinvolte con lui nella rovina ed accusate di averlo aiutato attivamente nel sottrarre danari allo Stato. Ha cercato, insomma, di sottolineare ad ogni occasione che tanto l'una quanto l'altra sono state sempre all'oscuro della sua vera attività.

Scendendo nei dettagli, Cesare Mastrella ha spiegato che la moglie risulta essere proprietaria di taluni immobili acquistati con il danaro rubato, soltanto perchè lui, il marito, intendeva darle in tal modo «una prova d'affetto». E il danaro finito all'amante? Una parte è stata costituita dai doni, un'altra dalla assoluta necessità che gli derivava dal suo dovere di padre. Chiaro? Chiaro, sì, ma poco attendibile, come, senza mezzi termini, ha lasciato intendere il presidente.

[...]

... Allora, e soltanto allora, Cesare Mastrella è apparso trasformato. E' scattato su come fosse ferito nel suo orgoglio, e forse era vero: «No, questo davvero no».

In ogni modo, Cesare Mastrella avrà molto ancora da spiegare. Lunedì, quando cioè il processo riprenderà ...

[...]

Gino Giorgi

Ricomparse dopo un mese le due ragazze valdostane

Voleva castigare rapandola la figlia fuggita per amore

Il padre di Genoveffa Vuillermoz non ha attuato la minaccia: lei ha promesso che lavorerà in campagna - Raimonda Gabino tornerà a fare la cameriera

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

Genoveffa Vuillermoz e Raimonda Gabino, le due cameriere diciassettenni scomparse da Ivrea il 6 aprile scorso e che si riteneva si fossero unite a qualche gruppo di zingari, hanno fatto ritorno ieri alle proprie abitazioni, e ciò convinte dall'enorme scalpore ...

... a casa propria, che dista poco più di un chilometro, alla frazione San Germano. Ma appena ha messo piede fuori della stazione, qualcuno l'ha riconosciuta avvisando con una telefonata anonima i carabinieri di Settimo Vittone. Un milite in auto è accorso a Borgofranco, rintracciando le due in un bar ...

... parlare; poi l'anziana donna si è messa a piangere. La ragazza invece si è chiusa in camera e verso le 17, quando è giunto il padre, c'è stato un attimo di burrasca. La calma però è presto tornata e anche la minaccia dell'uomo di tagliare, per punizione, i lunghi capelli neri alla figlia non ha avuto seguito. Genoveffa, più tardi, superata l'emozione, ha ...

[...]

OROSCOPO

LUNEDI' 13 MAGGIO

[...]

Enciclopedia Garzanti per tutti
Edizione '63

1500 pagine
52000 voci
3000 illustrazioni
184 cartine geografiche
5 supplementi inseriti nel testo

L. 2.500

E' economica ma non è una piccola enciclopedia

Aggiornata
Agile
Completa
in 2 volumi vi dà il contenuto di 10 volumi

L'enciclopedia per chi lavora per chi studia per tutti

Garzanti

La moda

Soprabiti tinta pastello

Il mantello è un capo di vestiario del quale la donna elegante non può mai fare a meno, neppure nei mesi più caldi dell'anno. Infatti, anche al mare, esso è quasi indispensabile la sera quando, con il levarsi della brezza, gradevole dopo il caldo soffocante delle ore diurne, la temperatura si fa più fresca ed esige che ci sia un po' più coperte. Di fronte a tale constatazione, è tanto più valido il concetto secondo cui nel guardaroba femminile non deve mai mancare almeno un soprabito primaverile che oggi, approfittando della grande varietà esistente nel campo dei colori, potrà essere confezionato nelle tinte più diverse. Fra queste possiamo citare, prima fra tutte, il rosa senza però dimenticare l'azzurro pallido che dopo una prima, timida apparizione sta attirando su di sé l'attenzione della clientela femminile. Aggiungiamo anche il verde, il giallo e (lo abbiamo lasciato volutamente per ultimo) quello che sembra essere il grande favorito della moda di quest'anno, il bianco. Per quanto riguarda i tessuti è possibile orientarsi sul «tweed», morbido e trasparente quanto mai, e sulle stoffe diagonali. Circa la confezione si tenga presente che le spalle dovranno essere appena segnate, con le maniche a giro che, qualora lo si preferisca, potranno essere lunghe sino al polso.

Il soprabito qui accanto raffigurato, una creazione di Seymour Fox, è stato realizzato con una lana diagonale in tinta blu ghiaccio. Il colletto, con i suoi piccoli risvolti, attribuisce al mantello un effetto semplice ed elegante accentuato dalle maniche a giro che nel caso in questione sono decisamente lunghe. La morbida aderenza di questo capo è data dalle impunture che partendo dal giro manica terminano sul fondo. Le tasche sono tagliate lungo le impunture. La chiusura è costituita da quattro bottoni grigi.

La salute

Radioscopia delle arterie

Un carpentiere di mezza età soffre di attacchi di breve durata nei quali è colpito da vertigini e addirittura perde la conoscenza. La moglie, che ha assistito a qualcuno di questi episodi, riferisce che sembrano svenimenti e che non durano mai più di due o tre minuti. Non ci sono movimenti disordinati o convulsi dei muscoli delle braccia, delle gambe o del volto.

L'uomo tuttavia non è più in grado di continuare il suo lavoro: teme di farsi male o di far male agli altri. Qual è la causa di questi avvenimenti? Vengono fatti molti esami radiografici e altre prove: l'epilessia e il tumore cerebrale sono esclusi. Il mistero viene svelato il giorno in cui un medico, appoggiando lo stetoscopio sul collo del paziente, all'altezza della carotide, avverte un suono frusciante. Il sangue dà un fruscio di questo genere quando attraversa un segmento d'arteria che si è ristretto.

Viene iniettata in questa arteria una soluzione speciale e il paziente viene messo dietro lo schermo dei raggi X. La parziale ostruzione dell'arteria appare evidente e si suggerisce l'intervento chirurgico. Con una delicata operazione, il chirurgo inserisce un tubicino di plastica che faccia da ponte nel punto in cui l'arteria si è contratta e la circolazione normale viene ristabilita. Oggi il carpentiere sta benissimo e lavora normalmente.

Le cellule del cervello sono estremamente sensibili ad ogni disturbo circolatorio. Il cinquanta per cento degli attacchi apoplettici sono causati dalla completa ostruzione di una o più fra le arterie che portano il sangue al cervello. Molti di questi vasi sono inaccessibili al chirurgo. Quelli accessibili si possono individuare al tatto, per certe pulsazioni, o ascoltando con lo stetoscopio o utilizzando particolari prove per gli occhi.

Non c'è bisogno di raggi X se il chirurgo non deve intervenire. Ma l'operazione può essere consigliata se l'ostruzione viene scoperta nel petto o nel collo.

L'emorragia cerebrale in una persona con pressione alta causa anch'essa l'attacco apoplettico, ma le prospettive sono meno favorevoli che nel caso d'ostruzione della carotide, e di rado si consiglia l'operazione chirurgica. Fa eccezione il caso di una piccola arteria dilatata che comincia a perdere sangue (aneurisma). In questo caso, il trattamento chirurgico può salvare la vita.

Malattie dei polli

«Ci sono — domanda il signor T. A. — delle malattie che i polli possono trasmettere all'uomo?». I polli possono favorire l'insorgere dell'asma bronchiale e trasmettere alcune malattie come la salmonellosi (intossicazione alimentare), l'istoplasmosi e un certo tipo di tubercolosi.

La bellezza

Parla un noto figurinista

«Prima di tutto — continua Jean Louis — è indispensabile prendere in considerazione le proporzioni della testa rispetto al resto della figura. Se essa è piccola in confronto all'altezza, al peso e all'ampiezza delle spalle, sarà opportuno scegliere abiti a tunica, con alte cinture e schiena drappeggiata. La linea delle spalle dovrà essere tenuta però snella così da non diminuire ancor più la grossezza del capo. Nel caso contrario, allorché cioè la testa è più grande rispetto all'altezza, al peso e all'ampiezza delle spalle, si dovranno scegliere vestiti dalla linea allungata, con spalle larghe e completati con grossi colli o fazzoletti. Per quanto riguarda le toilette senza maniche, esse dovranno essere evitate da coloro le quali hanno le braccia troppo grosse o troppo sottili. Quella delle braccia nude è una nota sulla quale il figurinista fa assegnamento per aggiungere effetto ad un abito e la donna non dovrebbe mai, solo per il piacere di andare vestita alla moda, scegliere un capo senza maniche qualora non abbia la certezza che è adatto in tutto e per tutto a lei.

La linea delle anche è un altro importante fattore della moda il quale può trasformarsi con la medesima facilità in un nemico o in un amico della donna. A chi non possiede delle anche snelle, io non consiglio mai abiti aderenti e tanto meno quelli a pieghe. Questi invece saranno adattissimi alle corporature esili e slanciate. E' ovvio per altro che una circonferenza alquanto accentuata delle anche potrà essere resa meno evidente da abiti con la linea del seno segnata alta o bassa.

Nello svolgimento della mia professione trovo sempre occasione di meravigliarmi sul numero delle donne che si preoccupano degli imperativi della moda per quanto riguarda la lunghezza dei vestiti. Secondo me l'unica cosa che la donna dovrebbe cercare di stabilire è la lunghezza più adatta a lei. Non è un mistero che ben poche sono le ginocchia femminili capaci di contribuire all'effetto di un abito. Non si dimentichi poi che con gli abiti troppo lunghi si otterrà un solo risultato, quello di attirare l'attenzione di chi osserva su eventuali difetti, come l'eccessiva grossezza della caviglia. Insomma nello scegliere i propri abiti, la donna dovrà sfruttare la qualità di cui ho già parlato, vale a dire le capacità di saper vedere i vestiti non addosso ad un'altra, ma a se stessa».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), aggiungendo le arrotondamenti [illegible] per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 300 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTEREI una pressa-foraggi occasione camera 44 x 54. Inviare condizioni: Richiardi Michele, via Trento 28, Volpiano (Torino). A45419

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori [illegible], via Cibrario 5, telefono 481-012. 847

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Sarasso, corso Vercelli 88. Telefonare 851-535.

AUTISTI! Vendesi camion completi con lavoro assicurato 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

AUTOGRU' Ormig ed altre stradale portate si noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Telef. 260-000 Ubino, Torino, oppure 26-000 Novara.

AVION vendesi rettifica esterna interna 240 x 1000 ottimo stato. Tel. 731-031.

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostra necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telefono 260-000 Ubino, Torino, 26-000 Novara. 94

MAGLIFICIO lavorazione lusso, tailleurs abiti maglieria diminuita, assumerebbe lavoro per conto importanti negozi esteri, esaminando anche combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — Torino». A44858

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valvo, Perugia 48.

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Ingaria, Unione Sovietica 157. 7860

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi destinare elicoidali in bagno d'olio. Gobernati, telefonare 883-743. 232

OFFICINA specializzata attrezzamenti stampi tranciatura per tranciatura bigiotteria cerca lavoro. Via De Gasperi 26, telefono 238-782. A45074

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, telef. 765-235, Grugliasco. [illegible]

PRIVATO produttore vende direttamente consumatore casa a domicilio franco spese piccole partite vino eccellente bottiglioni sfuso. Telefonare 893-874.

PRODUTTORE vende 30 quintali vino barbera gradi 12,5 genuino. Zona Alba. Telefonare 528-598. A46183

ROTOLATRICE occasione cercasi lamiera [illegible] millimetri 2000 lamiera spessori 12-15 ottimo stato. Mariano, Madama Cristina 28. A46913

STABILIMENTO avviatissimo per trivellazioni e costruzioni pompe orizzontali e verticali con trafile per [illegible] irrigazione [illegible], vendesi soli macchinari, causa salute. Telefonare 963-928.

[illegible] Mignardi 331 500 corsa 500 ultimo modello come nuova vendesi. «Omar», via Bonelli 96, Genova-Rivarolo. 34001

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura [illegible], Cairoli 33. Telef. 874-445.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fino produce Ferriera di Borgaro. Telefonare 872-147, 872-135.

TORNIO parallelo semiautomatico moderno monopuleggia Sarrito vende officina, Castelfidardo 17 C. A46251

TRASFORMATORE trifase olio usato ottimo stato 1000 KWA, rapporto [illegible] 500 V., cedesi. Scrivere: Casella 14 S, Spi Genova. 34000

TRASFORMATORE trifase olio usato ottimo stato 500 KWA, rapporto 3000/500 V., cedesi. Scrivere: Casella 14 S, Spi Genova. 33989

TRASFORMATORE trifase olio usato ottimo stato 300 KWA, rapporto 3000/500 V., cedesi. Scrivere: Casella 14 S, Spi Genova. 28058

TRASFORMATORE trifase olio usato ottimo stato 250 KWA, rapporto 2150/525 V., cedesi. Scrivere: Casella 14 S, Spi Genova. 28097

VENDESI sega cm. 30, tavolo in legno. Telefonare 742-241. A44587

VENDO escavatori Ruston 19-13, 10 junior Bruneri, pale Fiat FL 7, FL 6, OM gommati revisionati a nuovo con garanzia. Carrara, telefono 861-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

A. ALPHA Bravetti, termoidraulico, espurgo, riscaldamento, crescine in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 22, telefono 31-450.

DECORAZIONI camere e cucina 7000 lavabili 12.000. Telef. 639-095, 837-414.

IDRAULICI termoidraulici eseguono impianti termosanitari graduale riparazioni Torino provincia. Tel. 673-284, 885-282.

IMPRESA decorazione esegue lavori civili, industriali. Prezzi miti. Tel. 30-605.

MURATORE decoratore esegue lavori edili [illegible] alloggi. Chiarl, sollecito. [illegible] 836-507. A46581

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

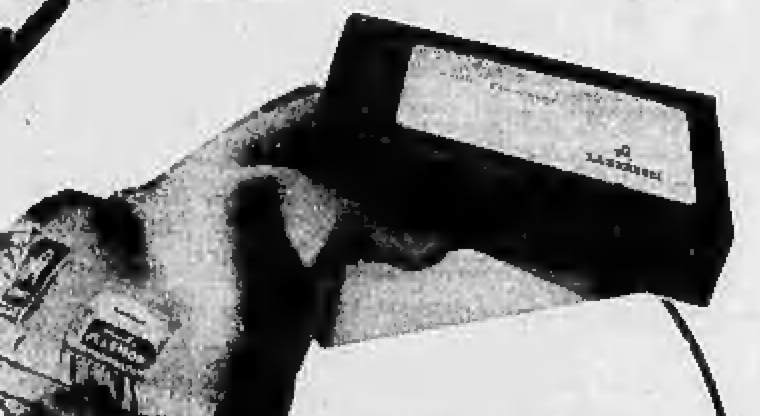
A. [illegible] agenzia commerciale regionale attività cerca collaboratore coadiuvando. Ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 47 — Torino». [illegible]

omaggio **PLASMON**

per la giornata della mamma

omaggio

A tutte le spose che domani (12 Maggio 1963) diventeranno Mamme, la Soc. del Plasmon invierà, in omaggio, la Termo - Coperta - Bebè (Lanerossi) con l'augurio d'ogni bene.



ATTENZIONE:

norme per ricevere l'omaggio

1° - Il dono è riservato soltanto alle spose che domani (12 maggio 1963) diventeranno mamme.

2° - Inviare il certificato di nascita del bambino (solo per i nati il 12/5/63) aggiungendo nome, cognome e indirizzo della mamma, alla Soc. del Plasmon, Via Cadolini 26, Milano.

3° - Ripetiamo: per ricevere l'omaggio-Plasmon è indispensabile che i certificati di nascita vengano inviati esclusivamente alla Società del Plasmon.

4° - La Soc. del Plasmon provvederà direttamente all'invio gratis dell'omaggio al domicilio delle mamme.

Società del Plasmon

PLASMON

alimenti al

PLASMON

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finceler, piazza Statuto 24, telefoni 485-880, 480-903. Prestiti immediati su auto e autocarri, superaccantonando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finceler, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 480-903. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 3 (PORTA NUOVA), TEL. [illegible]

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi auto immobili. S.A.Fin, Duca Abruzzi 14, telefono 53-580. 90875

A tassi [illegible] prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 519-181.

AFFARONE RAPALLO VENDESI CAUSA DECESSO DUE PROPRIETARIE AVVIATA PENSIONE ATTREZZATURE ARREDAMENTO COMPLETAMENTE NUOVI COMPRESI LOCALI MODERNISSIMI MQ. DUECENTO. ECCELLENTE INVESTIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5323 — TORINO».

AFFARONE vendo torrefazione birreria particolare posizione buona. Telefonare 681-465. A46381

AFFARONE gastronomia [illegible] centralissima cedesi urgentemente causa familiari. Riva, Mazzini 1. 137

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-433, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

AGRICOLTORE cerca tre trecentomila [illegible] grano, massima garanzia, cascina terreni, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».

ALBERGO ristorante caffè, ciarpaia, collinare avviato vendo. Tel. 690-172.

ANZIANI coniugi cercano abile «sdaziolo» prestiamo signorile combinazione interessante [illegible]. Telef. 676-922.

ANTICOLI casalinghi elettrodomestici, attività trentennale forte giro d'affari, cede 4.500.000 Fasano, Novara 29.

ANTICOLI sanitari [illegible] e locali ceppasi zona popolare al [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A45418

AT[illegible] Causa decesso cedesi [illegible] pasticceria trasferibile, prezzo convenientissimo. Telef. 799-073.

ATT[illegible] officina lavorazione metallica alluminio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».

AUTORIMESSA S. Rita, 110 auto, 40 [illegible] 200.000 mensile, cede Fasano, Madama Cristina 123.

AUTOSOVVENZIONI immediate, cambiali vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. [illegible], Mercanti 16, tel. 40-872.

[illegible] rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 420-540 pasti.

AVVIATA azienda, cerca [illegible] massimi interessi capitalizzo mensili per anni 3, garanzie immobili terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A46000

AVVIATA azienda mobili [illegible] provincia Novara cerca socio con capitale 50.000.000 massimo reddito, dimostrabili esamerie immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

AVVIATISSIMA drogheria cede vicinanze grande stabilimento, intermediari esclusi. Telefonare 393-470. A46169

AVVIATISSIMA autorimessa cedesi via Leonardo Fea 5, Torino. A46356

AVVIATISSIMA fabbrica apparecchi telecomunicazioni ed impianti elettrici cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A4582

AVVIATISSIMO negozio giocattoli, carrozzine [illegible] cedesi. Campora, telefono 707-514. 1153

AZIENDA trasporti cede torni, 18 camion, reddito 15.000.000 netti dimostrabili, lavoro assicurato, continuativo; cede Fasano, Madama Cristina 123 telefono 694-280. 816

BAR biliardi tabaccaio merciaio alloggio cedesi 8.000.000. Telefonare 287-379, Merlo. A45587

BAR centrale incasso 45.000 giornaliero, biliardo cedesi 8.000.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 161. 3

BAR centralissimo, arredamento nuovo, con biliardi, 6 vetrine, utile netto 10.000.000 annui cede 28.000.000 Fasano, Madama Cristina 123. 816

BAR ristorante località montagna stagione estiva [illegible] qualificata conduzione gestirebbe affitterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

BAR avviatissimo centrale biliardi Rocca cedesi. Telefonare 74-070 Rocca.

BELLA pensione [illegible] Sanremo ben avviata [illegible] convenientemente cedesi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». [illegible]

CAFFE' trattoria centralissimo chiusura [illegible], buon reddito cede Troglia, corso Regina 166. 3

CAMICERIA con [illegible] ben avviata cedesi motivi familiari. Telefonare 383-371. A45216

CARROZZERIA forte lavoro permesso autosoccorso [illegible] 20 macchine cede 3.300.000. Rosola, S. Donato 13.

CARTOLERIA [illegible] cedesi ultimo affare. Telefonare ore pasti 376-319. A46110

CAUSA decesso cedesi cartolibreria [illegible]. Telefonare 774-341. A46082

CAUSA malattia cedo avviatissima rivendita pane. Telefonare 322-487 dalle 16 alle 19. A44383

CATALLERA, Saluzzo 31. Volete acquistare, vendere aziende, culture [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI alimentari altrezzatissimo rinnovo a nuovo. Telefonare 376-629.

CEDESI negozio acconciature e profumeria ampio locale. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 13. A45558

CEDESI o affittasi attrezzatissimo studio dentistico Torino avviamento quindicennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A47127

CEDESI negozio arredamenti con licenza mobili [illegible], Alfa. Telef. 45-587.

CEDESI causa malattia avviato bazar camiceria maglieria posizione centrale. Telefonare [illegible]. A45716

CEDESI causa espatrio profumeria per signore [illegible] moderno annesso alloggio, casa nuova, affitto mite, vicinanze Torino, buona clientela, garanzia. Telefonare 290-688. A44830

CEDESI avviato bar piazza centrale Telefonare 688. A46258

CEDESI motivi familiari [illegible] coll. [illegible]. Telefonare [illegible] festivi.

CEDESI pasticceria confetteria centralissima. Telefonare 53-200. A45555

CEDO agnolerie polli conigli migliore offerente dilazionando. Telef. 238-795.

CEDO o affitto moderno avviatissimo frutta verdura stazione. Tel. 390-547.

CEDO autorimessa 175 auto completa, ultima posizione. Telefonare 683-734.

CEDO drogheria per motivi familiari zona S. Rita, incasso 46.000, richiesta L. 3.300.000. Telef. 390-838 mattino.

CEDO tabaccheria centralissima, escluso intermediari. Telefonare 44-193.

CERAMICHE artistiche, oggetti regalo, centralissimo, forte passaggio, ritiro commercio cede 5.000.000 Fasano, Novara 29.

CERCASI persona pratica per edicola giornali. Telefonare 683-727.

CERCASI persona seria disposta 1.500.000 contanti per acquisizione metà negozio confezioni. Non occorre altro capitale per rilevamento merci già assicurate. Telefonare 281-308. A45167

CINEMA cerchiamo in gestione periferia Torino. Dettagliare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

COMMESTIBILI avviatissimo specialità affarone cede in blocco 1.830.000. Rosola, S. Donato 13. 377

COMMESTIBILI zona Parella grandioso [illegible] 110.000 giornaliero alloggio urge cedere [illegible]. Rosola, S. Donato 13. 377

CROMATURA nichelatura cadmiatura e pulitura vendo, trattabile. Telef. 371-729.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione bar superalcoolici centralissimo, alloggio, 45.000 giornaliero.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pensione centro attrezzatissima sette camere 500.000, [illegible]. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolici, alloggio, 43.000 garantito, 3.000.000. 1058

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere pastificio zona sviluppo, 1.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tintolavanderia attrezzatissima, 250 mila mensili, 2.600.000. 1058

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura forte lavoro 1.200.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria superalcoolici zona sviluppo, 2.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] malattia latteria gastronomia, 2.700.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolici 35.000 comprovabili, 7.500.000. 1058

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere polli conigli zona signorile, 550.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] macelleria bovina zona sviluppo. 3066

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane zona signorile, 2 milioni 300.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria gastronomia, alloggio, 40.000 garantito, 5.000.000. 1056

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 33, tel. [illegible]-374.

FERRAMENTA vendesi zona pieno sviluppo, 2.400.000 trattabili. Telefonare ore pasti 260-815. A44184/5

FORNITURE congregazioni religiose, oltre 500 clienti, lavoro assicurato, ricorrenza totale crediti, reddito 10.000.000 annui, cede Fasano, Madama Cristina 123.

FORTUNA famiglia cede bottiglieria esportazione (con permesso [illegible]) eventualmente vendita con alloggio di camera, zona commerciale, incasso 50.000 comprovabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A46072

GENOVA cedesi o affittasi grande panificio, [illegible] rinnovamento con nuova attrezzatura forno ottimo reddito. Telefonare Genova 255-560. 23947

GRUGLIASCO officina cedesi 400.000 utile netto comprovabile. Telef. 793-344 ore pasti. A44988

IN via Asia 13 affittasi carrozzeria in avviamento e [illegible].

IMPIEGHEREI 30-40 milioni avviata attività commerciale e industriale. Escludo società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A47127

LATTERIA gastronomia attrezzatissima, centrale, alloggio, zona S. Paolo, o da privato. Affitto mite, forte incasso. Rivolgersi Vila, via Pasquale Paoli 18.

LATTERIE cremerie qualunque dettaglio cercasi oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 31. 142

MOTIVI salute caffè bottiglieria urge cedere. Via Genova 38. A46611

MERCERIE abbigliamento angolare, ampie vetrine, attività ventennale, arredamento nuovo, clientela numerosa, ottimo incasso cede 3.200.000 Fasano, Novara 29. 316

MERCERIA maglieria, attrezzatura ottima, affitto mite, buono incasso avende 1.600.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO alimentari, alloggio annesso, buon reddito, spese [illegible] cede 700.000 Fasano, Novara 29. 316

OCCASIONISSIMA negozio profumerie [illegible] bene avviato cedesi. Telefonare 780-133, 723-316. A46573

OFFRO gerenza laboratorio [illegible]. Telefonare 253-298. A44651

PANETTERIA affitto con alloggio zona commerciale cedesi 4.200.000. Telefonare 741-382. A45822

PANETTERIA pasticceria con forno, alloggio locali, alloggio annesso, ditta commercio cede 8.500.000 Fasano, Novara 29.

PER motivi familiari urge cedere pasticceria forno [illegible]. Telefonare 421-380.

PRIVATAMENTE causa trasferimento cedesi avviatissimo ampio negozio teleria biancheria, Barriera Milano. Tel. 271-884.

RISTORANTE bar 100 coperti superalcoolici 40 km. da Torino, cedesi eccezionalmente 3.000.000. Frana, Del Carmine 35. 296

RIVENDITA pane Parella urge cedere causa malattia. Telefonare 779-108.

SALUMERIA, pastificio, zona continuo sviluppo, arredamento moderno, incasso ottimo, cede 7.000.000 Fasano, Novara 29. 316

TABACCHERIA [illegible] totale [illegible] settimanali, bollati [illegible] annui, cedesi affarone [illegible], altra [illegible]. Frana, Del Carmine 8.

TESSUTI, telerie, abbigliamento, posizione commercialissima reddito 700.000 mensili, avende 4.500.000 Fasano, Novara 29. 316

TORREFAZIONE posizione commerciale, 40.000 giornaliere, cede 7.500.000, oppure gerenza. Rosola, S. Donato 12.

VENDO caffè bar licenza superalcoolici. Telefonare 587-029. A45971

VENDO o cerco collaborazione avviato attrezzato laboratorio tacchificio. Via Frabosa 10, Torino, Moretto. A44988

VIA Borgaro cedesi avviatissimo negozio pelletterie causa trasferimento 2.700.000. Telefonare 819-913, 819-652. 30915

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 150 p.p.

A. TORINCASA, telef. 41-070, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A Cumiana vendiamo alloggi signorili due, tre camere cucina, 4.350.000, facilitazioni. Telefonare 547-602. 1000

A piano terreno et seminterrato, Domodossola 2, affitto vendo grandiosi negozi, locali esposizione deposito. Lucenza, Giolitti 2. 133

A 6 km. piazza Castello vende terreno precollinare per villetta proprio speranzato, tutte comodità. Riva, Mazzini 1.

(Continua a pag. 6)

RABARBARO

BERGIA

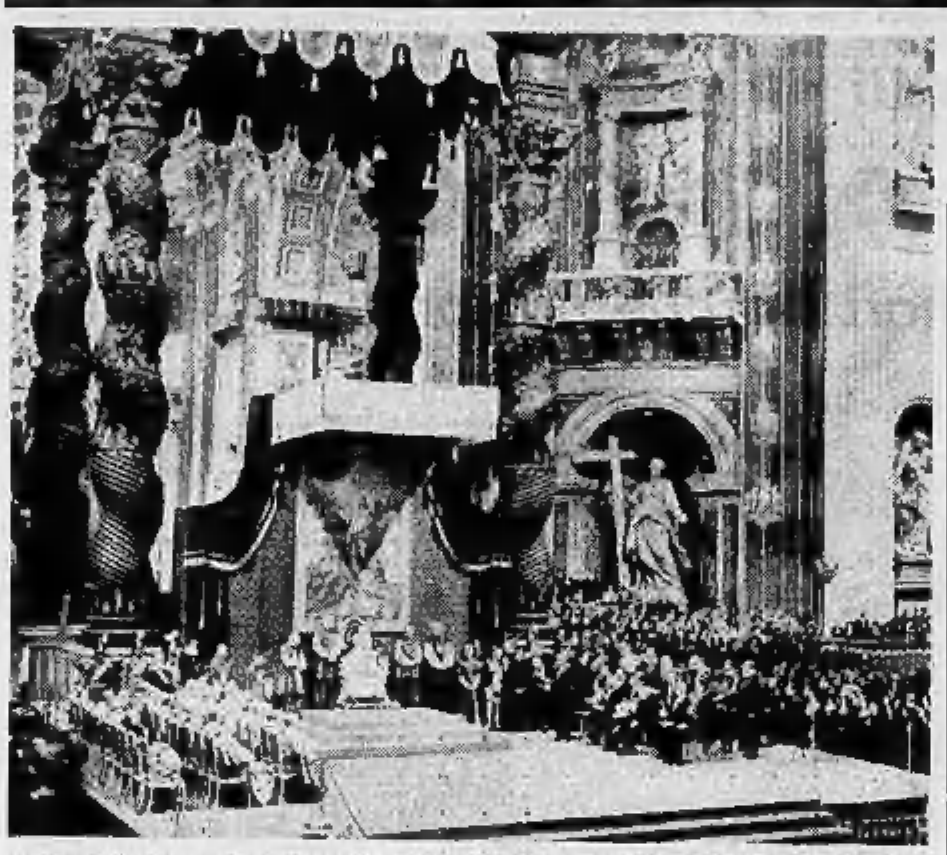
SODA

... sempre più amico del vostro fegato!

NUOVO aperitivo tonico e dissetante

Gesto d'omaggio di Giovanni XXIII al Capo dello Stato italiano

Roma in festa per la visita del Papa all'on. Segni nel palazzo del Quirinale



Una veduta parziale della imponente riunione nella Basilica di San Pietro durante la solenne cerimonia della consegna a Papa Giovanni XXIII del Premio Balzan per la pace (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

L'eccezionale avvenimento costituisce un seguito della cerimonia di ieri per la presentazione al Pontefice del «premio Balzan per la pace» - Giovanni XXIII annuncerà la destinazione della somma in denaro del premio: probabilmente essa andrà a favore dei profughi e delle vittime degli ultimi conflitti

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, sabato sera.

Roma è oggi in festa, bandiere e arazzi variopinti ne adornano le vie rumorose di traffico e di attività. Il Papa nel pomeriggio, ripetendo un gesto che già fece Pio XII il 28 dicembre del 1939, si reca al Quirinale in forma solenne. Papa Pacelli restituiva allora la visita fattagli dai sovrani d'Italia una settimana prima in Vaticano, ed era la prima volta che un Pontefice varcava la soglia dello storico edificio di Monte Cavallo dopo la costituzione dello Stato italiano.

Papa Roncalli compie oggi un gesto d'omaggio nei confronti della Repubblica e del suo Capo, il presidente Antonio Segni, e la sua visita, concepita nel quadro delle celebrazioni per l'assegnazione del Premio Balzan, acquista uno speciale significato. Tra le due date del 28 dicembre '39 e di oggi 11 maggio 1963 vi è un filo conduttore unico ed è il motivo della pace. Pio XII, recandosi al Quirinale, chiese ai politici italiani di preservare la Nazione dai pericoli della guerra. Mussolini non era tra le personalità recatesi per la circostanza al Quirinale. Meno di sei mesi più tardi, il 10 giugno del 1940, l'Italia entrava purtroppo in guerra a fianco della Germania.

Giovanni XXIII, anch'egli, torna al Quirinale per dare [illegible] agli appelli di pace che ha levato recentemente in ogni direzione e verso tutti i popoli indistintamente. Ma ha un grande vantaggio rispetto al suo predecessore, tale che parrebbe dover assicurare al suo gesto odierno un'efficacia e una rispondenza maggiori dell'iniziativa di Papa Pacelli. Il Papa giunge infatti in Quirinale non soltanto munito della fama di predicatore della pace, comune a tutti i Papi e connaturata con la missione cristiana, ma [illegible] un dictio della [illegible] della pace, per consenso internazionale e di ogni schieramento politico.

Lungo le strade percorse dal corteo papale l'incontro con la folla rappresenta in sintesi l'espressione dell'ansia dei popoli che sale da ogni punto del mondo verso una pace giusta e duratura. Il tragitto è lo stesso, in sostanza, che fu adottato per la visita di Pio XII a Vittorio Emanuele III: via della Conciliazione, ponte e corso Vittorio Emanuele, piazza Argentina, piazza Venezia, via XXIV Maggio. Ma papa Pacelli portò con sé vari cardinali e gran numero di prelati e dignitari della anticamera segreta. Non è tanto folto il seguito di Giovanni XXIII.

Con il cardinale Amleto Cicognani, segretario di Stato, fanno parte di questo seguito vari prelati della «famiglia pontificia», quelli cioè che per le loro funzioni sono maggiormente e quotidianamente vicini alla persona del Papa ed un ufficiale della Guardia nobile. Il Papa, come Pio XII nel 1939, indossa la veste bianca e la mozzetta rossa orlata di ermellino, e sopra di essi il manto ed il cappello rosso che Egli terrà sul capo nei tratti che percorrerà in piedi sulla automobile scoperta, come è caratteristica dei suoi incontri con la popolazione romana.

La sua uscita dal Vaticano, attraverso l'«Arco delle Campane», avviene poco dopo le ore 17. In piazza San Pietro sono schierati alcuni contingenti dei corpi armati pontifici. Di là dalla striscia di travertino che rappresenta la congiunzione tra le due braccia dell'emiciclo berniniano e che costituisce la linea di confine tra il territorio papale e lo Stato italiano, è in attesa una missione speciale inviata dal Presidente della Repubblica. La guida il dott. Strano, segretario generale della Presidenza, e spetta a lui presentare a Giovanni XXIII il primo omaggio a nome dell'on. Segni.

In quello stesso istante una salva di ventun colpi di cannone saluta l'ingresso del corteo papale in territorio italiano. All'inizio di via della Conciliazione un reggimento di formazione rende gli onori militari, la fanfara suona gli inni di Mameli e di Gounod, nei punti terminali della strada in cima ad alti pennoni garriscono le bandiere italiana, pontificia e del comune di Roma. Verso la metà della stessa via il corteo di macchine si arresta una seconda volta dinanzi alla tribuna che ospita le rappresentanze del governo, del prefetto e del sindaco. Procedendo verso il Quirinale, nell'ultimo tratto, in via XXIV Maggio, il Papa riceve gli onori militari da parte delle truppe del presidio di Roma.

L'arrivo del corteo al Palazzo del Quirinale è previsto per le 17,35, in base al minuzioso protocollo approntato in collaborazione tra le autorità italiane e vaticane. Nel momento in cui la vettura pontificia fa ingresso dal portone principale dello storico edificio, sulla Torre dell'orologio che lo sovrasta viene innalzata, accanto alla bandiera nazionale, quella pontificia dai colori bianco-gialli.

La guardia dei corazzieri, schierata tutt'intorno al cortile, rende gli onori a Giovanni XXIII mentre Egli viene aiutato a discendere dalla sua automobile. Il presidente Segni si fa incontro al Papa, si china dinanzi a Lui profondamente, e intanto vengono eseguiti gli inni nazionali vaticano ed italiano. Quando le note delle due marce si spengono, Giovanni XXIII ed il presidente Segni si ritirano nello studio detto «delle virtù cardinali», al piano terra, per un breve colloquio privato.

Frattanto tutte le autorità ecclesiastiche e laiche raggiungono il «Salone delle feste» e la «Sala dello Zodiaco» al primo piano. Terminato il colloquio, anche il Papa e l'on. Segni, accompagnati dal cardinale Cicognani e dal dottor Strano, salgono al piano superiore, si incontrano con i rispettivi seguiti nella «Sala dello Zodiaco» e di qui proseguono poi per le altre sale. In quella «dei parati piemontesi» si trovano in attesa per rendere omaggio a Giovanni XXIII la consorte e gli altri familiari del Capo dello Stato, nella sala «degli arazzi» il capo della delegazione ufficiale [illegible], il sen. Gronchi, i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri e della Corte costituzionale, il ministro degli Esteri.

Ognuna di queste personalità si china in atto di omaggio dinanzi al Papa che, avendo alla sinistra il presidente Segni, raggiunge la «Cappella della Annunciazione», per una breve preghiera.

Alle 18, come prescrive il protocollo, il Pontefice e l'on. Segni fanno il loro ingresso nel «Salone delle Feste». Il Capo dello Stato pronuncia un breve indirizzo di omaggio, il sen. Gronchi dà lettura di una altrettanto breve dichiarazione come primo presidente del «Comitato internazionale Balzan» ed il Papa, infine, da un'ampia poltrona dai braccioli dorati legge una sua allocuzione.

In essa, a quanto si dice, è specificata la destinazione che Giovanni XXIII intende dare all'ingente somma consegnatagli come corrispettivo del premio per la pace. Si è detto come anticipazione in ambienti solitamente bene informati che essa andrà a beneficio dei profughi e delle vittime dei conflitti recenti.

Non più di venti minuti vengono assegnati dal protocollo a questa fase centrale della cerimonia nel «Salone delle Feste». Successivamente Giovanni XXIII e l'on. Segni si trattengono per alcuni minuti nella sala «dei parati piemontesi» e alle 18,35, esattamente un'ora dopo l'arrivo del Papa, il Capo dello Stato accompagna l'eccezionale ospite fino alla automobile in attesa nel cortile, congedandosi da lui. Con lo stesso cerimoniale dell'arrivo, il corteo papale lascia il palazzo del Quirinale per fare ritorno al Vaticano. Al confine dello Stato italiano, in piazza San Pietro, si rinnovano gli onori militari da parte delle truppe e l'omaggio della missione presidenziale.

Al Quirinale, prima dell'arrivo del Papa, ha oggi stesso luogo la consegna degli altri «premi Balzan» per il 1962. Dopo due discorsi del sen. Gronchi e dell'ex presidente svizzero Etter, i premi vengono attribuiti a Paul Hindemith per la musica, al russo prof. Kolmogorov per la matematica, all'americano prof. Morison per la storia, al tedesco prof. Von Frisch per la biologia.

Filippo Pucci

L'assassinio di Maria Martirano alle Assise d'Appello di Roma

Il P.M. nella sua arringa si occupa anche di Vincenzo Barbaro

Lunedì il Procuratore Generale, dott. De Matteo, preciserà le ragioni per le quali sono da respingere le richieste di nullità della istruttoria avanzate dai difensori di Fenaroli, Ghiani e Inzolia - Inoltre egli tratteggerà la figura del «re delle evasioni» dando comunicazione di un rapporto psico-patologico dal manicomio criminale di Reggio Emilia dove attualmente il Barbaro è rinchiuso

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, sabato sera.

Nella giungla poco meno che inestricabile degli incidenti procedurali da cui tutte le udienze da lunedì scorso a ieri sono state affollate, alcuni episodi si sono aperti un varco di prepotenza, richiamando su di sé la curiosità degli spettatori. Sono gli episodi che hanno per protagonista Vincenzo Barbaro, il personaggio di cui udremo di nuovo a parlare lunedì venturo, quando il processo riprenderà dopo le due giornate di sospensione di fine settimana. Parlerà il procuratore generale dott. De Matteo il quale, in un ampio panorama, indicherà alla Corte le ragioni per cui sono da respingere tutte le irregolarità che, secondo i difensori, rendono nulla l'istruttoria. Ma il rappresentante della legge avrà anche occasione di occuparsi del «re delle evasioni». Nell'udienza di ieri egli, infatti, ha annunciato di avere ricevuto dal manicomio criminale di Reggio Emilia un quadro psico-patologico, tracciato dagli psichiatri che l'hanno tenuto in osservazione.

I lettori si chiederanno se sia necessario alla Corte, in specie, ai giudici popolari sapere con qualche precisione chi sia Vincenzo Barbaro. La risposta dev'essere senz'altro affermativa. Più volte il «re delle evasioni» si è inserito nella vicenda di via Monaci, in modo da creare molta perplessità. Tre episodi sono di particolare importanza: la parte da lui avuta nella compromettente corrispondenza clandestina tenuta da Giovanni Fenaroli a Regina Coeli, nel periodo istruttorio; la storia di una lettera misteriosa depositata nel carcere di San Vittore, dalla quale risulterebbe che egli sapeva ove erano nascosti i gioielli della Martirano già sei mesi prima che fossero scoperti; il capolavoro di immaginazione mediante il quale egli, affermando di sapere ove era nascosta alla Vembi la confessione del vero assassino, riuscì a farsi trasferire dal penitenziario di Porto Azzurro a Milano, dove, sebbene ammanettato, guidò una spedizione di carabinieri che, alla Vembi, cercarono, naturalmente invano, quel documento clamoroso.

L'ultima sua iniziativa è di pochi giorni or sono ed è stata riferita nei resoconti di questa settimana: in un telegramma spedito dal manicomio di Reggio Emilia, Barbaro informò la Corte di avere consegnato al suo difensore avv. Cannarella, un oggetto importante ai fini di far luce sul «giallo» di via Monaci. Soggiunse che il legale avrebbe tempestivamente inviato quell'oggetto al presidente e concludeva segnalando la necessità di essere citato a deporre nella attuale fase del processo Fenaroli. La nuova, immaginosa costruzione del «re delle evasioni» è però ben presto crollata: l'avv. Cannarella, informato dai giornali della storia del tutto fantastica dell'oggetto misterioso, si affrettò a telegrafare al presidente della Corte, smentendo Barbaro e preannunciando una denuncia contro di lui.

Che cosa dunque si propone questo detenuto che, con le sue macchinazioni a getto continuo, ha ormai costretto carabinieri, direttori di carceri e magistrati a redigere quintali di verbali sul suo conto?

Innanzi tutto, egli è mosso da una finalità di carattere generale: «essere qualcuno», fare parlare i giornali, essere considerato l'uomo-chiave di situazioni importanti. E' una forma di megalomania sul conto della quale hanno molto da dire gli psichiatri.

Ma egli, nell'ideare i suoi imbrogli, mira anche a conseguire scopi pratici, di facile comprensione sul piano del senso comune, senza l'aiuto dello psichiatra. E' un condannato che ha dinanzi a sé l'inesorabile certezza di dovere trascorrere in carcere lunghissimi anni e, per combattere la noia e i sacrifici di un tale destino, sfrutta di continuo le risorse della sua sorprendente fantasia. Con denunce fasulle, memoriali, promesse di rivelazioni sui grossi enigmi giudiziari che via via si affacciano alla ribalta della cronaca, egli ottiene di conferire con avvocati e magistrati e di essere trasferito di carcere in carcere, trascorrendo in viaggio qualche giorno ogni mese. La vita in prigione è meno pesante a chi disponga di quattrini: ecco perché in cella egli «lavora», riuscendo a realizzare guadagni.

La sua attività è multiforme. Sebbene abbia compiuto soltanto in parte gli studi liceali e quando scrive si muova con difficoltà fra le regole della sintassi, possiede una sorprendente abilità nel redigere memoriali sul modo di interpretare gli ottanta articoli dell'ultima parte del Codice di procedura penale, riguardanti le norme di applicazione e di notifica delle sentenze. In uno dei suoi molti processi, con un esposto ha illustrato dei motivi giuridici che, ritenuti infondati dal suo avvocato, furono invece accolti dalla Corte di Cassazione. In tutte le prigioni d'Italia, i detenuti decantano questa grande vittoria. Ecco perché in carcere egli, con una certa frequenza, lavora in qualità di consulente procedurale di altri detenuti, riscuotendo onorari di ottimo livello.

Bastano questi proventi a spiegare il suo invidiabile tenore di vita, i vestiti di buon taglio, le camicie di seta, i profumi di cui dispone? No: egli guadagna anche in altro modo. Profondo conoscitore di tutti i misteri della vita carceraria, aiuta a pagamento i detenuti ricchi a corrispondere clandestinamente con l'esterno e a trasmettere bigliettini ad altri imputati nella medesima prigione. Gli «affari» stipulati con Giovanni Fenaroli a Regina Coeli, consentendogli di inviare messaggi a Ghiani e a Inzolia, sono un esempio di un'attività niente affatto eccezionale per il Barbaro.

Quando un «cliente», al momento di pagare, recalcitra, Barbaro lo ricatta. A questo punto, si pone l'interrogativo: anche i ricatti contribuiscono ad accrescere i suoi introiti? Alcuni fra gli «inquilini» di Regina Coeli che, durante il processo di primo grado per il «giallo» di via Monaci, deposero sulla sua attività, affermarono che in proposito non esiste il minimo dubbio.

Egli, inoltre, vende «servizi» di ogni genere: i lettori ricordano come a Giovanni Fenaroli abbia offerto un alibi falso a favore di Raoul Ghiani, chiedendo come compenso dieci milioni. Quando osa sparare simili cifre, Vincenzo Barbaro si rivela davvero un [illegible] fuori della realtà, meritevole delle attenzioni dello psichiatra. In altre circostanze, però, egli sa contenere le sue richieste nei limiti del possibile, ottenendo risultati soddisfacenti.

C'è un altro aspetto sorprendente nell'attività di Vincenzo Barbaro. In carcere egli gode di un'inesplicabile grado di libertà. In barba a tutti i divieti del regolamento, riesce a tenere in cella l'attrezzatura di uno studio professionale: penne, matite, carta, codici, libri, cartelle di documenti, raccolte di giornali e riviste, agende, guide, calendari, ecc. Un materiale che gli è prezioso, specie per la fabbricazione delle lettere e dei memoriali in cui annuncia clamorosi colpi di scena nei grossi fatti di cronaca.

Come mai gli sono accordati tanti privilegi? La spiegazione è semplice: temuto come diabolico «piantagrane», tesse con successo abili reti di piccoli ricatti, piegando la volontà di secondini e capi-braccio.

La conoscenza di questi aspetti della personalità di Vincenzo Barbaro aiuta a dimostrare come le sue rivelazioni, anche in questo processo, non meritino nessun credito.

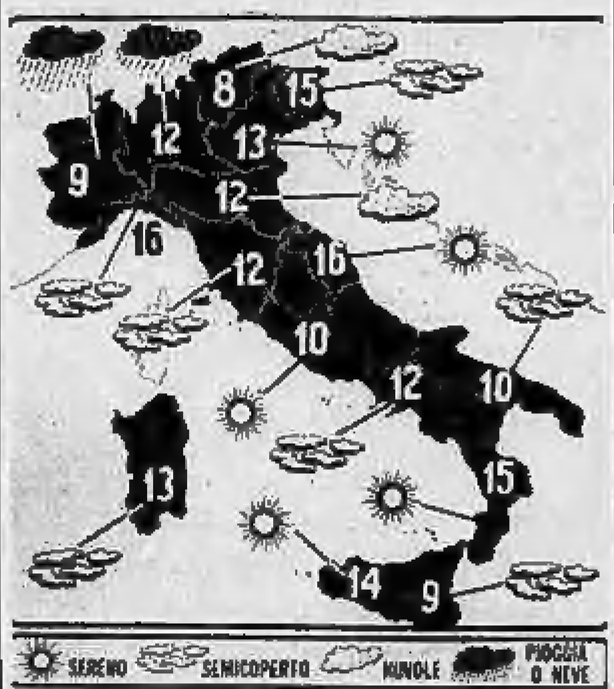
Furio Fasolo

Si taglia la carotide con un colpo di roncola

Asti, sabato sera.

(a. m.) A Cerreto d'Asti il contadino Giovanni Pinzo di 71 anni, del luogo, è stato trovato ieri sera dai familiari esanime a terra, in una pozza di sangue. L'infelice aveva tentato di uccidersi con un colpo di roncola alla gola. Trasportato all'ospedale di Asti è stato ricoverato con prognosi riservata per una vasta ferita alla laringe. Non si conoscono ancora i motivi dell'insano gesto.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Le prenotazioni dei turisti si fanno sempre più massicce

Cielo quasi completamente sereno in Riviera Tempo minaccioso, invece, in parte del Piemonte

Stamane sul Pinerolese si è abbattuto un furioso temporale con grandine e fulmini: notevoli danni alle colture

Genova, sabato sera.

Situazione meteorologica migliorata. Stamane cielo quasi completamente sereno con qualche accenno di nuvolosità sparsa. Leggera foschia lungo tutta la costa, dove la visibilità si mantiene però discreta, mentre localmente è ridotta per caligine e fumo. Mare calmo a Genova e Levante, mosso lungo la costa di Ponente. Venti deboli variabili o quasi calmi. Temperature: Genova 15; Passo dei Giovi 10, Santa Margherita, Rapallo 16, Camogli e Nervi 17, Arenzano 15, Sanremo 15, Albenga 12. Il centro meteorologico prevede un aumento della nuvolosità nelle prossime ventiquattro ore per una perturbazione che attualmente interessa la Francia. Nonostante questa previsione in Riviera le prenotazioni appaiono più massicce delle settimane precedenti. La Riviera si prepara a ricevere molti turisti dal Nord che approfittando dell'aeroporto genovese si sono prenotati quest'anno nei campings o negli alberghi rivieraschi. Stamane il traffico non era ancora intenso, ma le pattuglie della polizia stradale sono state rinforzate lungo le strade e le autostrade per le prossime ore. Gli stabilimenti balneari sono pronti rinfrescati da colori brillanti, ad accogliere i bagnanti che già domenica scorsa hanno movimentato le spiagge.

Savona, sabato sera.

Tempo incerto nella Riviera di Ponente. Stamane il cielo era coperto, ma non minaccioso. Sul mare la visibilità è ridotta da banchi di foschia. La temperatura si aggira sul 18°.

Acqui, sabato sera.

Sull'Alto Monferrato e nell'Acquese cielo nuvoloso, con foschia. Stamane la temperatura era di 10°.

Casale, sabato sera.

Il cielo è in prevalenza coperto. Stamane il termometro segnava 14°.

Novi Ligure, sabato sera.

Nel Novese il cielo si è rasserenato ed è tornato il sole dopo il violento temporale del pomeriggio di ieri. In alcune località della zona collinare era pure caduta per qualche minuto la grandine, senza però provocare gravi danni ai vigneti. La temperatura si è abbassata: stamane alle 7,30 era di 9°.

Alessandria, sabato sera.

Cielo in parte nuvoloso su quasi tutto il territorio di Alessandria. A tratti vento e temperatura afosa. Stamane il termometro segnava 18 gradi.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano questa notte una fitta nebbia ha gravato sulle strade rendendo difficile la circolazione. Oggi il cielo è nuvoloso. Temperatura alle 8: 13 gradi.

Cuneo, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche continuano a mantenersi incerte. Anche stamane il cielo era completamente coperto.

Mondovì, sabato sera.

Il cielo è coperto, la temperatura si aggira sui 10°.

Pinerolo, sabato sera.

Un furioso temporale si è abbattuto questa mattina su tutto il Pinerolese. La grandine è caduta con violenza specie in Val Pellice e nella Val Chisone, recando notevoli danni alle colture. In città la grandine è caduta frammista a molta acqua, lampi e fulmini.

Aosta, sabato sera.

In tutta la Valle d'Aosta il cielo è coperto con tendenza a locali schiarite. La temperatura è stabile: a Courmayeur stamane si registrano +10, ad Aosta +12 e a St. Vincent +14.

Vercelli, sabato sera.

Cielo nuvoloso, stamattina, nel Vercellese. Tira vento, anche se non nella stessa misura di ieri. La temperatura alle 7 era di 18°.

ecco un'acqua che vi fa bene
CRODO
digestiva - antiuretica - anticatarrale

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

Istituto MARGARA
Via delle Rosine 18 - Tel. 82.821 - Torino
LICEO SCIENTIFICO - GINNASIO
LICEO CLASSICO - SCUOLA MEDIA
PARIFICATI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI

R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11
SCEGLIE PER VOI I MIGLIORI OGGETTI
PER COMPLETARE IL VOSTRO ARREDAMENTO
TELEFONO 52.83.26

STUDIARE IL TEDESCO
con il «Nuovissimo Metodo» adottato dall'Istituto Alfalingue è un vero divertimento. Approfittate dei celeri corsi estivi, appena iniziati! Telefonate urgente 52.88.77
ALFALINGUE - Via Fabro 4 - TORINO

contro la
SORDITÀ
amplificatori
acustici
invisibili
PREZZI RIBASSATI

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16, TORINO, TEL. 519.992
Richiedete una prova senza impegno

TRIBUNALE DI TORINO - FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA

DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18 MARZO 1963

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della Ditta fallita.

DA LUNEDI' 13 MAGGIO

verranno messi in vendita enormi quantitativi di merce delle migliori marche nazionali ed estere

ALCUNI ESEMPI

MARCHE: Gibson & Lumgair Ltd, Josiah France, Barcla'y Wollen Co. Ltd, George Parkin & Co. Ltd, Schoeller Duren 1799, Ermenegildo Zegna, Maffat Bros Ltd, Coromil - Yohn Taylors Ltd, Perrotts Ltd, Ferwollen, Dolphin, Giordano - Gold Mark, J. & J. Crombie Ltd, Bestex of London, Lanificio Porrino, Lanificio di Somma, Lanificio Cerutti, Lanificio Simone

MARCHE: Cotonificio Bassetti, Cotonificio Zucchi, Cotonificio Legler, Cotonificio Poirino, Cotonificio Susa, Cotonificio Triestino, Cotonificio Assoñi, Cotonificio Glori & C., Cotonificio Carminati, Lanificio Somma, Lanificio Pastore, Lanificio Lane Rossi

LOTTO DRAPPERIE LANERIE

LANERIE DONNA cm. 130	L. 290 mt.
LANERIA DONNA LANA CREPE' cm. 130	» 550 »
VIGOGNA PURA LANA cm. 150	» 690 »
SOPRABITO ALTA MODA PURA LANA cm. 140	» 990 »
GIACCA UOMO PURA LANA DISEGNO NOVITA' cm. 150	» 990 »
FRESCHI PURA LANA alt. 150 cm.	» 1.000 »
LANERIE DONNA QUALITA' EXTRA - SUPERIORE cm. 130	» 1.200 »
PETTINATI GRANITE' PURA LANA cm. 150	» 1.900 »
PETTINATI PURISSIMA LANA MIGLIORI MARCHE cm. 150	» 2.900 »
PETTINATI MIGLIORI MARCHE NAZ. ED ESTERE AL TAGLIO mt. 3	» 13.500 cad.

MOLTI ARTICOLI PER CORREDO

LOTTO TELERIE E VARI

STROFINACCI COTONE INDANTHREN	L. 75 cad.
CRETONNE - alt. 70 cm. - PURO COTONE	» 98 mt.
CRETONNE - alt. 80 cm.	» 135 »
FEDERE	» 185 cad.
ASCIUGAMANO SPUGNA	» 125 »
CRETONNE cm. 130 DISEGNI ESCLUSIVI	» 255 mt.
TRALICCIO DAMASCATO DOPPIO RITORTO	» 265 »
TOVAGLIATO COTONE E CANAPA cm. 150	» 270 »
ASCIUGAMANO SPUGNA 70x120	» 290 cad.
LENZUOLO PURO COTONE 1 PIAZZA	» 590 »
LENZUOLO MATRIMONIALE PURO COTONE	» 1.450 »
COPERTA MATRIMONIALE BORDO VELLUTO	» 3.950 »
COPERTA LANA 1 PIAZZA	» 1.950 »
PARURE MATRIMONIALE (lenzuolo e federe) PURO COTONE	» 2.450 »
PLAID PURA LANA	» 1.100 »
PLAID MOHER LANA FINISSIMA	» 3.500 »

ED INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI DI QUALITA' E DI MARCA

VIA MAZZINI N. 3 - TORINO

(VICINISSIMO PIAZZA LAGRANGE)

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

A Torino vendo capannone industriale libero e affitto. Telefonare 278-871.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e terreni anche ipotecati rimborso 5 anni. Finrisco, piazza Statuto 24, telef. 485-880, 488-[illegible] 1015

ACQUISTANDO 180 metriquadri casa anche non recente veramente signorile. Telefonare 770-054. A45110

ACQUISTASI alloggio signorile mq. 200-300 zona precollinare o Crocetta. Telefonare 772-067. A40229

ACQUISTASI appezzamento terreno agricolo [illegible], anche incolto. Telefonare 689-734. A43605

ACQUISTEREI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7103 — Torino».

ACQUISTO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». A44593

AD Alassio, casa trasformabile, vendesi villa signorile posizione panoramica, nuova costruzione, salone sette camere due bagni, due garage, lavanderia, terrazze, giardino, [illegible] 2000 mq. [illegible] Prezzo 38.000.000. Telefonare 44-714. A45257

AFFARONE casa [illegible] piani camera cucina servizi, cinema, mescita, 8.500.000. Audisio Luigi, via Borra Giovanni 44, Pietraligure (Savona).

AFFARONE [illegible] milioni affitti [illegible] Telefonare 329-180 [illegible]

ALLEVAMENTI [illegible] via panoramicissima collina Avigliano acqua luce. 567 914 [illegible]

ALLOGGETTI [illegible] piccolo anticipo, vendonsi [illegible] telefonare 821-713. A16312

ALLOGGETTO moderno ottima posizione panoramica [illegible] facilitazioni pagamento vende. Telefonare 658-742.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Telef. 851-821.

ALLOGGI signorilissimi 3 vani doppi servizi in villette zona residenziale vendonsi ottime condizioni eventuale mutuo. Rivolgersi: Riva, via Mazzini 1.

ALLOGGI camera tinello servizi abitabili giugno zona Italia '61 vendonsi. Telefonare 630-009. 1074

ALLOGGI signorili spaziosi 2-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393 106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina, bagno, [illegible], riscaldamento, vendonsi direttamente cantiere. Borsellia 104 ang. Bistagno. A82310

ALLOGGIO barriera Milano 2 camere cucina servizio costruzione vendesi libero 2.500.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. 3

ALLOGGIO nuovo via Vigliani, due camere cucina, bagno, ascensore, termosifone. 3.700.000. Ragionier [illegible], piazza Lagrange. 136

ALLOGGIO piazza Rivoli due camere tinello servizi affitto vende 6.200.000. Rosalio, S. Donato 12 348

ALLOGGIO signorile nuovo 2 camere soggiorno tinello doppi servizi garage zona Lancia eccezionalissima vende 13.500.000. Rosalio, S. Donato 12 348

ALPIGNANO vende alloggio nuovo libero due camere tinello servizi, bella posizione. Telefonare 720-043.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 673-834.

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO FRANCIA ANGOLO PIPACCO 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 276-443. 187

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO MEDITERRANEO 110 (CROCETTA) CASA RIMESSA COMPLETAMENTE NUOVO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE. VOLENDO LIBERI, VENDIAMO 1.900.000 CAMERA. RIVOLGERSI SUL POSTO ORE 14,30-17 OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO RAFFAELLO ANGOLO SALUZZO, ZONA VALENTINO, STABILE SIGNORILISSIMO. 4-5-6 VANI, TRIPLI SERVIZI. VENDIAMO. RIVOLGERSI FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI CRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE, SERVIZI, OTTIMA POSIZIONE, VOLENDO ALTO REDDITO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA LAMARMORA ANGOLO BARACCA OPPURE FILIALI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE. LUCE, VEDUTA. RICHIESTA 2.000.000-10.500.000. NEGOZI, BOX, BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 186.

APPARTAMENTI NEGOZI GABETTI ABATE CHANOUX (PIAZZA MASSAUA) 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI. CANTIERE OPPURE TELEF. 276-443.

APPARTAMENTI signorili mutuati 4 camere doppi servizi, Saluzzo 36, vendo. Visita 15-17. Lucrase, Ilinni 2. 113

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. [illegible] 830

APPARTAMENTO [illegible] Campra, tel. 767-516. 1132

AUTORIMESSA costruzione [illegible] Telefonare 308-335 (posti). 204

BARRIERA Milano zona [illegible] circa [illegible] per grande complesso [illegible] Telefonare 324-137. A48120

BELLISSIMO [illegible] Telefonare 400-254 A10691

BORGATA Vittoria, via Orvieto 34, vendiamo ultimi alloggi camera cucina, [illegible] 4.500.000. [illegible] facilitazioni. Visita cantiere mattino.

CASA [illegible] 31 camere 1.700.000 a [illegible] Telefonare 45-891.

CAMERE 20 [illegible] portieria, 4 [illegible] villa [illegible] Lucrase, Ilinni 2. 113

CAPANNONI stabilimenti [illegible] abbiamo terreni Alpignano Casellette, Orma, Alpignano, telefono 988-383. A48063

CASA nuova in Grugliasco [illegible] camere 17, box 6, [illegible] Telefonare 80-096.

CASA GABETTI CENTRALE, COSTRUZIONE RIMESSA NUOVO, TERMO CENTRALE, 38 CAMERE SUDDIVISE 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 3 BOX. VENDE 65.000.000. XX SETTEMBRE 12. 187

CASA Favria 30 [illegible] Troglia, corso Regina 168.

CASETTA [illegible] Masino, Belfiore 7.

CASETTE Avigliana 3-4-5 camere, [illegible] Tel. 655-510.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina [illegible], giardino 500, garage, [illegible] 136

CEDESI magazzino centralissimo mq. 200, [illegible] Tel. 733-294.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende cascina sei camere, 500 terreno, 18.000.000 Mirafiori. 136

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi [illegible] 1-3 camere tinello servizi, [illegible] Torino 136

CENTRO S. Rita alloggio camera tinello servizi vendesi. Telefonare 404-066.

COGOLETO, Riviera Ponente, vendo appartamenti nuova costruzione tutti confortevoli, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazioni pagamento. Indirizzare: Vallino Dosanti, Varazze 23131

COMMUTEREI proprietà 60 ettari [illegible] Francia con due appartamenti [illegible] Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A44670

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

COMPRO [illegible] alta collina, preferenza nord di Chieri. Telefonare 872-[illegible]

CORSO Orbassano 238, Edilcasa vende due camere tinello cucinino, pregiate rifiniture, abitabili subito, [illegible], facilitazioni. Visita cantiere 1094

CORSO Orbassano 268 vende [illegible] ultimi negozi, magazzini [illegible] Lucrase, Ilinni 2. 113

COSTRUENDI signorilissimi alloggi mq. 100, 160, 220 vende rag. Balragni, telefono 44-741. Visita diretta cantiere. Moncalieri 10 presso Adriano, tutti giorni 14,30-17,30. 321

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%. TELEFONARE 646-473.

CROCETTA casa signorile qualità camere servizi vendesi. Telefonare 586-387.

CROCETTA via Cassini 85 vende alloggi 1-3 camere tinello servizi 4° piano, facilitazioni. Telefonare 367-808.

DE-MA occasioni vende precollinare [illegible], alloggio 180 mq. 3 camere, salone, cucina, biservizi Lire 180.000 mq. Facilitazioni. Tel. 45-674, 546-290. 288

DE-MA occasioni vende San Paolo 3 camere tinello cucinino servizi ottima posizione 6.700.000 più mutuo. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva vende autorimessa affittata alto reddito corso Unione Sovietica mq. 1350, richiesta 90.000.000, mutuo. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA esclusiva vende in Nichelino, alto reddito, alloggi 1-2 camere, 3 milioni camera, mutuo. Telef. 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva vende, stato ultimato, posizione panoramica 1-2 camere tinello mutuo San Paolo 2.500.000 vano. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva vende corso Unione Sovietica 331 alloggi adatti reddito 1-2-3-4 camere, mutuo San Paolo. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva vende via Catania, angolo via Modena 3, camere tinello cucinino servizi pronti giugno 10.500.000. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva vende: via Gorizia angolo via Tirreno, alloggi 2-3 camere tinello, biservizi, mutuati. Tel. 45-674, 546-290. 288

DE-MA occasioni, vende via Barletta appartamenti 2-3-4 camere, tinello servizi, 2.500.000 camera, mutuo, facilitazioni sino al 40%. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA occasioni vende, arretrato su corso Racconigi. Bellissima esposizione, 4 camere, cucinino, 11.800.000. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA occasioni, vende villa Pino Torinese meravigliosa vista 24 camere più due dépendances, terreno 9000 mq. 40 milioni. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA investimenti vende in Nichelino alloggi 1-2-3 camere, piano arretrato, 1.900.000 camera. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA investimenti vende scala due camere tinello servizi adatto alla vendita zona Mirafiori. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusiva vende centralissimi 2-3 camere, salone, biservizi da L. [illegible] 120.000 mq. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA esclusiva: via Rosolino angolo via Malgari (Regio Parco), vista panoramica: appartamenti 1-3 camere, tinello, cucinino, 2.500.000 vano, mutuati, pronti subito. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA occasioni vende alloggi zona «Sporting Club», 3 camere, tinello, cucinino, servizi, pronti giugno, 3 milioni 200.000 camera. Facilitazioni. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA investimenti vende locale deposito 550 adatto magazzino officina zona corso Tirreno. 12.000.000 più mutuo. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA investimenti vende prato 1 camera, tinello, servizi, reddito eccezionale, 2.000.000 mutuati, in Nichelino. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi negozi centrali, periferici 1068

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione [illegible] 17 camere servizi, 35.000.000 [illegible] 1104

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione [illegible] di piano interrato e terreni adatto industria, con alloggio sei camere doppi servizi possibilità sopraelevazioni 1068

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi zona S. Rita, S. Paolo.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende villetta con giardino sei camere doppi servizi termo centrale. 1068

DIANO Marina San Bartolomeo vendonsi alloggetti, uno due camere cucina servizi fronte mare tutti comfort. Telefonare Torino 953-063 ore 15-18. 880

DUE camere tinello cucinino zona centrale nuova costruzione, [illegible], privato vende. Telefonare ore pasti 582-004.

ENTE pubblico, acquisterebbe o affitterebbe locali uso ufficio zona centrale o semicentrale minimo mq. 700. Telefonare 537-403, 527-465. A47400

FIOCCARDO precollinare vende villetta 6 camere servizi garage, giardino. Telefonare 547-509. 1000

GRAN Madre vende 4 camere cucina doppi servizi, garage, [illegible]. Telefonare 834-064. A44032

GRUGLIASCO vendonsi alloggi 1-3 camere tinello servizi box, pronti subito. Telefonare 82-895. A44800

GRUGLIASCO, via Antonio Pelli, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

I.F.I.T. San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-5 camere. Telef. 590-436.

LANZO [illegible] vendonsi alloggi 2-3 camere cucina servizi e negozi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

LEINI' frazione provinciale vende bellissimi lotti terreni adatti villette, piccola industria. Telefonare 267-831.

LUNGO Po Antonelli 181 interno 10 vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, [illegible], facilitazioni. Visita cantiere. 1000

LUNGO Po Antonelli privato vende panoramico signorile [illegible] due camere tinello servizi. Tel. feriali 331-073.

MAGAZZINI [illegible] Orvieto 34 (borgo Vittoria). Visita cantiere mattino.

MAGAZZINO [illegible] mq. 300, [illegible] Telefonare 337-342. A44631

MIRAFIORI, Cattolica Unione 46, alloggi signorili pronti [illegible] 2-3 camere cucina. Lucrase, Ilinni 2. 113

NEGOZIO barriera Milano 3 vetrine ampio garage, vendesi. Telefonare 851-833.

MURI autorimessa, 1700 mq. 200 macchine, 85.000.000; altra 1200 mq., 65.000.000. Rag. [illegible], piazza Lagrange. 136

MUTUI ipotecari [illegible] minimo 50.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

NICHELINO vende [illegible] 1.950.000, camera bellissima. Telefonare 681-037. A45862

NICHELINO, Cattolica vende via S. Francesco d'Assisi 74 [illegible] alloggi 1-2 camere. Mutuo, facilitazioni, visita cantiere.

OCCASIONE vende casa con terreno [illegible] 45 km. da Torino. Tel. 880-777.

OCCASIONISSIMA [illegible] ufficio [illegible] 5 vani telefoni [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3128 — Torino».

ORBASSANO [illegible] terreno per villetta ultima posizione tutti servizi vende. Telefonare 655-750. 1141

PAESE [illegible] vendesi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A46058

PECETTO, vendo villa signorile e [illegible] terreno, vende. Telefonare 82-216.

PINO [illegible] mq. 2800 terreno, 13.500.000. Telefonare 82-216.

PRECOLLINARE, vendo tre alloggetti due camere, negozio, [illegible] 15.000.000. Telefonare 742-443 A45555

PRECOLLINARE, strada del [illegible] corso Picco, vendo terreno per costruzione villa, progetto approvato, 12 camere. Telefonare 517-502. 1000

PRIVATO vende cascina [illegible] 17 [illegible]

PRIVATO vende panoramicissimo 3 camere tinello cucinino zona S. Rita 7.400.000 libero. Scrivere «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A46076

PRIVATO vende proprietà 6 km. da Pinerolo, casa 8 vani terreno mq. 3000 cintato. Telefonare 783-611. A46245

PRIVATO vende 9 camere tinello servizi terreno attiguo 1500 mq. [illegible] progetto approvato km. 16 Torino. Telefonare 370-493.

PRIVATO vende alloggio quattro camere servizi terrazzo. Telefonare 282-866.

PRIVATO vende a privato terreno panoramico 30 km. da Torino. Acqua, strada, luce, adatto villetta. Tel. 738-063.

PRIVATO acquista contanti alloggio nuovo o vecchio signorile 8-10 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A45735

PROGETTO per capannoni industriali vendo Settimo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 778-371. 163

S. MAURO precollinare vendo [illegible] terreno mq. 1000 adatto costruzione villa. Telefonare 388-396. A45567

SANREMO appartamento villa vista mare zona Fiori vendesi. Telefonare 380-400.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21701

SANREMO vicinissimo balneare, vendo signorile arredato panoramico appartamento tre camere servizi [illegible] Scrivere: Simon Pubblicità 29 A, Sanremo. 33710

SANT'ANNA (San Mauro), via Ridotti 41, vendesi villa 6 camere servizi, ampio giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

SIGNORILE alloggio due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona Francia. Telefonare Cons. 731 310-616, 328-231.

STATUTO (piazza) 2 vendesi alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

TERRENI Lemmond Rivoli licenza costruzione 60-90-140 camere. Tel. 487-071.

TERRENO per villetta 620 mq. vende 1.350.000 Pianezza, occasione. Telefonare 630-376. A46098

TERRENO industriale entro limiti dazio Torino vendesi urgente. Telef. 400-277.

(Continua a pag. 10)

La Fattia Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30", che a 30 gradi alcoolici, che si allinea a quella tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche

L'inglese e il russo processati a Mosca per spionaggio

Il tribunale sovietico pronuncia la sentenza per Wynne e Penkovsky

Il P.M. ha chiesto dieci anni di detenzione per l'uomo d'affari britannico e la pena di morte per l'alto funzionario russo - Stamane udienza a porte chiuse: i due imputati hanno fatto le loro ultime dichiarazioni - Lo straniero è calmo; molto nervosa, invece, sua moglie - Il pubblico riammesso in aula nel primo pomeriggio

(Nostro servizio particolare)

Mosca, sabato sera.

Greville Wynne e Oleg Penkovsky conosceranno oggi la loro sorte. Per il russo il pubblico accusatore, generale Artem Gorny, ha chiesto la pena di morte; per l'inglese dieci anni di «privazione della libertà», una formula che comprende la detenzione in carcere e quella negli istituti di lavoro. Alla «privazione di libertà», appunto, fu condannato Francis Gary Powers, il pilota dell'«U-2» poi liberato in anticipo per uno scambio con una spia sovietica incarcerata negli Stati Uniti.

Il direttore della «Mobile Exhibitions», una società che allestisce esposizioni (ma si è visto nel corso del processo che in pratica Wynne partecipava alle trattative commerciali per la intensificazione degli scambi fra Gran Bretagna e Urss), parla oggi per l'ultima volta alla corte presieduta dal generale Borisoglebsky. Pronuncia la sua dichiarazione conclusiva anche Oleg Penkovsky. L'udienza si svolge a porte chiuse, e questo fatto ha costituito sorpresa. «Non riesco a capirne la ragione», ha detto Kenneth Kirby, il console britannico che assieme all'avvocato Derek Sinclair, giunto da Londra con la moglie di Wynne, Sheila, ha seguito il processo. Ma Gorny ha spiegato, annunciando la decisione, che essa è dovuta al fatto che verranno in questione dati segreti: quelli sui quali deposero gli esperti nella seduta dell'altro ieri, pure tenuta a porte chiuse.

La lettura della motivazione richiederà circa un'ora. Le sentenze saranno annunciate alla fine.

Si tratta, come disse giovedì sera un laconico comunicato della Tass, di elementi che riguardano fra l'altro «la misura della riservatezza delle informazioni raccolte e trasmesse all'estero dagli imputati». L'avvocato di Wynne, Nikolai Borovik, e quello di Penkovsky, Konstantin Apraskin, hanno subito accettato la decisione del tribunale; così pure Penkovsky, che aveva ascoltato rosso in volto ma impassibile la violenta requisitoria di Gorny nei suoi confronti e la richiesta di pena capitale (la prevedevano tutti, sicuramente anche lui). Wynne ha confabulato per un paio di minuti con Borovik, poi si è detto anche lui d'accordo. Il pubblico sarà riammesso in aula alle ore 14 italiane; per quell'ora o poco dopo è prevista la sentenza.

I difensori hanno contrastato le richieste di pena formulate da Gorny. Il legale di Wynne ha sostenuto che il suo cliente non è un agente segreto di professione», e che commise il grave errore di cedere alle pressioni per timore di perdere buoni affari, e dopo essersi rifiutato di portare a Londra un pacchetto che Penkovsky gli voleva dare a Mosca ne accettò uno quando il russo andò in Inghilterra. Fu l'inizio della sua attività di collegamento fra l'Intelligence Service e Penkovsky. Borovik ha detto che Wynne è sinceramente pentito, che non ha alcun interesse politico e non è un nemico cosciente dell'Urss. «Per questo chiedo una sentenza più lieve, una sentenza umana».

Il difensore di Penkovsky ha sottolineato la difficoltà del proprio compito: «I miei compatrioti non vedono alcun fondamento per una difesa di Penkovsky e per una attenuazione della sua responsabilità». Tuttavia, l'imputato è pentito, desidera redimere la propria colpa, ha aiutato «a smascherare le spie con tanto di passaporto diplomatico annidate alle ambasciate americana e britannica». Per questo Apraskin chiede alla Corte di risparmiare Penkovsky.

Il generale Gorny aveva insistito, nella sua requisitoria, sulla «bassezza morale» dell'ex-vicedirettore della commissione di coordinamento delle ricerche scientifiche. Lo ha definito «un arrivista e un avventuriero» (due testimoni, in mattinata, avevano dipinto Penkovsky quale donnaiolo — bevve una volta champagne nella scarpetta di un'amica, per illustrare «un'antica tradizione», portava regali alle ragazze, «si comportava in modo teatrale» e ostentava sospette generosità). Ha detto il P.M. che «vi sono delitti che non si possono espiare, e sulla terra non c'è posto per un traditore e spia che ha venduto la sua patria».

Assai meno violento è stato Gorny con Wynne: ha lamentato che egli abbia abusato dell'ospitalità e ha detto che ha commesso un grave reato contro l'Urss; ma ha aggiunto che questo non richiede la massima pena. Gorny ha aspramente attaccato i servizi informativi americano e britannico, ha proclamato che si sono serviti di personale d'ambasciata e delle mogli di qualche funzionario diplomatico, ha fatto i nomi che già nei giorni scorsi erano stati pubblicati e citati in processo.

Si è così giunti all'ultima fase del processo, quella che in giornata decide il destino dei due. Sheila Wynne ha assistito all'udienza di ieri: era nervosa, si mordicchiava il labbro. Più calmo appariva Greville, che ha battuto rapidamente le ciglia ma è rimasto impassibile quando ha sentito che Gorny chiedeva per lui dieci anni.

Nel pomeriggio o nei prossimi giorni Sheila Wynne avrà probabilmente il permesso di vedere il marito. In base alle norme carcerarie sovietiche potrà anche chiedere di trascorrere un certo tempo (fino a un massimo di due settimane) con il consorte. Per questo scopo vi sono degli appartamenti privati nel carcere di Vladimir, un antico monastero situato a circa 150 chilometri a nord di Mosca.

Roberto Korengold

Con il volto aggrondato l'inglese Wynne ascolta la severa requisitoria del pubblico ministero, generale Gorny, che ha chiesto per lui 10 anni di reclusione e la pena di morte per il sovietico Penkovsky (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Da giugno i treni «rapidi» non sosteranno più ad Asti?

Asti, sabato sera.

(r. m.) La notizia che il ministero dei Trasporti intende abolire dal mese di giugno tutte le fermate dei treni rapidi ad Asti, ha destato viva preoccupazione in città.

L'Ente provinciale per il turismo e la Camera di Commercio hanno inviato telegrammi al ministero dei Trasporti ed hanno interessato alla questione i parlamentari della circoscrizione affinché intervengano per modificare la decisione ministeriale.

L'eventuale abolizione delle fermate dei treni rapidi ad Asti costringerebbe gli astigiani e quanti intendono andare ad Asti dal Centro Italia o dal Meridione, a raggiungere Alessandria o Torino.

Arrestato il calabrese accoltellatore a Lissone

Milano, sabato sera.

La polizia ha arrestato il diciottenne Luigi Canova, un calabrese residente a Lissone, che ha accoltellato il ventiquattrenne Antonio Di Paola, reo di aver sorriso alla moglie del suo feritore, una ragazza di 20 anni, madre di un bimbo di 18 mesi. Il Canova è stato raggiunto dalla polizia in casa di alcuni parenti presso i quali si era rifugiato.

Con un complice aveva ucciso un uomo a Bologna

Il rimorso l'ha spinto a confessare l'omicidio compiuto tredici anni fa

All'epoca del delitto faceva il militare - Assieme a un commilitone aveva accettato la compagnia di un anormale, poi l'aveva assassinato a colpi di pietra e soffocandolo - Dopo la sua confessione è stato arrestato anche l'amico, che viveva all'Elba

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, sabato sera.

Tormentato dal rimorso un uomo si è presentato l'altro giorno a una guardia della Polfer in servizio sotto una pensilina della stazione centrale, dichiarandogli di volersi costituire perché tredici anni or sono, a Bologna, ha ucciso un uomo.

L'agente, sulle prime, ha creduto di avere che fare con un esaltato, ma di fronte all'insistenza dello sconosciuto lo ha accompagnato negli uffici del comando. Qui è stato identificato per il trentacinquenne Fabiano Pellosin, residente a Noale (Venezia). Portato successivamente negli uffici della Mobile, il Pellosin ha rinnovato il suo drammatico racconto. Assieme a un complice, il trentacinquenne Giovanni Ricci, dimorante a Campo nell'Elba, nell'isola d'Elba, uccise un impiegato dell'ufficio del Tesoro di Bologna, il cinquantunenne Luigi Longhi, il quale fu rinvenuto cadavere sul greto del fiume Reno, a Casalecchio, la mattina del 6 ottobre 1950.

Il Longhi fu trovato da un pescatore. Le indagini svolte a quel tempo portarono all'arresto di due soldati entrambi meridionali, ma essi vennero poi rilasciati non essendo emerse prove concrete sul loro conto. Gli inquirenti accertarono che il Longhi conduceva una doppia vita: corretto ed irreprensibile all'apparenza, irregolare e dissoluta nella realtà. Egli amava accompagnarsi con uomini, soprattutto soldati. Il cadavere presentava ferite alla testa, prodotte probabilmente da colpi di pietra, ma la necroscopia accertò alcuni giorni dopo che il Longhi era morto per soffocamento.

Il delitto pareva dovesse rimanere, come tanti altri, impunito, almeno fino all'altro ieri, quando è avvenuta la costituzione del Pellosin, il quale, «recluta» al pari del Ricci nel 1950 in un reggimento di stanza a Bologna, dopo avere trascorso tredici anni di continuo tormento, si è deciso a presentarsi alle autorità inquirenti per liberarsi di un incubo che non gli concedeva pace. Egli, secondo quanto avrebbe dichiarato, ha anche meditato più volte il proposito di togliersi la vita, ma non ne ha mai trovato il coraggio.

Dopo la confessione del Pellosin, gli agenti si sono recati all'isola d'Elba, dove hanno trovato il Ricci, che è stato condotto a Bologna. Dopo essere stato interrogato, anche il Ricci è stato messo a disposizione della magistratura che sta procedendo all'inchiesta. Non è stato appurato, fino a questo momento, se il Ricci ha confessato di avere partecipato al delitto dell'ottobre 1950. Oggi, comunque, verrà effettuato un confronto fra i due arrestati.

g. r.

Gravi due motociclisti scontratisi ad Aosta

Aosta, sabato sera.

(l. v.) Due motociclisti che questa notte percorrevano in senso opposto una via alla periferia di Aosta si sono scontrati frontalmente e giacciono in gravi condizioni al nostro ospedale Mauriziano. L'incidente è avvenuto in via Paravère, all'altezza dell'ingresso principale della Società nazionale Cogne. Protagonisti il ventunenne Albino Bianquin nato ad Aosta e residente nella frazione Felinaz di Charvensod, imbianchino, che inforcava una motovespa e l'operaio della Cogne Guido Massai di 55 anni, nativo e residente ad Aosta, in via St. Martin de Corléans, al n. 26, che pilotava un ciclomotore. Il Bianquin era diretto alla sua abitazione, mentre il Massai aveva lasciato da poco la sua abitazione per dirigersi al lavoro alla società Cogne, dove doveva prendere servizio quale capoturno di notte.

Nessuno ha assistito all'urto fra i due che lo stato dei motociclisti e le ferite testimoniano tremendo. Soccorsi dal personale che in quel momento si trovava nella portineria della «Cogne» e che era stato richiamato sul luogo dell'incidente dal fragore del cozzo, il Massai e il Bianquin sono stati avviati immediatamente con auto-ambulanza all'ospedale, dove entrambi sono ora ricoverati con prognosi riservatissima per la frattura del cranio. Sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale per stabilire le cause dell'incidente e le relative responsabilità. I due motocicli, ammassi di rottami, sono stati sequestrati.

Da due giorni in cantina

Ritrovata la signora scomparsa a Savigliano

Savigliano, sabato sera.

(s. a.) - La sessantacinquenne Anna Mantelli, qui residente in via Tapparelli 32, scomparsa da casa giovedì mattina verso le ore 6, lasciando un biglietto con su scritto: «Vado a Messa», è stata ritrovata stamane poco dopo le ore 5,30 in un buco piuttosto profondo della sua cantina, che forse nessuno conosceva, e dove era rimasta (indubbiamente non in possesso delle sue facoltà mentali) per quarantott'ore.

Stamane poco dopo le 5 una vicina di casa, la signora Gandolfi, udiva una debole voce chiamare «Jose, Jose» e scendeva la scala ritenendo si trattasse della signora Mantelli. La chiamava ripetutamente per nome ma non otteneva alcuna risposta. Allarmata, avvertiva allora la figlia Jose. Questa scendeva nella cantina, gridando «Mamma». Alla voce della figlia la donna rispondeva e in tal modo veniva rintracciata in quella buca ignorata da tutti, nella cantina, dopo due giorni di affannose ricerche da parte dei parenti che pure avevano ripetutamente perlustrato il sotterraneo.

Al sanitario subito chiamato e che l'ha sottoposta a visita medica, la signora Mantelli ha dichiarato di essere convinta che oggi fosse giovedì. Poiché soffre da tempo di arteriosclerosi deve aver avuto un lungo periodo di amnesia.

Aveva già ricevuto molte minacce di morte

Il vigile notturno di Roma è stato ucciso per vendetta

Una donna ha udito l'assassino che diceva: «Moricò, lasseme perde» - La cattura del delinquente sarebbe ormai questione di ore

Roma, sabato sera.

La barbara uccisione del vigile notturno Luigi Moriconi di 48 anni, dell'istituto di vigilanza dell'Urbe, ha provocato impressione vivissima e un'ondata di indignazione. Il valoroso metronotte è stato assassinato con due colpi di pistola uno dei quali lo ha raggiunto al basso ventre e l'altro al braccio destro, da un delinquente che aveva tentato di fuggire e che sembra sia l'autore di una clamorosa rapina avvenuta alcune notti fa.

Luigi Moriconi era sposato con la signora Gina Costantino ed era padre di due figli, Giampiero di 16 anni ed Enrico di 13. Abitava con i suoceri in via Fosso del Poggio 83 A a circa cinquecento metri di distanza dal punto dove è stato ucciso. Chiamato alle armi nel 1939, il Moriconi era stato inviato successivamente sul fronte greco-albanese.

L'8 settembre del '43 era stato catturato in Albania dai tedeschi e trasferito in Germania nel campo di concentramento di Dachau, venne liberato dagli alleati nel 1945. Nel luglio 1959 era stato assunto dall'istituto di vigilanza dell'Urbe e da quella data aveva svolto servizio nella zona del villaggio dei cronisti e a Grottarossa, dove si trova via Sagnoregio, la strada cioè dove è avvenuto l'assassinio.

Più volte il vigile Moriconi aveva sventato colpi ladreschi assicurando alla giustizia numerosi malfattori. Per il suo coscienzioso lavoro aveva ricevuto molte lettere di minaccia di persone che lo invitavano ad essere meno zelante se non avesse voluto fare una brutta fine. Il movente del delitto quindi deve ricercarsi o in una vendetta della malavita o più verosimilmente in una sparatoria casuale, di cui è stato responsabile un ladro che il Moriconi evidentemente conosceva.

Questa seconda ipotesi è confermata tra l'altro da una frase che una donna ha udito pronunciare dall'assassino: «Moricò, lasseme perde».

La polizia avrebbe già individuato una pista, e i funzionari della Squadra Mobile la stanno seguendo con particolare attenzione. Essa dovrebbe portare all'arresto di un giovane che vive in una traversa di via Fosso del Poggio. Si tratterebbe di un giovanotto di diciotto anni, già abbastanza incanaglito, già abbastanza crudele e spietato, da non conoscere esitazioni davanti a una scelta come quella dinanzi alla quale si sarebbe trovato all'alba di ieri vedendo spuntare l'ombra del vigile notturno: tra la prospettiva di qualche mese in prigione e la morte del Moriconi, il giovane teppista — chiunque esso sia — ha scelto la seconda soluzione.

Scorge un cadavere su un isolotto del Lambro

La macabra scoperta nel Pavese di un maresciallo dei carabinieri - Il morto non identificato - Vittima di un delitto?

Pavia, sabato sera.

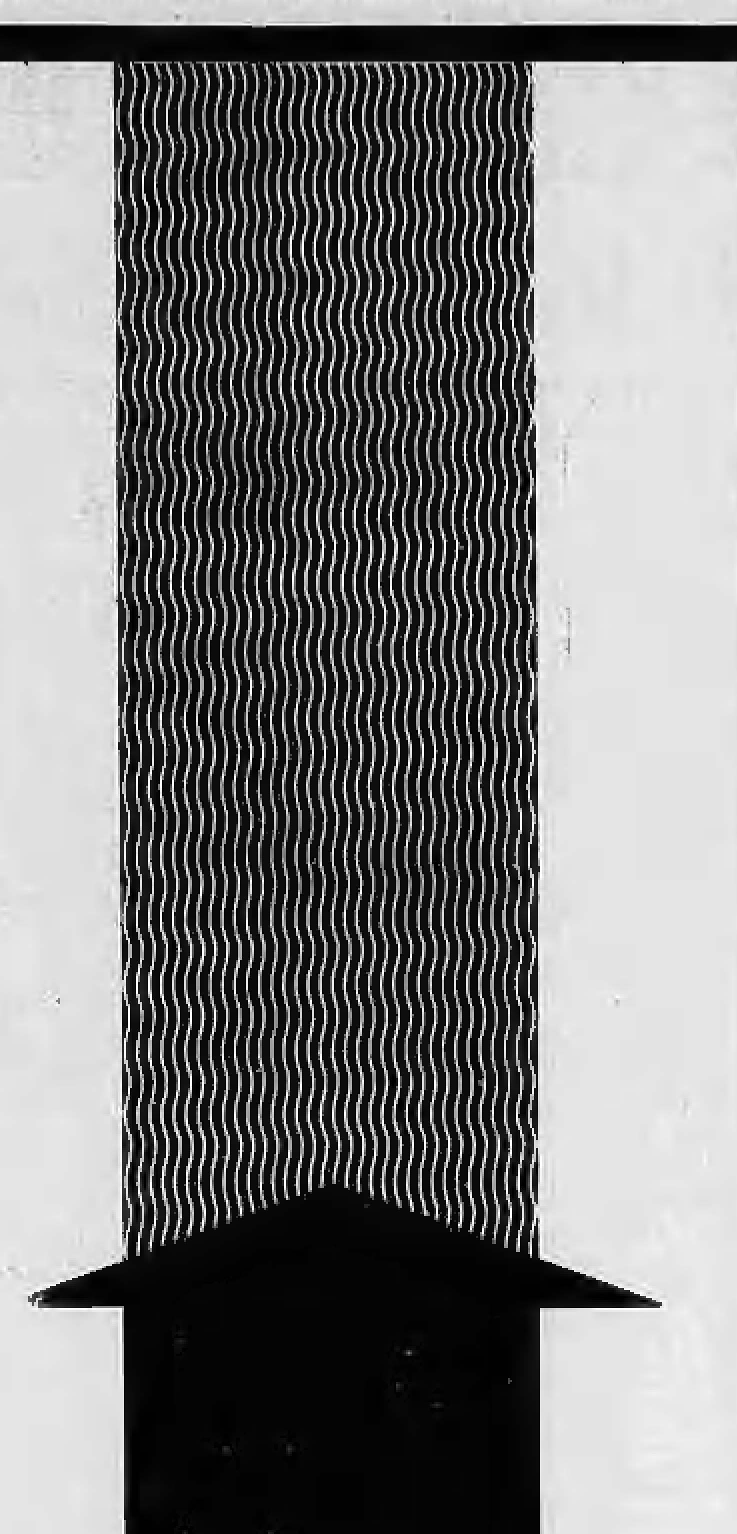
(g. m.) I carabinieri di Landriano, un paese a circa venti chilometri da Pavia, stanno cercando di dare una risposta ad alcuni inquietanti interrogativi: chi è l'uomo rinvenuto cadavere in un isolotto del fiume Lambro? Si tratta di persona caduta accidentalmente nelle acque e annegata o della vittima di un delitto?

Ieri sera infatti il maresciallo Augusto Pelosi, passando nei pressi della cascina Zanarocca, scorgeva nel Lambro il corpo d'un uomo contratto dalla rigidità della morte e in stato di avanzata decomposizione. Giaceva supino in una striscia di terra lasciata scoperta dalle acque in continua decrescita. L'uomo dimostrava un'apparente età di 60 anni, era di complessione robusta, alto più di metri 1,70, aveva i capelli brizzolati, vestiva un abito grigio con camicia bianca a righe marron e cravatta nera, calzava una sola scarpa.

Il suo viso era quasi irriconoscibile. Il medico condotto del luogo ha fatto risalire la morte a una ventina di giorni fa. Con ogni probabilità, il cadavere è stato trascinato a valle dalla corrente per qualche chilometro.

La mancanza di documenti non ha consentito l'identificazione del morto. L'abbigliamento rivela che l'individuo era di modesta condizione sociale. Forse un girovago o un venditore ambulante che, colto da malore mentre camminava lungo il fiume, potrebbe esser caduto nell'acqua annegando miseramente. Il medico condotto, in un primo sommario esame, non ha trovato segni particolari di lesioni provocate da arma o da corpo contundente.

L'ipotesi della disgrazia è comunque tenuta nella stessa considerazione di quella dell'omicidio, anche se sembra per ora la più attendibile. Oggi il corpo dello sconosciuto sarà sottoposto ad esame necroscopico nella cella mortuaria del cimitero di Landriano.

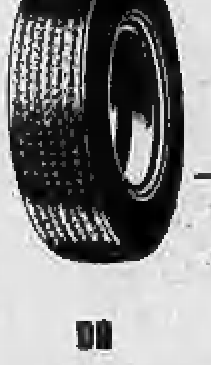


FONDO SCIVOLOSO?

Fondo scivoloso... "momento critico" della guida... occasione per constatare le eccezionali prestazioni dei pneumatici CEAT D... I loro "punti di forza".
Di fronte ad ogni diversa sollecitazione (fondo stradale, frenate, accelerazioni, ecc.) i vari "punti di forza" dei pneumatici CEAT D reagiscono in modo equilibrato e dinamico.

CEAT gomma

DR 183



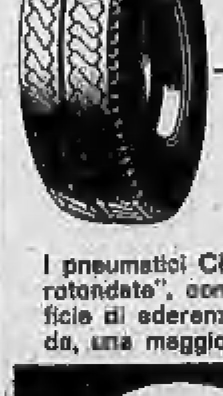
PUNTI DI FORZA CEAT D

- fianchi robusti
- strutture omogenea
- grande stabilità
- maggior velocità
- confortevolezza e silenziosità
- lunga durata
- battistrada direzionali

* struttura omogenea

La struttura omogenea dei pneumatici CEAT D è determinata da una stretta ed appropriata connessione tra tele e gomma, dal battistrada al tallone, grazie all'impiego di speciali prodotti adesivi.
I pneumatici CEAT D, per le particolari caratteristiche del battistrada e per la morbidezza sui fianchi, assorbono ottimamente gli urti e le asperità del fondo stradale.

DR



CEAT D
GUIDA CON VOI

I pneumatici CEAT D sono prodotti anche nel tipo DR 183 a "spalle arrotondate", con lo sperimentato profilo curvilineo che aumenta la superficie di aderenza al terreno assicurando una eccezionale tenuta di strada, una maggiore stabilità e una superiore capacità di frenata.

CEAT

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

— NELLA SERIE B —

Tutto da decidere

Lazio-Messina partita di gala - Zona retrocessione: l'Alessandria gioca a Udine, la Sambenedettese ospita il Verona - Oggi due «anticipi»: Pro Patria-Como e Lecco-Cosenza

Il portiere Nobili, uno dei migliori giocatori grigi, con l'attaccante Vitali

Mentre il massimo campionato italiano ha già definito uno dei suoi «problemi» principali, quello dello scudetto, in serie B si continua a lottare con crescente impegno ed affanno sia in testa che in coda.

Per il gioco grosso, per la parte alta della classifica il «match» più atteso è quello che vedrà di fronte all'Olimpico romano Lazio e Messina. I siciliani, che capeggiano la graduatoria da mesi, sono ritornati in piena forma e potrebbero rappresentare per gli azzurri romani uno scoglio molto arduo da superare.

Sempre in tema di promozione, difficilissimo è il turno esterno del discontinuo Brescia, impegnato stavolta a Catanzaro contro una compagine che (a quota 29) non è affatto tranquilla sulla propria sorte. Meno complicata sembra invece la prova cui è atteso il Bari, che ospita domani il Cagliari, ormai senza preoccupazioni né illusioni.

Si lotta sotto due bandiere domani a San Benedetto del Tronto: la squadra marchigiana è in situazione disperata, deve assolutamente vincere per risalire almeno la parte la corrente, ma gli avversari che ospita domani (i gialloblù del Verona) sono lanciati alla rincorsa di uno dei posti disponibili per la serie A.

Udinese punti 29 contro Alessandria punti 26: questo lo «schema» della partita di Udine dove i grigi tenteranno di acciuffare un altro appiglio che li allontani dalla serie C. Per la difficile gara in terra friulana l'Alessandria dovrebbe riconfermare lo schieramento che ha superato la Triestina, con la sola variante del rientro di Oldani al centro della prima linea. I «grigi» giocheranno contro i bianconeri così: Nobili; Maldeo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Tenente; Vanara, Vitali, Oldani, Cantone, Bettini.

Punti interrogativi su Triestina-Padova e su Parma-Simmenthal Monza, anche se le compagini di casa sono lievemente favorite dal vantaggio di affrontare rivali che non hanno più ambizioni di classifica senza peraltro temere guai nel finale di questo acceso torneo.

Uno dei due anticipi che si disputano oggi in Lombardia, quello di Busto Arsizio, è atteso con ansia da parecchie compagini. La Pro Patria (che domenica scorsa si è ben comportata pareggiando a Monza), ospita il Como pericolante in un «derby» che tutti si attendono avvincente ed esplosivo. L'altra partita in programma oggi è Lecco-Cosenza, ma qui tutto dovrebbe filare liscio e senza affanno.

Giuseppe Barletti

Calcio programma

(Inizio alle ore 16)

SERIE B (33ª giornata)

Bari-Cagliari: Samani
Catanzaro-Brescia: De Marchi
Lazio-Messina: Orignani
Lecco-Cosenza: giocata oggi
Lucchese-Foggia: Acernese
Parma-Simmenthal: De Robbio
Pro Patria-Como: giocata oggi
Sambened.-Verona: D'Agostini
Triestina-Padova: Sebastio
Udinese-Alessandria: Marchese

SERIE C (girone A)

Cremonese-Treviso: Ghetti
Marzotto-Ivrea: Bonfanti
Mestrina-Pro Cefa: Nencioni
Novara-Pordenone: Laurati
Rizzoli-Biellese: giocata oggi
Sanremese-Fanfulla: Gardelli
Saronno-Vittorio Ven.: Marengo
Savona-Casale: Recanati
Varese-Legnano: De Angelis

SERIE D (girone A)

Alassio-Viareggio: Peroselli
Albenga-Pro Vercelli: Crisanola
Asti-Spezia: Torelli
Chieri-Carrarese: Torelli
Derthona-Imperia: Ianchi
Entella-Sestri Lev.: Paschi
Novese-Lavagnese: Favaro
Pietrasanta-Massese: Cinzina
Trinese-Finale Lig.: Fusaro
Borgomanero-Marano (gir. B): Brandi

Ciclisti in Svizzera

A Delémont: 1° Sartore 2° Bailetti

Questo il risultato della semitappa disputata stamattina

DELEMONT, sabato sera.

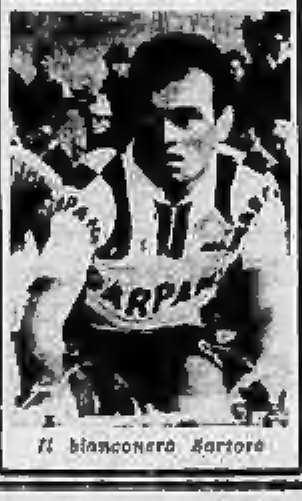
Successo collettivo dei ciclisti italiani nella semitappa di stamane del Giro della Svizzera Romanda, che ha condotto la carovana da Yverdon a Delémont (102 chilometri): il giovane Sartore si è piazzato primo con il tempo di 2 ore 45'51" (media oraria 36,344) precedendo di sei secondi i connazionali Bailetti e Carlesi. Quarto si è piazzato lo spagnolo Rosa e quinto l'italiano Benedetti, tutti a sei secondi da Sartore.

Il plotone, comprendente la «maglia verde», il belga Bocklandt, e gli altri favoriti, fra cui gli italiani Fontana e De Rosso, è giunto al traguardo di Delémont con un ritardo di 4'43". Nella classifica generale non sono avvenuti mutamenti per quanto riguarda i primi cinque posti.

Gli italiani hanno così continuato quell'offensiva altera infruttuosa condotta da De Rosso, nella giornata inaugurale e coronata dallo stesso corridore con la brillante vittoria di ieri nella Villars-Yverdon dove il corridore italiano aveva staccato di 8" il belga Bocklandt.

Alla buona prova di ieri compiuta da Marino Fontana, ha fatto riscontro oggi l'ottima prestazione di Bailetti, Carlesi e Benedetti.

Fra poco verrà dato il via alla prova a cronometro sulla distanza di 33 chilometri. Il percorso comporta un notevole dislivello, per cui la lotta si preannuncia estremamente ardua fra i primi in classifica: Fontana e Bahamontes, staccati di 1' 08" e De Rosso (distanziato di 2' netti).



Il bianconero Sartore

Le inattese sconfitte di Manca e di Moraes

Fortunato Manca, campione d'Italia dei pesi welters ha sottovalutato il suo avversario, il negro Bob Cofie, campione del Ghana. Questi, un «guardia destra» dall'allungo notevole e dalla sconcertante mobilità, ha costituito un bersaglio inafferrabile per il sardo. Manca si è disunito alla distanza ed ha perso senza discussioni il «match», di cui vediamo una fase nella fotografia.

Il medio-massimo brasiliano Renato Moraes è stato inoltre sorprendentemente sconfitto per k.o. tecnico alla seconda ripresa dal longano Johnny Halafihi, dopo essere andato al tappeto tre volte.

Negli altri combattimenti, della riunione organizzata dalla O.P.O. al Palazzo dello Sport, tutti più equilibrati di quanto si potesse pensare, Campari ha battuto ai punti lo spagnolo Del Rio, Valerio Nuñez ha costretto Oberti ad abbandonare al sesto round, l'alessandrino Nicholson ha strappato ai punti su Visentin dopo averlo atterrato due volte ed il giovane brasiliano Carrasco ha dovuto accettare un ingiusto e scandaloso verdetto di parità di fronte allo scorrettissimo Rosini.

Bocce a Torino

Campioni in gara

(e. h.) Vincitori dei Concorsi internazionali di Nizza e Loano e non più tardi di domenica del Torneo di Alessandria, i boccisti della Zerboni di Torino si presentano come i naturali favoriti del Gran Premio C.S. Fiat, prova di qualificazione del campionato italiano a squadre, in programma domani.

Il quartetto aziendale, che si avvale dell'opera di giocatori di grande valore quali gli ex campioni del mondo Motto e Carrera e dei giovanissimi Mollo e Brunone, è in questo momento in condizioni di forma veramente notevoli e sa svolgere, all'evidenza, un gioco brillante e al pari sommamente pratico e redditizio.

La Zerboni sarà fronteggiata al completo forse degli iridati Granaglia, Mancuso e Bragaglia e quindi in condizione di sviluppare quel gioco che l'ha portata alla conquista dei più alti allori internazionali. Altre formazioni di prestissima piazza capitanate dai campioni d'Italia della Qu-ma, la Cristoforo Colombo, finalista domenica ad Alessandria, la Italgas e il S. Paolo saranno in grado di assicurare un successo spettacolare alla competizione. La gara si svolgerà sui campi del C.S. Fiat di corso Moncalieri con inizio alle ore 9.

Per i cavalli il Gran Premio, per le indossatrici la sfilata

Domani a Vinovo giornata della Moda

Nel ricco «handicap» saranno a confronto dodici purosangue - Oggi pomeriggio corse al trotto

Se il Premio della Moda, uno dei più ricchi «handicaps» italiani, costituisce un buon richiamo per gli appassionati dell'ippica, la sfilata di modelli organizzata dall'Ente Moda è un avvenimento tale da assicurare domani pomeriggio all'ippodromo del galoppo un eccezionale concorso di pubblico. Una giornata veramente unica e che ogni anno riscuote un grande successo. La corsa, che avrà luogo alle 18 (ma l'inizio della riunione è fissato per le 15,30), sarà preceduta dalla sfilata di ventidue modelle che presenteranno gli abiti per la primavera e per l'estate preparati da undici Case torinesi ed i cappelli dovuti all'estro di cinque famose modiste cittadine.

Dodici cavalli sono stati stamattina dichiarati partenti nella corsa: Governor (53½ A. Verdicchio), Danube Bleu (53½ F. Cerlotti), Tricheur (49½ E. Mopeta), Antignano (53 V. Panici), Antigo (51½ O. Pacifici), Atene (51 P. Grilli), Sono Qua (50 U. Ubaldi), Juraboy (46 F. Cuttoni), Gunny (45½ G. Dettori), Limano (45½ G. Pinto), Testo (45½ G. Botti), Nerocchio (40 V. Di Fusco). Antignano e Titene sono i due cavalli che si mettono in particolare evidenza, ma nessuno dei concorrenti parte completamente battuto. Si annuncia una lotta molto accanita. Antignano merita considerazione per la sua attitudine alle corse ad «handicap».

Il programma della giornata comprende altre sette corse; i favoriti: Premio Alba (L. 350 mila, m. 1100; 4 part.): Lesmo-Zeusippo; Premio Cassa di Risparmio (L. 500.000, m. 1850; 5 part.): Granicola-El-Salaria; Premio March. di San Germano (gentlemen; L. 500.000, m. 2200; 4 part.): Frik-Rasol Militaie; Premio Villafranca (cross country; L. 400.000, m. 3500; 7 part.): Hamish-Ippogrifo; Premio Baudenasca (L. 800.000, m. 3000, siepi): Scarlet Fever-Sangaree; Premio della Moda (L. 2.000.000, m. 2200; 12 part.): Antignano-Atene; Premio Tre Levanne (L. 400.000, m. 1400; 10 part.): Gandia-Chiasso; Premio Valsalice (L. 630.000, m. 1900; 4 part.): Casale-Negi; per la duplice accoppiata sono stati prescelti i premi Baudenasca e Tre Levanne.

Con 58 cavalli in pista non mancherà intanto lo spettacolo della riunione di trotto di oggi pomeriggio, con inizio alle 15,30. La maggior moneta della giornata è il Premio Ippodromi, che vedrà alla partenza dieci buoni cavalli, e precisamente: Levano (2060 G. B. Fagnini), Sismi (2060 R. Leoni), Graziano (2060 M. Baldoli), Mister Wu (2060 S. Milani), Assuero (2060 A. Pedrazzani), Gitano (2060 C. Bosco), Ivor (2060 G. Pasolini), Romantique (2060 G. F. Pollio), Francoccia (2060 F. Milani), Orestello (2060 M. Santi). Qualitativamente Orestello e Francoccia sono da considerare i migliori, ma il loro compito non è facile a venti metri da un agguerrito lotto di avversari.

Altre sette prove completano la giornata; i favoriti: Premio San Siro (L. 350.000, m. 1600; 4 part.): Fonica-Babyluna; Premio Agnano (L. 315.000, metri 2060; 7 part.): Lovello-Acustico; Premio Mulino (gentlemen; L. 250.000, m. 2100; 5 part.): Cinabro-Torso; Premio Tor di Valle (L. 267.500, m. 1000; 8 part.): Halva-Quirinale; Premio Sesana, I divis. (L. 225.000, metri 1640; 8 part.): Romantein-Delnala; Premio Ippodromi (L. 500.000, m. 2060; 10 part.): Orestello - Francoccia; Premio Arcoveggio (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Baroncello-Passadora; Premio Sesana, II divis. (lire 225.000, m. 1640; 11 part.): Pierrot-Epoque. Per la duplice accoppiata sono stati prescelti i premi Ippodromi e Sesana (seconda divisione).

Elvio Rossi

Il torneo di polo a Vinovo

Con inizio alle ore 15,30 si disputano oggi al campo situato all'interno dell'ippodromo del galoppo di Vinovo le seguenti partite del torneo internazionale di polo: Torretta - Brettes; S. Maurizio - St. Moritz; Sasinigi - Quadrifoglio.

Nel torneo di serie C

Il Varese gioca la terza partita contro il Legnano - A Novara ospite il Pordenone; l'Ivrea incontra a Valdagno il Marzotto - Il Casale, per la salvezza, cerca un pareggio a Savona

Primato e retrocessione sono motivi ancor validi di interesse nel torneo di serie C. In testa alla classifica il Varese, riuscito a riportare a due punti il suo vantaggio sul Novara, difende domani tale margine di sicurezza ospitando il Legnano. Si tratta del «ritorno» della burrascosissima partita giocata il 28 aprile sul campo dei lilla, ed i biancorossi varesini lo affrontano senza Montenovo e Maggioni squalificati appunto in conseguenza degli incidenti di quindici giorni fa. Ragionevole è da parte del Novara, la speranza di ricevere ancora una volta un aiuto indiretto dal Legnano. Dal canto loro, gli azzurri di Mister Jenkey contano di poter approfittare di una eventuale battuta d'arresto dei rivali, superando sul proprio campo il non irresistibile Pordenone.

In coda al gruppo, posto praticamente in salvo il CRDA Monfalcone dopo il vittorioso recupero di Casale, sono rimaste in tre squadre a contendersi l'unico posto ancora disponibile sulla zattera di salvataggio: il stesso Casale, con 28 punti, la Sanremese ed il Saronno a quota 31.

Domani i nerostellati giocano a Savona, puntando su una disperata difesa per strappare un pareggio ai liguri; dopo la trasferta savonese il Casale dovrà ricevere l'Ivrea ed andare a Vittorio Veneto e a Biella: una serie di partite certamente impegnative per i nerostellati.

Neppure la Sanremese ed il Saronno hanno tuttavia motivo di veder rosa nel loro immediato futuro, anche se domani il calendario offre loro turni meno proibitivi di quello del Casale: i liguri giocano a Lodi, dove potrebbe anche riuscir loro l'impresa di uno 0-0, i lombardi ospitano, essendo favoriti dal pronostico, il «tranquillo» Vittorio Veneto.

Tra le squadre che non hanno [illegible] nulla da chiedere alla classifica, la Biellese — quarta alla pari con la Mestrina — gioca oggi in anticipo a Milano sul campo del Rizzoli, mentre l'Ivrea, che farà rientrare Poggio a terzino destro, è impegnata domani a Valdagno contro il Marzotto.

Respinto dalla CAF il reclamo del Como

ROMA, sabato sera.

La sezione disciplinare della Commissione appello federale della Figc, nella sua riunione odierna ha respinto i reclami dell'Associazione calcio Como e del giocatore Paolo Bessi avverso le sanzioni a loro carico applicate dalla Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti, in conseguenza della partecipazione dello squalificato giocatore Bessi a cinque gare del campionato di divisione nazionale serie B.

Gli ottavi di finale del singolare

«Internazionali» di tennis

Roma, sabato sera.

I campionati internazionali d'Italia di tennis, superata la fase degli incontri eliminatori, sono entrati ora nel ciclo conclusivo. Ieri, negli ottavi di finale del «maschile», si è verificata un'autentica ecatombe di teste di serie. Ben quattro di esse sono state buttate fuori, nell'ordine, lo svedese Lundqvist (numero 3), l'australiano Fletcher (numero 4), il nostro Gardini (numero 6) e un altro australiano, Hewitt (numero 7).

La sconfitta di Gardini, subita per mano del giovane «canguro» Mulligan, stupisce sino ad un certo punto. Anzitutto ieri per la prima volta il campione d'Italia si è cimentato sulla distanza dei cinque sets e in secondo luogo Fausto non ha più fiducia in se stesso. Diremmo che non ha più voglia di giocare. Si impegna sempre perché per lui il tennis è sinonimo di lotta, ma lo fa senza convinzione.

Alla sconfitta di Gardini hanno fatto riscontro, per nostra fortuna, le vittorie di Pietrangeli su Fletcher e di Maioli su Hewitt. Giordano Maioli, l'alfiere della squadra giovanile azzurra che recentemente è stata affidata alle cure di Drobny, ha offerto una magnifica prestazione.

Frattanto il dott. De Vecchi, presidente della commissione tecnica, ha varato la squadra azzurra di Coppa Davis che sarà formata da Gardini, Pietrangeli, Sirola e dalla riserva Bianchi. Ma proprio ieri sera Gardini ha incominciato a fare i capricci spalleggiato da Sirola. Il motivo? Naturalmente di carattere economico. Pare che i dirigenti della F.I.T. abbiano deciso un trattamento particolare per Pietrangeli a dispetto di Gardini e di Sirola.

Giorgio Bellani

ULTIMA ORA

Pilic batte Maioli

Giordano Maioli ha incontrato quest'oggi nei quarti di finale lo jugoslavo Pilic. La gara è cominciata alle 15 e in poco più di un'ora Pilic è riuscito a regolare il giovane tennista italiano con il punteggio di 6-4, 6-4, 6-3.

In serie D

La Carrarese a Chieri - L'Imperia, che è seconda a due punti dai toscani, in trasferta a Tortona

Dopo gli ultimi recuperi di domenica scorsa, il campionato di serie D, girone A, si avvia alla conclusione. Il pareggio della Carrarese a Pietrasanta ha permesso alla squadra di Bertoloni di aumentare il suo vantaggio nei confronti dell'inseguitrice Imperia. Tuttavia i toscani sanno benissimo che quei due punti di distacco non sono un vantaggio incolmabile, perciò nella partita di domani sul campo del Chieri, giocheranno con il massimo impegno per conservarli.

Il Chieri, dal canto suo, aspettandosi una difficile partita, si è preparato a dovere per ricevere la capolista. L'allenatore Viola ha collaudato alcuni elementi rimasti inutilizzati fino ad ora, e fra essi l'ala sinistra Cipriani dimostratosi capace di fornire un valido aiuto alla prima linea. Molto probabilmente [illegible] Viola gli affiderà la maglia numero 11 spostando Manolino a mezz'ala.

L'Imperia, che da una settimana ha assunto il compito di inseguitrice giocherà domani in trasferta contro il Derthona che si batte disperatamente per la salvezza. Sarà una partita durissima per le squadre che puntano al risultato completo.

La Trinese, che si trova all'ultimo posto della classifica, dovrà sostenere il non facile confronto con il Finale Ligure, una squadra che giocherà con il massimo accanimento poiché fa essa pure parte del gruppo delle pericolanti. Un'altra partita «calda», per la posizione delle due contendenti è quella tra la Novese, che si trova al terz'ultimo posto e la Lavagnese che occupa la stessa posizione in graduatoria.

Completano il programma della 31ª giornata gli incontri Pietrasanta-Massese, Albenga-Pro Vercelli, Entella-Sestri Levante, Asti-Spezia e Alassio-Viareggio.

Domani due tornei nel pallone elastico

Il pallone elastico ha in programma domani due interessanti competizioni che vedranno scendere in campo le migliori squadre di serie A. Ad Asti sarà disputata la finale del tradizionale torneo «Coppa di S. Secondo» fra le quadriglie del Cordial Alberti di Alba (Balocco, Manzo, Capra, Berruti III) e dell'A.T.F. Roccaro di Acqui (Galliano II, Solferino, Galliano III, Dalmasone).

Avranno luogo poi le prime partite eliminatorie del «Torneo Carlin» una competizione indetta dalla Fipe per onorare la memoria del compianto giocatore Carlo Bergoglio, deceduto il 25 aprile 1960. Il torneo, a cui prendono parte le otto squadre di serie A, si svolgerà ad eliminazione diretta. Domani verranno disputate due partite e cioè a Torino, U.S. Pieve di Teco (Ascheri-Giacotti) contro U.S. Canto Terzi di Alba (Corino I-Manini), e ad Alba, Spe di Cuneo (Dellepiane-Bertola) contro U.S. Acqui Terme (Allemanni-Cnitica).

Per il "Madonna di Campagna,,

Anche Rodoni a Torino

Domani a Lanzo i soci dello S.C. Madonna di Campagna festeggeranno i quarant'anni di vita del loro sodalizio. Il programma allestito dal presidente Sparchia e dai suoi collaboratori prevede una serie di manifestazioni che culmineranno nella commemorazione ufficiale dello scomparso dirigente Cesare Colombo sotto la cui guida la società raggiunse un eccezionale momento d'attività.

Alla manifestazione hanno assicurato la loro presenza anche il presidente dell'Uvi Adriano Rodoni ed altre autorità sportive. Per l'occasione si riuniranno attorno ai vecchi colori sociali gli atleti che più contribuirono a dar lustro allo S.C. Madonna di Campagna: fra questi anche l'ex corridore ciclista Tino Coletto autentico prodotto di casa. Saranno anche [illegible] i programmi per il futuro che prevedono la costruzione di una sede sociale propria: inoltre si approfitterà dell'occasione per premiare soci benemeriti e fedeli (quali Gonzetti, Nicola e Mellano) e per presentare la candidatura di nuovi dirigenti quali il comm. Ettore Colombo. Alla festa presenzieranno i cinquanta atleti tesserati attualmente per i colori della società nelle sue varie sezioni.

Il G. P. Tecnotermo per allievi a Rosta

La Società Ciclistica Rostese organizza per domani una competizione per allievi, valevole per il 3° Gran Premio Tecnotermo. La corsa, nella quale sono in palio anche la coppa Guillot, la coppa Cicoy e la coppa Poles, e che gode una dotazione di premi senz'altro eccezionale per la categoria, si svolgerà sul seguente tracciato: Rosta, Rivoli, Ferriere, Avigliana, Grange, Condove, Borgone, Bussoleno, Borgone, S. Antonino, S. Ambrogio, Avigliana, Ferriera, Buttigliera, Rosta. Un percorso di 85 chilometri, con arrivo in leggera salita e con partenza alle 9.

Il raduno dei corridori è previsto per le 7,30 davanti alla sede della S.C. Rostese.

Duello di "Formula 1,,

Oggi a Silverstone tra auto inglesi ed italiane - Domani a Bra motocross internazionale - Le ultime «junior» a Salò

Venticinque piloti di dieci nazioni prenderanno parte oggi al Trofeo Internazionale di Silverstone. Si tratta del più importante confronto della stagione tra le «Formula 1» inglesi ed italiane che servirà come collaudo in vista della prova mondiale del 26 maggio a Montecarlo. Sul circuito di Silverstone saranno infatti in gara le nuove Ferrari con motore ad iniezione diretta guidate da John Surtees e Willy Mairesse i quali avranno come più temibili avversari Graham Hill con l'inedita B.R.M. 8 cilindri ad iniezione indiretta e Jim Clark con la Lotus-Climax. In questa occasione Lorenzo Bandini, correrà con una B.R.M. modello 62.

E' in programma domani sul campo di Bra una gara internazionale di motocross riservata alle moto della classe 500 cmc. alla quale parteciperanno piloti di 8 nazioni. Tra gli undici concorrenti stranieri spiccano i nomi del belga Rosellini, che domenica scorsa ha preceduto Ostorero nella prova mondiale di Wohlen, dei tedeschi Tibbler e Betzelbacher, del francese Monconi, dell'inglese Joy e degli svedesi Svensson e Berglund.

Lo schieramento italiano comprende diciotto piloti che avranno in Ostorero, Cocchi e Angelini gli elementi di punta in grado di impegnare gli specialisti stranieri.

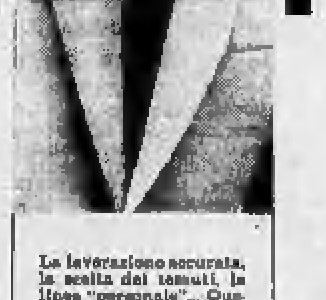
* *

Sul classico triangolo del golfo di Salò oltre sessanta piloti italiani e stranieri parteciperanno domani al XIII Circuito automobilistico del Garda riservato alle vetture di Formula Junior. La manifestazione, che comprende anche una gara per vetture Gran Turismo da 1000 cmc., si svolgerà su di un percorso misto di 16,400 km.

Le macchine che godono i favori del pronostico sono le Wainer di «Geki» e Govoni e le De Sanctis di Rigamonti e Nardi dotate tutte di motori Ford da 105 CV.

Fate un confronto di qualità: FACIS vale di più!

IL TESSUTO LO SENTITE AL TATTO: è di prima qualità (potete essere sicuri: i tecnici della Facis lo hanno scelto per voi tra centinaia di campionari). LA LINEA DI UN ABITO FACIS LA VEDETE SUBITO: basta guardare i particolari, basta indossarlo: è il risultato della profonda esperienza e dei moderni sistemi Facis di produzione e controllo. Anche per questa stagione, Facis presenta un grande assortimento di modelli in un'ampia scelta di prezzi. Potete scegliere tra gli altri FACIS MONTECARLO (da L. 24.700 a L. 27.500) in purissima lana o in terital - lana Scala d'Oro Rhodiatoce (terital 55% - lana 45%) e FACIS RAPALLO (L. 21.500 e L. 22.500) in purissima lana. Facis Montecarlo e Facis Rapallo sono abiti di peso adatto per essere indossati da maggio a settembre in ogni occasione. Sono abiti di gran linea.



La lavorazione accurata, la scelta dei tessuti, la linea "personale"... Questa cura dei particolari, questo insieme perfetto, è la "naturale eleganza" di un abito Facis

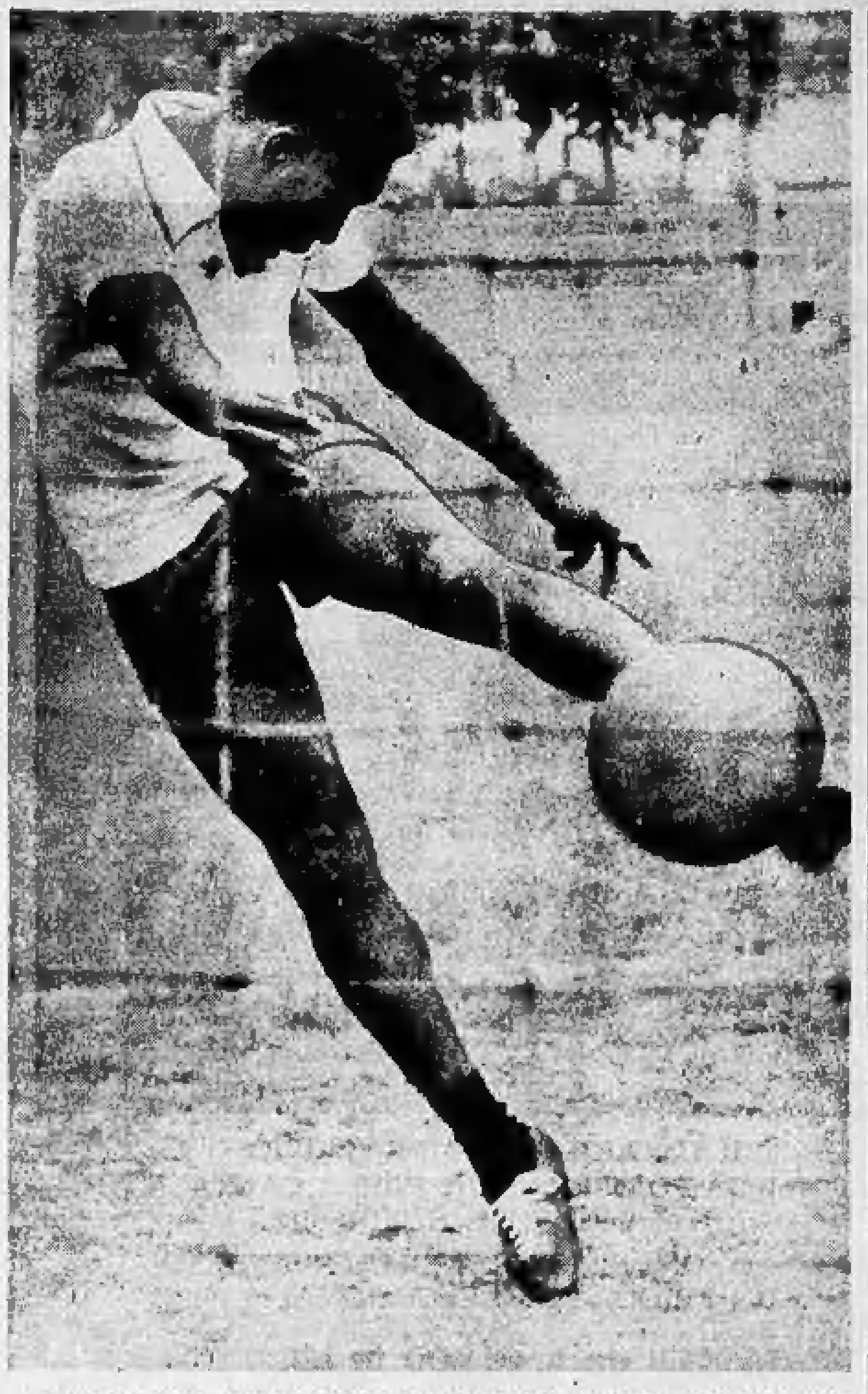
l'eleganza è cura del particolare

terital® marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce

UNA NATURALE ELEGANZA... UN ABITO FACIS

I calciatori azzurri sfidano la squadra campione del mondo

Domani a San Siro ITALIA-BRASILE



Il brasiliano Pelé: è senza dubbio il calciatore più famoso di tutto il mondo

L'augurio di POZZO

Una partita che può diventare spettacolo

MILANO, sabato sera.

La eccitazione per i grandi avvenimenti calcistici non fa sentire i suoi effetti a Londra per due ragioni: perché la città nella sua enormità ha troppe cose a cui pensare per preoccuparsi di un incontro di calcio, e perché l'inglese della strada è troppo flemmatico per perdere la testa per i calci che in un'ora e mezzo vengono dati a un pallone. A Milano, invece, la cosa è differente. Già nell'aereo che ci ha portati da Londra, metà dei passeggeri non parlavano che della squadra brasiliana.

Qui arrivando, le prime notizie che ci sono state riferite sono quelle che riguardano gli accaparramenti. A Londra, la paura degli accaparratori italiani non ha destato l'allarme se non nell'ambiente delle società ed in quello dei giornalisti sportivi. Le società allarmate hanno preso le loro misure precauzionali. Ed i giornalisti si erano incuriositi al punto da far correre la voce che anche l'allenatore del Torino, Ellena, fosse venuto a Londra, tanto che fummo richiesti per telefono di una quantità di informazioni al riguardo. Ed Ellena, invece, a Londra non c'era.

Anche i brasiliani hanno pensato a cautelarsi. Pelé, da noi interpellato a Lisbona, ad Amsterdam ed a Londra, ci ha risposto sorridendo che sta bene dove si trova e che di lì non si muoverà per tutti i soldi del mondo. Ciò non di meno è logico che a Milano l'assedio attorno al negretto si sia fatto più stretto e più insistente. Pelé vuol bene al suo Santos, ed ha qui con lui troppi compagni di squadra — ben otto — che hanno interesse a non perderlo perché i primi a scapitarne direttamente, se egli se ne andasse, sarebbero proprio loro. E gli altri elementi che venivano prima considerati come appetibili, hanno fatto troppo poco finora per invitare gli inviati delle nostre società ad approcci diretti e insistenti.

Questo incontro fra i rappresentanti dei nostri colori ed i brasiliani ha suscitato qui in Italia un fracasso indiavolato. Ma non si può dimenticare che in ogni partita disputata finora in Europa dai sudamericani, una punta di disillusione più o meno acuta per il pubblico e per i tecnici è stata presente. Il gioco di squadra, per esempio, ha brillato per la sua assenza, finora. Il miglioramento di cui abbiamo parlato da Londra esiste evidentemente, ma esso riguarda più la condizione fisica e le capacità individuali dei singoli giocatori, che non il lavoro di assieme della compagine. Quando i brasiliani hanno in questo loro viaggio vinto o pareggiato, è stato sempre il valore personale di qualche elemento di classe a salvarli, non l'opera travolgente ed imponente del blocco degli undici uomini.

Quindi non sarà male che il pubblico vada sul campo pronto alle due alternative, disposto cioè a vedere il bello e ad assistere anche ad uno spettacolo puramente mediocre. Delle due ipotesi, meglio naturalmente se si verificherà soltanto la prima. Una considerazione, questa, che si potrebbe fare anche per la squadra nazionale italiana.

Vittorio Pozzo

Mazzola: il giovane figlio di capitan Valentino, esordisce domani a San Siro nella Nazionale A

Le ansie della vigilia

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Vigilia ansiosa per tutti: Feola, direttore tecnico della nazionale brasiliana, continua a scrutare il cielo nel timore che domani riprenda a piovere; gli sportivi in possesso di regolare biglietto attendono con impazienza di vedere all'opera i campioni del mondo guidati dal «grande» Pelé; i ritardatari in pena sono alla ricerca degli ultimi biglietti o abbordano i bagarini che anche questa volta sono riusciti a fare incetta di tagliandi di ogni settore. E' convinzione generale che la nazionale brasiliana, dopo avere giocato con alterne vicende a Lisbona, a Bruxelles, a Parigi, ad Amsterdam, ad Amburgo, ed a Londra, si impegnerà a fondo domani allo Stadio di S. Siro. Venerdì prossimo al Cairo e due giorni dopo a Tel Aviv i campioni del mondo concluderanno la loro fatica tutt'altro che lieve (nove partite nello spazio di 28 giorni si fanno sentire, anche con ventiquattro giocatori a disposizione).

L'amaro ricordo del rovescio milanese, nella partita sostenuta dal Brasile sette anni fa contro la compagine azzurra, e le preoccupanti polemiche accese dalle tre sconfitte europee (con particolari riflessi per lo stupefacente 1 a 5 subito contro i dilettanti belgi) hanno stimolato l'orgoglio dei campioni del mondo, che schiereranno domani il possente «centrocampista» Zito e l'impareggiabile «goleador» Pelé. I giornalisti ed i radiocronisti sudamericani che in numero di quaranta sono al seguito della squadra, hanno nuovamente confermato che il direttore tecnico Feola è sincero: domani a S. Siro giocherà il «vero» Brasile e di ciò sono già stati informati gli sportivi di oltre oceano. I quotidiani di Rio de Janeiro hanno pubblicato anche che Pelé sarebbe stato acquistato dall'Inter per due milioni di dollari, pari a un miliardo e 240 milioni di lire; ma la fondatezza di tale indiscrezione è per lo meno dubbia, anche senza le ironiche smentite della società nerazzurra e senza le recise dichiarazioni dell'interessato («Sono assuefatto a tali voci ed a tali "sparate"; ma io sto bene in Brasile, sono brasiliano e voglio giocare per i colori del mio paese»).

Leo Cattini

Pittoresco (ma molto serio) l'allenamento dei brasiliani

Braccia nere che si levano al cielo - Sembra un canto spiritual che invochi la liberazione dalla schiavitù delle troppe partite consecutive - Quando si gioca col pallone tiri ed esercitazioni di impegno - I numeri e lo schieramento dei difensori «gialli»

DAL NOSTRO INVIATO

Como, sabato sera.

I giocatori brasiliani portano l'atmosfera festosa del carnevale di Rio. Grida, entusiasmi, folle che si muovono, battimani, questo è il Brasile calcistico. Chi urla, si appassiona e soprattutto si esalta sono, però, i tifosi europei in genere e italiani in particolare. Loro, i grandi artisti del football, restano appartati in un isolamento psicologico carico di freddezza, oppure lavorano con una serietà che ricorda le reclute dell'esercito prussiano e con una grazia degna delle bionde bellezze «Blue Bell».

Tipico, in proposito, l'allenamento di ieri a Como. Le tribune apparivano gremite di sportivi giunti anche da Milano e dai paesi vicini. Pelé, con la solita barba lunga due dita, Gilmar, Dorval, che ha male ad un dente, e altri titolari sono rimasti seduti, ai bordi del campo, rispondendo stancamente alle domande o alle richieste di autografi.

Sul prato agli ordini di Moreira, scattavano invece, a comando, metà dei titolari e tutti i rincalzi. I brasiliani indossavano la tenuta da gara: maglia gialla, numeri verdi, calzoncini azzurri con banda bianca. Per venti minuti abbondanti si sono esibiti in corse e soprattutto esercizi a corpo libero, ritmati dal fischietto imperioso dell'allenatore. Allorché le mani nere di Amarildo, Santos, Coutinho, Nai e degli altri «colorati» si levavano tutte insieme verso l'alto, pareva che un coro di spirituals invocasse la vittoria (o meglio la liberazione dalla schiavitù di dover giocare una partita ogni quattro giorni sempre con squadre impegnate al massimo per superare i campioni del mondo).

Non tutti i brasiliani, come è noto, sono neri, anzi alcuni, come Gerson, sono addirittura biondi; ad ogni modo non hanno, intelligentemente, alcun problema razziale.

Dopo aver impegnato con l'atletica i suoi giocatori, Moreira — che ha la stessa grinta e la stessa varietà di Amaral nel dirigere il lavoro di preparazione — ha fatto arrivare in campo i palloni. Sbaglierebbe, però, chi pensasse che i giocolieri del football siano finalmente stati liberi di palleggiare ognuno a suo modo, come avviene da noi. Anzi o non anzi, i «gialli» hanno dovuto compiere i seguenti esercizi. A turno, su lancio di Moreira, stop di piede, e tiro in porta, poi stop col petto e ancora tiri, quindi deviazioni di testa. Una serie di esercitazioni che annoierebbe molti giocatori della nostra serie C.

Eppure un allenamento del genere è considerato poco impegnativo. Anche in Brasile il periodo del football tutto colore e fantasia è terminato. Per i professionisti di San Paolo o di Rio è un lavoro come un altro. Dicono perfino, quelli che li hanno visti giocare ad Amburgo e Londra, che i «gialli» siano ora decisi, per non dire rudi in difesa. La nostra prima linea troverà un duro sbarramento nel «modulo brasiliano», che ricorda, come è logico attendersi, quello importato nella Juventus da Amaral.

Per sintetizzare la disposizione dei giocatori in campo diremo che Lima (numero 2) e Rildo (n. 6) possono essere paragonati ad Emoli e Sarti, Eduardo (n. 3) e Dias (n. 5) lavorano in tandem come Castano e Salvadore nella zona del centromediano. I Del Sol e Leoncini della situazione sono Zito (o Zequinha) (n. 4) e Mengalvio (n. 8). All'attacco solito schieramento. E quando Pelé, come avverrà domani, è in campo non ci sono troppe preoccupazioni.

Paolo Bertoldi

Intervista con il tecnico sudamericano

Feola teme il freddo

Le speranze in Pelé - Gilmar vuole riscattare lo 0-3 subito a S. Siro nel 1956

Feola, (a sin.) rubicondo tecnico della squadra brasiliana

COMO, sabato sera.

Per compiere il giro del macchinone americano su cui Feola è arrivato a Como occorrono tre minuti. Un conoscente del tecnico brasiliano gli fa osservare che il «giro dello stesso Feola» richiederebbe [illegible] secondi.

L'allenatore «napoletano» del Brasile apprezza relativamente scherzi sul suo volume. «Con tanti buoni cibi qui in Italia — si limita a dire — devo digiunare per... non mantenere ugualmente la linea. E' una sfortuna».

Mentre i suoi giocatori stavano cambiandosi Feola ha parlato con vecchi amici — ne ha in ogni parte del mondo — e con i giornalisti della imminente partita di San Siro.

«La formazione — ha detto — sarà quella di Londra, con Pelé e forse Zito in più. La "perla nera" sta bene e dovrebbe senz'altro giocare. Ad ogni modo il dottore della rappresentativa brasiliana sarà quello che darà il via».

«Teme la Nazionale italiana?».

«Nulla, anche se, a dire la verità, temo soprattutto il freddo. Da noi in questo periodo è inverno, il che significa che a Rio de Janeiro la temperatura si aggira sui 20-25 gradi. In Europa abbiamo trovato zero gradi ad Amsterdam e due a Bruxelles. Tempo polare. All'inizio delle partite i giocatori stentavano a muoversi, tanto erano intirizziti. In Italia per fortuna il clima, ora, è come il nostro di inverno e non dovrebbe preoccuparci».

Feola si è molto interessato di Mazzola. Molti brasiliani credevano si trattasse di Altafini (il quale in Brasile era soprannominato appunto Mazzola) e sono rimasti commossi quando hanno saputo che è invece il figlio del giocatore del Torino.

La presenza di Pelé dovrebbe dare tuttavia una certa sicurezza ai nostri prossimi avversari; — questo almeno ha dichiarato Feola — anche se l'incontro sarà molto vivace.

Pelé e compagni sono fiduciosi di poter riscattare lo zero a tre che la Nazionale del Brasile incassò in una rigida giornata di inverno (inverno europeo beninteso) proprio a San Siro nel 1956. Soprattutto lo spera Gilmar che in quell'incontro subì le due reti di Virgili e l'autogol di De Sordi.

p. b.

Ecco la tattica disposta da Fabbri

Azzurri all'esame

I nostri giocatori non mancano di fiducia: bisognerà però vedere se riusciranno a realizzare in pratica il «piano» del commissario tecnico

COSÌ IN CAMPO

BRASILE

GILMAR

RILDO — PEPE — ZITO — DIAS — PELE' — EDUARDO — COUTINHO — MENGALVIO — LIMA — DORVAL

BULGARELLI — MALDINI — MAZZOLA — GUARNERI — SORMANI — SALVADORE — RIVERA — TRAPATTONI — MENICHELLI — FACCHETTI

NEGRI

ITALIA

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, sabato sera.

Coverciano smobilita. E' l'ora della partenza per gli azzurri, che sono rimasti qui in ritiro per l'intera settimana. Fabbri, che dopo il veloce viaggio a Vienna (per seguire la B), non ha mai abbandonato i suoi «ragazzi», sta impartendo le ultime disposizioni, ma si tratta di ordini dettati a mezza voce, quasi in stretto segreto. Ormai tutto è deciso, dalla formazione alla tattica, dai piccoli accorgimenti tecnici, alla tecnica del tiro di punizione o del calcio d'angolo. Tutto deciso in teoria, che purtroppo, la pratica sovente è ben altra cosa, perché il calcio non è materia concreta come una formula matematica. Le situazioni contingenti potrebbero modificare di colpo tutti gli accorgimenti studiati per giorni interi.

Ma oggi la tattica da noi è di moda, ed anche Fabbri non può rimanere estraneo alla norma. Quindi ecco lo schieramento azzurro per San Siro, visto sotto questo aspetto: Negri in porta con Salvadore uomo libero; terzini (Maldini e Facchetti) sulle ali avversarie, disposti però ad avanzare per suggerire manovre offensive; Guarneri mediocentro sul centravanti Coutinho; Trapattoni a guardia stretta di Pelé, con ordine di non lasciare al negretto nessuna iniziativa; Bulgarelli, finta ala destra, ma uomo di centro campo, aiutato nel difficile lavoro da Rivera, che dovrebbe stare più avanti del giovane compagno; tre «punte» avanzate in Mazzola, Sormani e Menichelli. Tutto chiaro, tutto preciso, tutto ordinato alla perfezione. Questo sulla carta. Vedremo se gli azzurri sapranno mantenere l'ordine tattico anche in campo di fronte alle iniziative degli avversari.

Il Brasile è una squadra fortissima, che disputa in Italia l'ultima partita di questa tournée europea, che non è stata molto fortunata per i Campioni del mondo. Dopo Milano i giovani di Vicente Feola andranno anche al Cairo ed a Tel Aviv, ma quelle saranno esibizioni di scarsa importanza. Il loro viaggio vero, quello che conta, terminerà domani a Milano, e si può essere certi pertanto che i calciatori brasiliani vorranno concludere questa loro fatica con una squillante vittoria.

La prova dei sud-americani a Londra è stata seguita attentamente per tv dagli azzurri, che ne sono rimasti impressionati. Mancava Pelé, non c'era Zito, ma la squadra ha dimostrato egualmente di possedere sicurezza nella manovra e decisione nei settori di difesa. Rivera (che è il più giovane della comitiva ma che ha già raggiunto una maturità tecnica notevolissima) si è fatto interprete di queste apprensioni: «Dire che sono forti sarebbe ripetere un luogo comune. Noi non potremo seguire i brasiliani in quel gioco fatto di passaggi stretti a centro campo, dovremo imprimere all'azione un ritmo superiore, cercando di sorprenderli all'inizio. Sono convinto che la nostra difesa possa reggere all'urto perché non mi sono parsi altrettanto bravi nel tiro a rete». All'osservazione che a Londra mancava Pelé, e che la «perla nera» è il più terribile «goleador» brasiliano, il giovane alessandrino ha risposto: «A Pelé penserà il nostro Trapattoni».

Fabbri è meno ottimista del suo giovane giocatore; non ha voluto entrare nei particolari tattici che vorrebbe mantenere segreti (ma li sanno tutti ormai), ed ha limitato il suo intervento con una frase abbastanza sincera: «Se mi accontenterei di un pareggio? Firmerei subito, perché quelli sono dei diavoli...».

I discorsi della vigilia sono questa volta improntati alla massima serietà ed al rispetto generale del valore degli avversari. Il Brasile è la squadra campione del mondo, e se ha raggiunto il massimo traguardo, ha senza dubbio alcuni meriti eccezionali. Che opponiamo noi agli assi sud-americani? Una formazione composta prevalentemente da giovani, che iniziano ora la loro carriera internazionale. Una squadra con due esordienti (Mazzola e Guarneri), e con tanti ragazzi sui vent'anni o poco più.

Giulio Accatino

Italia - Brasile per radio e tv

Domani la Televisione trasmetterà sul programma nazionale la ripresa registrata della partita internazionale Italia-Brasile con inizio alle 21,05.

Sul programma nazionale della radio alle 16 verrà trasmessa la cronaca diretta dell'incontro.

la vostra camomilla esigetela così!

la vera camomilla fatta come va fatta!

pura purissima! ...c'è tutta la fragranza di campo nella camomilla Montania. È così pratica!... è subito fatta una tazza di camomilla Montania negli originali sacchetti filtro.

camomilla MONTANIA negli originali sacchetti filtro

un altro degli eccellenti prodotti della E. Piletti & Co. S.p.A.

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE LOTTI VIA MAZZINI
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - INDAGINI
CAMPANINO F.LLI VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.078 - TORINO

La festa gentile che ogni anno, a primavera, porta a tutte le mamme del mondo la gioia di un dono. L'amore per la Mamma non ha età: è sempre tenero, gioioso... dolcissimo come i Baci Perugina.

a tutte le Mamme regalate...

AFFITTASI locale ammobiliato mq. 100 zona Fornaci di Beinasco. Tel. 329-125.
AFFITTASI subito locale cortile mq. 180 adatto magazzino officina. Corso Belgio 138. Telefonare 831-746.
AFFITTO elegante appartamentino nuovo ammobiliato persona referenziatissima. Telefonare 881-327. A44823
AFFITTO indipendente villa lusso precollinare. Telefonare 653-424. A44550
ALLOGGIO centrale nuovo affittasi 5 camere salone tinello doppi servizi. Agenzia Troglia, corso Regina 138.
ALLOGGIO nuovo due camere e servizi affittasi. Corso Grosseto 58. Telefonare 280-044. A45152
ALLOGGIO 5 camere doppi servizi zona Valentino affittasi giugno. Tel. 690-804.
AMMOBILIATO signorilissimo tre vani servizi terrazze. Porta Nuova, tutto nuovo. Telefonare 536-732 A45372
AMPI locali centrali interno cortile con ingresso affittansi uso negozi magazzino. Telefonare 681-042. A46509
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-300, Mastropietro.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-723. Cigolari.
CAMERA al bagno, ingresso indipendente, Torino, offro in cambio governo alloggio persona sola. Telefonare 80-345 ore ufficio. A44964
DASCINE Viva affittasi alloggio 2 camere tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A46575
CENTRALISSIMO signorile 7 vani affittasi uffici professionista, libero giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A46374
DUE camere servizi ammobiliate 30.000, una idem 30.000 Telefonare 784-348.
LOCALE via ... piazza Marconelli 61 affittasi. Telefonare 500-072.
LOCALE metri 500 luminosissimo riscaldato indipendente corso Grosseto 55 affittasi. Telefonare 784-637 A44850
LOCALE mq. 120 fronte strada, seminterrato mq. 200, cortile indipendente, garage, affitta Fassone, telefono 237-770, 464-180 315

musica in cucina con ATLANTIC

il frigorifero che parla, canta e suona!

Dopo aver creato il frigorifero che

- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

QUESTO MODELLO MERAVIGLIOSO HA UNA PORTIERA CHE PARLA CANTA E SUONA CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE AVRETE UN FRIGORIFERO ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in su

ATLANTIC

CON MENO IL MEGLIO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA-VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

... in Casale panoramico ... grande villa con parco e sei appartamenti ... 32.000.000. Telefonare 503-754 ore ufficio. A46448
TERRENO progetto approvato centrale, ... privato vende, urgente. Telefonare 600-377. 578
VENDESI a Chiaromonte in villa ... alloggi di 3 camere cucina bagno ... Telefonare 653-140. A46057
VENDESI alloggio nuovo, salone, due camere, cucina, doppi servizi, zona Cibrario, 14.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».
VENDESI ... 3 alloggi ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».
VENDESI Cuneo 16 milioni villetta ... Telefonare Cuneo 41-61 A44930
VENDESI 2 camere servizi via ... 132. Telefonare 294-080.
VENDESI lotto terreno Corso Casalese strada provinciale. Telefonare 377-697.
VENDESI vecchia casa rurale con cortile e giardino mq. 800 Valle Susa 2.300.000, anche dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0133 — Torino».
VENDESI casa con terreno fabbricabile bellissima posizione in Avigliana. Telefonare 942-824 dalle 19 alle 21,30.
VENDESI terreno 800 mq. con progetto costruzione approvato, vicinanze Rubbiana. Telefonare 378-934, 257-876.
VENDESI alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi e garage. Corso IV Novembre di fronte a zona sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A46187
VENDESI Rocca d'Arazzo (Asti) casa 9 camere, garage, cortile cintato, richiesta 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».
VENDO alloggio e un garage. Telefonare 723-031 A46008
VENDO camera tinello servizi ... Telefonare 323-405. A46338
VENDO ... Telefonare 763-527.
VENDONSI alloggi ... di 1 a 4 camere più servizi. Telefonare 708-031. 140
VILLETTA Grugliasco 4 vani servizi garage giardino ampio cantina vendesi. Telefonare 781-304. A45624

ZONA Francia, vendesi tre più servizi, ... Corso Francia 363 370
5.500.000 privato vende due camere cucina servizi, zona ..., libero giugno Telefonare 692-811 A45693

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A ... alloggio ... Telefonare 750-890, 323-... 10
AFFITTERE' ... Telef. 387-894
CAMERA ... Telefonare 44-461 71
CERCANSI 2-3 camere ... Telefonare 44-461.
CERCASI alloggetto ... zona Piazza Susa, Statuto, Solferino, Umberto, per referenziatissima. Scrivere «Pubblicità Stampa 2082 — Torino». A44146
CERCASI alloggio di camera e servizi. Telefonare 781-870 A44396
CERCASI, senza fretta, 3 camere cucina vicino clinica ... Telefonare 7...134 A46204
CERCASI alloggio ammobiliato 2 camere servizi periodo 15 maggio 15 luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino». A47303
CERCASI due camere, cucina servizi, ... Telefonare 383-801.
CERCO alloggetto in ... corso Francia. Telefonare 370-590.
CERCO locale uso officina 160-200 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A46256
CERCO alloggio da affittare per ... zona San Paolo. Telefonare 894-772.
CONIUGI cercano affittare una camera e cucina ... Telefonare 80-015 A46002
CONIUGI ... Telefonare 291-037.
CONIUGI ... Telefonare 388-800, 526-539. 10
DIPENDENTE grande complesso ... Telefonare 524-862.

A TORINO — RABALLO PIERO — CORSO TRAPANI 3 - TELEFONO 70-417
(PROSSIMA APERTURA FILIALE CORSO REGINA MARGHERITA ANGOLO VIA CIGNA)
A RIVOLI — CASTELLI FRANCO — CORSO FRANCIA 4 - TELEFONO 95-437
A CHIVASSO — MILICI MARIO — STRADA IVREA 10 (BORGO POSTA)
A VERCELLI — BRUNA FRANCO — CORSO PALESTRO 33
A NOVARA — MAZZA FRANCESCO — VIALE ROMA 52

(Continua a pag. 18)

BILANCE BASCULE AFFETTATRICI TRITACARNE — BERKEL — VIA CERNAIA 17 - TEL. 510 377 - TORINO — DOSATORI IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE

ARA COMMISSIONARIA FIAT — CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO — VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 43.418 • C. BELGIO 101 - TEL. 880.683

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Gli aspetti "proibiti" dell'Italia del benessere

Una singolare inchiesta [illegible] Enzo Biagi - Personaggi sorprendenti e situazioni grottesche rivelati dalla macchina da presa

ITALIA PROIBITA, inchiesta [illegible] Biagi, Brando e Sergio Giordani, Aldo Falivena. (Cinema Astor).

Con ritmo veloce, con le abili risorse di una narrazione contrapposta, Enzo Biagi e i suoi collaboratori hanno realizzato con *Italia proibita* una stringata vivace inchiesta ch'è lo sviluppo e l'approfondimento di quel «Rotocalco Televisivo» per non lungo periodo apparso [illegible] schermi casalinghi.

Indubbiamente il cinema lascia più libertà agli autori di inchieste del genere; la tv, proprio perché deve imporsi certi comprensibili limiti, è obbligata a restare alla superficie di certe indagini, che invece, approfondite, il cinema può presentare ad una pubblica opinione preparata e consapevole.

Il dibattito, per esempio, sulle «case chiuse», con quattro prostitute vere fra le interlocutrici, mai sarebbe «passato» sul video, perché, messo in onda, avrebbe scatenato [illegible] proteste scandalizzate: qui invece non indigna affatto.

L'inchiesta è nutrita di [illegible] se delle quali certuni desidererebbero «non si parlasse» e rappresentano in certo modo il rovescio del benessere degli anni sessanta: mali, lacune, problemi che non si annullano fingendo d'ignorarli, e la cui puntuale conoscenza può essere invece stimolo alla loro eliminazione o soluzione: siano essi la miseria del Sud su un [illegible] generale, oppure in più ristretto settore i paesi costruiti per errore e inabitabili, gli ospedali non finiti o abbandonati mentre i d[illegible] ti devono essere ricoverati in edifici inadatti, magari intoccabili perché «monumenti [illegible]».

Un film [illegible] e con personaggi sorprendenti: il «sopravvissuto» barone siculo, la «vendicatrice» napoletana e suo marito; una realtà vera, che fa riflettere, e tuttavia non suscita solo amarezze. Poiché esso è anche aperto al sorriso ironico quando certi impensati o grotteschi aspetti del «costume» vi sono colti e mostrati con pungente evidenza.

vice

IN PRIMA VISIONE

Un vendicatore in Spagna [illegible] il ministro Alec Guinness

[illegible] MOLTO ONOREVOLE MINISTRO, [illegible] Vittoria.

Diretto da un regista [illegible] grosso nome, Mervyn Le Roy, è questo un film che arriva preceduto da una brillante e duplice fama: conquistata prima a Broadway poi a Hollywood. Il film è difatti la trascrizione di una commedia di [illegible] successo, «A Majority of one», il cui autore, L. Spigelgass, fu il primo artefice, poi, dell'adattamento cinematografico in technicolor.

Il quale ha a protagonisti due interpreti come Rosalind Russell e Alec Guinness: la prima nella figura di una signora americana [illegible] in viaggio che la [illegible] in Giappone e [illegible] con «il molto onorevole ministro» Asano, [illegible] del secondo. La vicenda ha, in chiave ironica, una [illegible] [illegible] sulle differenze di mentalità [illegible] [illegible] fra statunitensi e giapponesi, e dà l'avvio a situazioni [illegible] e a volte anche non del tutto facete. Tra i minori interpreti: Ray Danton [illegible] [illegible] e Madlyn Rhue.

LE SETTE SPADE DEL VENDICATORE, al Nazionale.

Film di cappa e spada in scope e colori diretto e [illegible] secondo i più collaudati modelli dell'[illegible] genere, sempre tra i [illegible] della platea. La vicenda è quella di un giovane [illegible] spagnolo, Carlos di Bazan, che si trova immischiato in intrighi di corte miranti a spodestare re Filippo III. Questo sovrano è innamorato d'una bella borghese, Isabella, che però non può corrispondergli, essendole [illegible] [illegible] e [illegible], dato la sua non nobile estrazione. Allora intriganti cortigiani pensano di fare di lei la sposa del [illegible] Carlos: così Isabella, divenuta contessa, potrà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Filippo III. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bealrice Altariba, Giulio Bosetti, Gabriele Antonini, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

MADEMOISELLE STRIP-TEASE, al Romano.

Le peripezie sentimentali di una [illegible] francese di buona famiglia [illegible], che va a Parigi per star dietro a un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una interprete nella parte amorosa, perché il contorno della vicenda è costituito dai soliti ingredienti «piccanti» (spogliarelli e simili), che qualitativamente sono tali da appagare chi da così è in special modo attratto. Interprete principale è quella specie di surrogato della B.B. che è Agnès Laurent, con la quale lavorano Philippe Nicaud, Dora Doll, Simone Paris, Junie Astor.

Alec Guinness è [illegible] protagonista de «Il molto onorevole signor ministro»

In luglio a Mosca il Festival [illegible] cinema

Mosca, sabato sera.

Un festival cinematografico internazionale [illegible] luogo a Mosca [illegible] 7 al 21 luglio prossimo. Ogni nazione è invitata a presentare un film a lungo metraggio e un documentario. Le proiezioni avranno luogo al Palazzo degli sport di Mosca, che può ospitare 14.000 spettatori.

L'OMICIDA (Ambrosio). — Francese, poliziesco. Un [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. La «polizia» sospetta, e alla fine scopre la verità. Robert Hossein, Marina Vlady, Maurice Ronet, Yvonne Furneaux.

TESTA O CROCE (Corso). — Americano, biografico. Evocazione della vita avventurosa, e non sempre onesta, di George Raft, individuo in gioventù di pochi scrupoli e poi, reietto, attore di Hollywood tra i più famosi degli anni trenta. Con Ray Danton, Julie London, Barbara Nichols, Jayne Mansfield.

UNA FIDANZATA PER PAPA' (Cristallo). — Americano, commedia in scope a colori. A Glenn Ford, vedovello simpatico, tre donne intorno al cor gli son venute (Shirley Jones, Stella Stevens, Dina Merrill).

L'ISOLA DI ARTURO (Dorial). — Vincitore del Festival di San Sebastiano, è un film di Damiano Damiani derivato da un romanzo di Elsa Morante. Descrive, in un ragazzo che è preso d'amore per la giovanissima matrigna, il trapasso dall'infanzia all'adolescenza. Vanni De Maigret (il seminarista de «La parmigiana») è il buon protagonista.

RIFIFI A TOKYO (Ideal). — Francese, poliziesco in concorrenza con la malavita nipponica, gangsters forestieri tentano audacissima rapina contro banca di Tokyo, depositaria di favoloso diamante. Interpreti Karl Boehm, Charles Vanel, Barbara Lass.

L'APE REGINA (Lux). — Italiano, commedia satirica. Un uomo di quarant'anni divorato e [illegible] dal legittimo esercizio del matrimonio con una moglie virtuosa ma insaziabile è il protagonista della vicenda trattata con spregiudicata franchezza dal regista Mario Ferreri e molto applaudita ieri al Festival di Cannes.

IL GATTOPARDO (Reposi). — Dal romanzo di Tomasi di Lampedusa, il film di Visconti è un ampio affresco sulla Sicilia in un momento cruciale del nostro Risorgimento, quello della sua annessione all'Italia.

Presentato (non senza polemiche) a Cannes il film orrifico di Papatakis

E' consigliabile girare al largo dalle domestiche degli "Abissi"

L'opera del giovane ed esordiente regista narra una storia [illegible] omicida - Le proteste del pubblico e dei produttori francesi - Atmosfera lieta con «L'Ape regina» - Stasera il film «Che [illegible] è successo a Baby Jane?» con due veterane dello schermo

Nostro servizio particolare

Cannes, sabato sera.

Tre conferenze-stampa, anzi due e mezza perché nella frettolosa organizzazione hanno dimenticato che non era possibile assistere alla proiezione del film Gli abissi — attesissimo da tutti — e ascoltare Hitchcock alla stessa ora. «Hitch» è arrivato [illegible] gala alla [illegible] la bella Tippi al fianco in elegante tailleur di seta groppia. Ha spiegato come [illegible] potuto [illegible] che tredicimila uccelli — merli, corvi, gabbiani, storni, passeri dipinti [illegible] vero — «recitassero» così splendidamente la loro crudele, spietata parte di aggressori dell'umanità.

Il regista si è affidato a un noto ornitologo americano, Ray Berwick, che ha veramente addomesticato interi gruppi di volatili. I trucchi tecnici hanno fatto il resto; tutto nel film, dal colore ai tagli, dai personaggi ai trucchi dei [illegible] eccellenti è realizzato con perfezione, compresa la parte sonora.

Salvo i dialoghi non vi è una sola nota, ma fruscii di ali, grida di corvi, starnazzare di gabbiani, rumori di becchi contro le pareti [illegible] legno, insomma un accompagnamento elettronico del più notevole effetto.

L'orrore suscitato negli spettatori dagli Uccelli è stato molto superficiale e per nulla paragonabile a quello provocato dalle due sudice, scapigliate, isteriche, sguaiate domestiche degli Abissi, il film più discusso del momento, così spinto fino alle più «abissali» profondità delle umane turpitudini da lasciare [illegible] la bocca amara.

Alla conferenza-stampa che ha seguito erano presenti pochi giornalisti, ma in un angolo, attento e silenzioso, stava il re del «suspense», Hitchcock, il cui film, a petto di quello del greco-abissino Nico Papatakis (naso abissino e furbizia greca), è proprio una fiaba per ragazzi che amano aver paura per potersi far coccolare dalla [illegible].

Porre domande al regista era difficile. Una giornalista francese ha ritenuto dover fare la sua dichiarazione patriottica per cui «quel film, [illegible] francese non [illegible] sarebbe [illegible] permesso di farlo perché non fa onore alla Francia». E' il principio sostenuto [illegible] presidente dei produttori Cosne, che [illegible] promosso un'azione giudiziaria attualmente in [illegible].

Nico ha spiegato di aver «sentito» il tema dell'umiliazione e della ribellione e di averlo espresso come lo sentiva, al di là dell'aneddoto, che è già stato trattato sulle scene: l'uccisione cioè da parte di due domestiche della loro padrona e [illegible] [illegible] la figlia.

Nico ha fatto un lavoro [illegible] ha [illegible] contenuto sociale, discutibile ma sentito. Non è un film [illegible] un pubblico normale, ma piuttosto un film da cineclub. Forse [illegible] [illegible] [illegible] superiore alle forze di un regista non ancora maturo, anche se di notevole personalità. Le sue due interpreti, Colette e Francine Bergé, lo hanno assecondato assai bene formando i tanti, vestendo i [illegible] panni delle giovani e forse belle, ma squilibrate, ragazze di provincia, maltrattate dai padroni borghesi decadenti.

Molte proteste sono sorte da vari punti della sala, e varie persone se ne sono uscite a metà in entrambe le proiezioni; scarsi gli applausi, malgrado che la pubblicità del film si sia valsa di dichiarazioni entusiastiche di Sartre, Simone De Beauvoir, Jacques Prevert, André Breton, Jean Genet che parlano di questa opera come di una «vetta del cinema odierno».

A rallegrare gli spiriti è giunta L'Ape regina di Ferreri che ha suscitato risate a scena aperta, applausi frequenti ed entusiasti. All'uscita la gente commentava: «Ecco del buon film italiano, che bravo quel Tognazzi, che bella quella Marina». Alla sua conferenza-stampa Ferreri ha parlato del suo prossimo film, La donna-scimmia, sempre con Tognazzi e [illegible] [illegible] Girardot.

Non [illegible] possibile finire la giornata senza vedere almeno una parte del Joli mai di Chris Marker, presentato nella «Settimana della critica» un lungo «film-verità» (due ore e trenta), inchiesta studiosa e di una spietata lucidità su angoli di vita francese [illegible] maggio '62: vecchie strade miserevoli, tane senza luce né acqua, con la poesia di un caso fortito: antiche insegne storiche; speranze di povere famiglie numerose di avere domani una [illegible] nuova; grattacieli sullo sfondo [illegible] Parigi, a deturparne [illegible] gloria e la storia. Immagini stupende (dell'operatore Lhomme), intelligente lavoro in doppio, alla ricerca di una verità che riesce a combaciare con la realtà.

Sul piano mondano, siamo sempre in minore. Le due belle e intelligenti interpreti degli Abissi, sono state applaudite; eleganti e garbate ci si chiede quanta abnegazione abbiano dovuto impiegare per trasformarsi nelle brutali domestiche volute [illegible] Papatakis. Nella hall del Carlton abbiamo incontrato Carlo Ponti. Sophia non verrà, perché impegnata ancora in Spagna. Non verrà neppure Gina Lollobrigida perché ha preferito andare nel Libano.

Verrà, per la chiusura, la tribù del Gattopardo, con Visconti in testa. Ma siamo appena all'inizio e Bette Davis, che applaudiremo stasera con Joan Crawford in Che cos'è successo a Baby Jane? terrà lei stessa la sua conferenza-stampa: si lascerà vedere da vicino, potremo malignamente contarle le rughe. Ma, a 55 anni, ha risolvato, dicono, stupendamente una non facile parte.

Maria Rossi

La [illegible] Anita Ekberg ed il marito [illegible] van Nutter sono partiti da Fiumicino. Giungeranno a Cannes oggi e vi [illegible] fermeranno per la d[illegible] del Festival (Telefoto)

Astrid Garon è una bionda starlette francese in cerca di scritture sulla spiaggia di Cannes

supermercati alimentari SMA

PERCHÈ SPENDERE DI PIÙ QUANDO TROVATE SEMPRE...

Riso maratelli, 1 kg. L.	145
Pelati extra, gr. 300 L.	50
Grana Padano, l'hg. L.	[illegible]
Olio di semi, 1 litro L.	390
Polli novelli scelti il kg. L.	530
Vini tipici, bottiglie marcate, 1 litro L.	135
Margarina, gr. 200 L.	95
Caffè miscela, l'hg. L.	150
Patate tonde, kg. 1,500 L.	100

Offerte speciali fino al 15 maggio:

Un dado Maggi in regalo acquistando [illegible] Zuppa Maggi

Lattina plastica Kg. [illegible] sapone liquido — L. 250

2 tovagliette, [illegible] piatti, 2 salviette — L. 125

Succo di [illegible] gr. 130, bottiglia vetro compreso — L. 45

VIA BREGLIO 39
CORSO BRESCIA 30/32

[illegible] alla SMA [illegible] meno cara

TEATRI E RITROVI

[illegible]

SPETTACOLI A TORINO

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15,30 «Balletti negro-africani». Ultimo spettacolo. Al Nuovo (Stagione Regio): ore 16 «La forza del destino».

[illegible]

CINEMATOGRAFI

Capitol: «Il monaco di Monza» con Totò, Macario, Nino Taranto. Metropoli: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymar, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10.

[illegible]

Palermo: «All'inferno e ritorno» Audie Murphy, M. Thompson, col. Sociale: «Due contro tutti» col. Walter Chiari, R. Vianello. Zenit: «Hatari» techn. scope con John Wayne, Elsa Martinelli.

Baretti: «Tutti a casa» A. Sordi. Cabiria: «Qualcosa che scotta» T. Donahue, D. McGuire, tech. sc. Colosseo: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, E. G. Robinson, C. Charisse, techn. scope.

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

(Continua da pag. 10)

AFFITTO [illegible] **AMMOBILIATA** [illegible] **AMMOBILIATA** [illegible] **AMMOBILIATA** [illegible] **BELLA** [illegible] **BELLA** [illegible] **CASA** [illegible] **CENTRALISSIMA** [illegible] **CENTRALISSIMA** [illegible] **CON** [illegible] **PORTA** [illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

A. DIPLOMATA [illegible] **A. RAGIONIERE** [illegible] **A. TRENTADUENNE** [illegible]

[illegible]

PERITO [illegible] **PERITO** [illegible] **PERITO** [illegible] **PERITO** [illegible] **PERITO** [illegible] **PRATICISSIMA** [illegible] **RAGIONIERA** [illegible] **RAGIONIERE** [illegible] **RAGIONIERE** [illegible] **RAGIONIERE** [illegible] **RAGIONIERE** [illegible] **SEGRETARIA** [illegible] **SIGNORINA** [illegible] **SIGNORINA** [illegible]

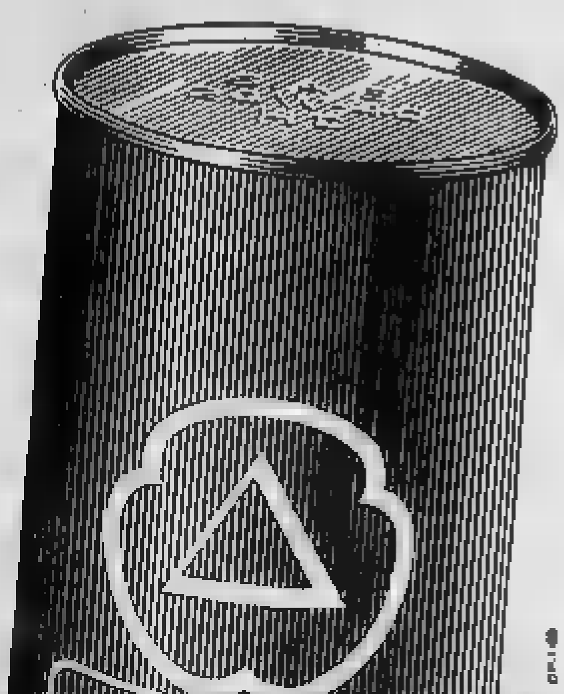
[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

[illegible]

UN GRANDE PRODOTTO DELLA CITIES SERVICE, IL COLOSSO PETROLIFERO DI NEW YORK

NUOVO OLIO 5D CITIES SERVICE



La città è il nemico n. 1 della vostra automobile. Il traffico "a singhiozzo", i continui "alt-e-via" uccidono il motore. Il vostro motore ha bisogno [redacted] olio "a prova [redacted] città". Quest'olio è il 5D Cities Service, a "superdispersione"* La lubrificazione è sempre perfetta: in città come su autostrada, il motore non [redacted] surriscalda, è pulito, fresco, scattante: rende! Il 5D Cities Service [redacted] "a [redacted] di città" e a prova di qualsiasi percorso in qualsiasi stagione - [redacted] un olio "multirange"!

Collaudato con prove di 5 milioni [redacted] miglia [redacted] più severe condizioni [redacted] guida.

* **L'Olio [redacted] Cities Service è a *super-dispersione.***
Superdispersione vuol dire scioglimento integrale di morchie e depositi; quando l'olio [redacted] cambia, anche la minima impurità fluisce via.

S'APRONO NUOVI ORIZZONTI ALL'AUTOMOBILISTA

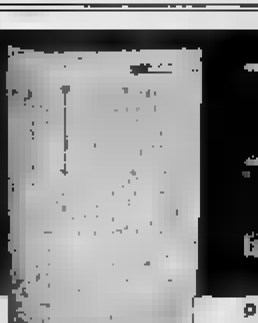
GRANDE [illegible] **INDUSTRIA** [illegible] **PARITI** [illegible] **A.A.A. CONTABILE** [illegible] **AUTISTA** [illegible]

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE [illegible]

AUTISTA [illegible] **BABY-SITTER** [illegible]



IGNIS *Presenta:* la nuova serie di frigoriferi 1963

Litri 125	L. 59.000
Litri 130	L. 65.000
Litri 150	L. 78.000
Litri 170	L. 89.000
Litri 215	L. 99.000
Litri 240	L. 110.000

piano di lavoro Brevettato - guarnizione di gomma con tenuta magnetica - sbrinamento automatico - cella interna in acciaio smaltato - chiusura magnetica - apertura a pedale

Servizio [illegible] - MILANO

MECCANICO [illegible] **OFFRESI** [illegible] **OFFRESI** [illegible] **PATENTE** [illegible] **PENSIONATO** [illegible] **PIEMONTESE** [illegible] **QUARANTACINQUENNE** [illegible] **ROBUSTA** [illegible] **SIGNORA** [illegible] **SIGNORINA** [illegible] **VENTICINQUENNE** [illegible] **VENTIQUENNE** [illegible]

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. CONIUGI [illegible] **ABILE** [illegible] **AFFILATORE** [illegible] **AGGIUSTATORE** [illegible] **APPRENDISTA** [illegible] **AUTOMATIZZAZIONE** [illegible] **CAMERIERA** [illegible] **CONIUGI** [illegible] **FOTOGRAFO** [illegible] **GARAGISTA** [illegible] **LIBERO** [illegible] **LUNGA** [illegible] **MAGAZZINIERE** [illegible]

(Continua a pag. 14)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera in tv due programmi di richiamo alla stessa ora

Marchesi o Bongiorno: un dilemma per il pubblico

E' un ottimista nato il "Signore di mezza età"

La prima puntata dello "show" invita a godersi la vita - Largo spazio ai cantanti giovanissimi

MILANO, sabato sera.

Inizia stasera sul Primo Canale il nuovo show di Marcello Marchesi «Il signore di mezza età». Inizia alla stessa ora della «Fiera dei sogni» che occupa la prima parte delle trasmissioni serali sul Secondo Canale. La scelta per i telespettatori è, dunque, difficile. Perché i due programmi di largo richiamo siano stati messi in concorrenza, è uno dei misteri televisivi che forse non si risolveranno mai. Resta il fatto che, stasera, assisteremo al primo «round» del combattimento tra Mike e il baffuto Marcello: i soliti indici di gradimento ci diranno com'è andata a finire.

* *

La sigla che aprirà tutte ed otto le puntate dello show è una canzoncina assai ottimistica «Che bella età», la canterella Marcello Marchesi gironzolando per la città, osservando vecchi, cortanei e bambini, senza alcuna invidia, perché «ogni età è bella, basta averla». La canticchia, ma non la finisce mai, la sentiremo per intero solo nel quadro finale dell'ultima puntata.

Ogni trasmissione ha un tema di partenza, indicato dal titolo: quella iniziale sviluppa il concetto della mezza età. Vi incontreremo subito Crudelia Delòr, la ricchissima figlia di un industriale che vorrebbe fare qualcosa di utile per i poveri, ma all'ultimo si pente e non ne fa nulla.

* *

Nell'angolino dei giovani, presentato dalla giovanissima Luciana Gilli, che ha 17 anni ed un musetto tutto particolare, Gianni Morandi canterà una canzone che farà epoca: «Che me faccio del latino»: sussurra bighellonando fra le rovine del Foro Romano «se scrivo male l'italiano - se in casa parlano il romano...».

Poi arriva Monica Vitti presentata da Achille Togliani, l'attrice fa con molto spirito la controfigura di se stessa. Altri ospiti d'onore saranno Alfredo Binda e Nini Rosso impegnati in un duetto di tromba.

* *

Siamo allo «sketch» centrale, è basato sul presupposto che ormai le medicine sono altamente specializzate e non più generiche come una volta. Contro i geloni c'è il rimedio che cambia se il dito è il destro o il sinistro. Quindi, Vianello, che ha il raffreddore, va in farmacia accompagnato dalla moglie, Lina Volonghi. Vorrebbe comprare una aspirina, ma lei gli fa prendere un farmaco specializzato, che gli fa passare il raffreddore, ma gli abbassa la vista. Così — dopo alcune esperienze del genere — quando gli torna il raffreddore, lui se lo tiene, tutto felice.

* *

Parliamo in ultimo della rievocazione di Fred Astaire, perché il quadro ha avuto un parto assai travagliato. Avrebbe dovuto farla Mastroianni, che Marchesi insieme a Fellini era riuscito a convincere, sicché l'attore si era fermato a Milano, mentre stava andando in Jugoslavia a girare il film «I compagni», per ordinarsi un frak ed un cilindro fatto a mano. Ottene fecero uno magnifico e 7 rifiniti, ma all'ultimo momento il panico ebbe il sopravvento. Marchesi ha dovuto registrare il quadro in questi giorni, lo presenta lui (si è ordinato un cilindro apposta. Perché «ognuno ha la sua testa»), Lauretta Masiero vi [illegible] a ballerà ed il coreografo Brocca farà Fred Astaire.

Adele Gallotti

Il baffuto Marcello Marchesi è l'animatore dello "show" sulla «mezza età»

Luciana Gilli presenta «l'angolo dei giovani»

Un cinese di Milano nella «Fiera dei sogni»

Concorre per vincere un viaggio nella sua terra - Un costruttore di sci vuole sterminare pesci - La «vecchietta» dell'Inter

Milano, sabato sera.

Il clan di Mike è riuscito a scovare per questa sera un personaggio veramente pittoresco: è Carlo Pan's Boang, un cinese dal viso paffuto, nato a Milano, che parla meneghino in modo formidabile. Carlo, infatti, non ha mai visto la patria dei suoi antenati, anche se ne ricorda perfettamente la lingua. Vive modestamente (ma non troppo, visto il rincaro degli ortaggi) girando tutto il giorno nei mercati rionali con il suo furgoncino carico di frutta e verdura.

Alla sera si ritira stanco nella sua casa alla Canonica e qui piomba in un perfetto ambiente orientale, perché questo è il regno dei suoi genitori, cinesi, e della moglie, che lui si è fatta venire apposta da quel lontano Paese.

Abbiamo incontrato Carlo ieri sera in un ristorante cinese, sorto da poco nella Chinatown milanese, alle prese con un brodo di pinne di pescecane ed un bicchierino di sakè tiepido. Qui lui viene assai di rado, perché è un locale molto [illegible], ma ieri voleva propiziarsi gli dei prima della sua avventura televisiva. Carlo affronterà una serie di prove di prontezza per conquistarsi un viaggio in Cina. Se sbaglia, avrà una salvatrice assai bella: Catherine Spaak.

La trasmissione, come vedete, ha preso un'altra piega: i due nuovi concorrenti si battono per accontentare se stessi, non gli altri, quindi si torna quasi alla atmosfera di «Lascia o raddoppia».

La seconda matricola è meno esotica: veneto, cinquantenne. Costruisce sci a Sestriere, dove probabilmente ha conosciuto Mike. Aldo Soldà è un grande sportivo, non è sposato e, appena può, ama viaggiare. Risponderà su domande di pesca per vincere una lunga trasferta nell'Estremo Nord dove vuole sterminare pesci. Lo aiuterà a realizzare il suo desiderio il baffuto Walter Marcheselli.

Adesso è stato volutamente accantonato il tono strappacuori, le domande saranno probabilmente più difficili. Torneremo a vedere la tremenda signorina Torretta. Chi la frenerà più, ora che la sua Inter ha vinto lo scudetto? Lei non è andata domenica a Roma e non ha assistito alla batosta presa dai suoi campioni.

Ha potuto festeggiare così lo scudetto andando in giro per Milano a sventolare la bandiera: «Lo devono vedere questo nero-azzurro» ha detto e ci ha spiegato che si veste sempre con quelle due tinte. E' appena tornata da Torino, dove è stata a visitare i suoi unici parenti, ma lei è nata a Govone in provincia di Cuneo.

A Milano è considerata dall'Interclub una ottima «press-agent»: pensate che si va a mettere davanti alle scuole, aspetta i ragazzi ed agli interisti regala bandiere, medagliette e fotografie, fatte da lei firmare dagli idoli della domenica. Anche se questa sera non vincesse e non riuscisse ad ottenere le 15 tessere da distribuire ai suoi amici per lo Stadio di S. Siro, si ritirerebbe soddisfatta per la propaganda che ha fatto ai suoi campioni.

Intanto, ha ricevuto molti inviti da alberghi per i mesi estivi. Difficilmente accetterà, preferisce rimanere a Milano per vedere le partite amichevoli e seguire la riserve del vivaio.

Tonino è partito per Buenos Aires nella notte fra giovedì e venerdì; l'ha accompagnato all'aeroporto il suo protettore, Mario Righetti, che ha dovuto interrompere i pochi giorni di ferie che si era tenuti dallo scorso anno per salutarlo. Era eccitatissimo, non vedeva l'ora di riabbracciare la sorellina, Giovanna, ed i nonni. In tanta gioia c'era una sola seccatura: dovrà sorbirsi due inverni, perché in Argentina comincia adesso la brutta stagione e la valigia di Tonino era piena di maglie di lana.

Franco Torrisi ha già lasciato il suo posto di lavoro. Da lunedì scorso non si alza più alle sei del mattino e sta cercando una cameretta tutta per sé. Di Stefano, però, non è riuscito a trattenersi dai dirgli: «Speriamo che adesso continui a studiare con l'impegno che avevi prima. Di solito, chi ha una borsa di studio non combina più niente...».

a. g.

Mike Bongiorno affronta questa sera l'impegnativa concorrenza con Marchesi

Fellini a New York presenterà «Otto e mezzo»

NEW YORK, sabato sera.

Fellini è atteso a New York il 3 giugno per una visita di varie settimane, in occasione della «prima» americana di «Otto e mezzo», che verrà presentato in due teatri di Broadway, distribuito dalla Embassy Pictures. Federico Fellini sarà accompagnato dalla moglie, Giulietta Masina.

VIRNA LISI IN TV

Continua domani sera sui teleschermi il fuoco di fila di domande rivolte a Virna Lisi nel Carosello Chlorodont. La «bocca della verità» risponde con una franchezza talora sconcertante ma pur sempre adorabile, propria di chi «con quella bocca può dire ciò che vuole».

La superiorità del dentifricio Chlorodont è dovuta al suo contenuto in fluoro che assicura denti bellissimi perché sanissimi.

LE ALTRE TRASMISSIONI TELEVISIVE

Un balletto filippino e i sindacalisti d'America

Caratteristiche danze asiatiche col complesso «Bananihan» - In «Primo piano» le lotte dei minatori Usa

In Primo piano apparirà stasera (ore 22,30) sul Secondo Canale un servizio su John Lewis e lo sviluppo del sindacalismo americano, nel testo di Cesare Zappulli.

John Lewis è stato un grande difensore degli interessi della categoria dei minatori di carbone degli Stati Uniti, che diventarono, da lui appoggiati, i lavoratori meglio pagati e più adeguatamente assicurati d'America. Egli era nato nel 1880 a Lucas, nello Iowa, figlio di minatore, e aveva abbandonato gli studi ai quali si era incamminato, per seguire il lavoro paterno. Fin da giovanissimo, assunse la posizione di capo dei suoi compagni di lavoro, arrivando, nel 1919, alla presidenza del potentissimo sindacato dei minatori (United Mine Workers). Restarono famosi gli scioperi da lui organizzati, come quello del 1946, che mise a repentaglio l'economia nazionale e si concluse con la penale di 10 mila dollari per Lewis e di 3 milioni e mezzo di dollari per l'U.M.W.; ma che fruttò ai minatori cospicui vantaggi salariali. Nel 1960 Lewis si dimise — dopo 40 anni di attività — da presidente del potente U.M.W., quando i minatori, dai 5 dollari settimanali di paga, che nel 1960 erano saliti a 11 e 75, avevano raggiunto i 75 dollari.

* *

Il Balletto nazionale filippino «Bananihan», che nel maggio dell'anno scorso compì un'applaudita «tournée» in Italia, ritornato in Europa e quindi da noi, si presenta stasera, alle 21,15, alla televisione, sul Secondo Canale.

Diretto da Leticia Perez de Guzman, il Balletto filippino eseguirà caratteristiche danze di quelle lontane isole asiatiche, le cui coreografie sono state curate da Lucrezia Reyes Urtula e da Libertade Fajardo. Il programma di stasera si divide in due parti. La prima è dedicata alle danze delle regioni montagnose e si ispira, più o meno direttamente, alle tradizioni delle tribù pagane dell'isola di Luzon, che conservano i loro costumi originali, e sono: la danza di guerra Bontoc, la danza funeraria Bangibang, la danza della vittoria di Banguel Banacan, la danza del matrimonio Kalinga e la danza di festa Ifugao.

La seconda parte, col titolo complessivo di Festa filippina, comprende: Polkabal, Mazurka boholana, Habanera boholena e Yota mancadena, le cui coreografie sono basate su musiche popolari urbane che rappresentano il risultato dell'influenza spagnola sul folclore locale dal XVI secolo in poi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. Giramondo - Teletris, presenta Silvio Noto.
19 —: Telegiornale - Lotto.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,55: «Tra le cinque e le sei», racconto sceneggiato. Regia di Maury Geraghty.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Marcello Marchesi presenta: «Il signore di mezza età», a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini, con Lina Volonghi e Sandra Mondaini. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi.
22,20: L'Approdo. Settimanale di lettere ed arti. Presenta Edmondo Aldini.
23,05: Il Vangelo e la vita.
23,20: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La fiera dei sogni. Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: Primo piano: J. Lewis e lo sviluppo del sindacalismo americano.
23,10: Balletto nazionale filippino «Bayanihan» diretto da Leticia Pery De Guzman.
23,40: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,30: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa Conventuale - 16: Pomeriggio sportivo - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Il padre della sposa: «Invito a pranzo», telefilm - 19,45: Musica con i Fraternity Brothers - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 22,40: Sotto il «tetto del mondo» - 23,10: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: «Nata per la canzone», con Caterina Valente - 19,10: Quando la Senna incontra Parigi - 19,55: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: «Peppino Girella», originale televisivo di Eduardo De Filippo (quinta puntata) - 22,15: Appuntamento con i Brothers Four.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Roulette russa alle 20,25 sul Nazionale - Incontro con l'opera (Secondo, ore 20,35)

SABATO 11 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 487,5, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella radio: trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 17,30: L'opera pianistica di Robert Schumann (quarta trasmissione) - 18,10: Il settimanale dell'industria - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Roulette russa», radiocommedia di Alfred Andersch; compagnia di prosa di Torino; regia di Ernesto Cortese.

Ore 21,30: Canzoni e musiche italiane - 22: «Lettere alle tre amiche», di Scipio Slataper - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Locanda delle sette note - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Vasa Prihoda.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Pattuglia di «Canzoni per l'Europa» - 19,55: Un angelo nella sera: un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Il ballo in maschera», di Giuseppe Verdi; cantano Victoria de Los Angeles, Giuseppe Campora, Tito Gobbi e Boris Christoff. Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini - 21,30: Giornale - 21,35: Paesaggio con figure - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 212,3, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Delay - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Paisiello - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

DOMENICA 12 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Aria di casa nostra - 9,10: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 13: Giornale - 13,25: Canzoni per l'Europa - 14: Musiche di Mozart - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale 15,30: Domenica insieme - 16: Milano: incontro di calcio Italia-Brasile - 18: Concerto sinfonico - 19,15: La giornata sportiva - 19,45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La pietra della luna», romanzo sceneggiato di W. W. Collins (Quinta puntata) - 21: Radiocruciverba - 22,15: Musiche di Kodaly - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: E' primavera - 11,30: Giornale - 12: Rete Sempre Sport - 12,10: I dischi della settimana - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - «Don Chisciotte», divisione - 14,30: Voci dal mondo - 15: Le radiosquadre - 15,15: Clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 20,35: Tuttamusica - 21: Domenica Sport - 21,30: Giornale - 21,35: Europa canta - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,45: «I rapidisti di Milano», tre atti di G. Ottieri - 19: Musiche di A. Casella - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di R. Strauss - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Passaggio», opera di L. Berio; «Didone ed Enea», opera di Purcell - 23: Liriche di Verlaine e Rimbaud.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 8, tel. 60.922
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 40.906
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 103
Via Chiesa della Salute 83
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 15
Corso Orbassano 85
Boutique: Via Roma 363
TRUZZI: Via [illegible] 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 42 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 316

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 223
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 766.660

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. F. da Paola 15, tel. 53.523

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 16, telefono 81.562

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI FIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.983
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 553.037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.55.56 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

SARONNO DRAI

IL MODERNO FERNET

Saronno Drai
ha tutte le virtù
del fernet più una:
il gusto squisito!
Provatelo oggi stesso al bar!

SARONNO DRAI
salute di ferro
DISTILLERIE I. L. L. V. A. - SARONNO

COPPOLA

questo sì è

In Italia e in tutto il mondo c'è un solo laminato plastico Formica. Beninteso il solo che ha introdotto per la prima volta i laminati plastici nell'arredamento, in edilizia, nei trasporti. Questo marchio è la sua ben visibile individuazione. Significa eccellenza nella produzione, costanza nei tipi e nei colori, assiduità nei controlli. Indica che si sono ottenuti standard di fabbricazione unici nel mondo. Rappresenta in una parola, il grado più alto nella qualità. Quando vedete questo marchio non potete sbagliare. Ma attenzione, voi non dovete sbagliare! Richiedendo un mobile in laminato plastico Formica, accertatevi che porti sempre l'etichetta di garanzia. Essa impedisce le contraffazioni o i riferimenti impropri e garantisce l'autenticità dell'acquisto. **Sì, perché in Italia, come in tutto il mondo, c'è un solo laminato plastico Formica.**

FORMICA
MARCHIO REG.

"FORMICA" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

laminato plastico

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

INFORMAZIONI L. 150 per parola

PIAZZISTI, RAPPR. L. 170 per parola

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua a pag. 16)

PLASTALL s
più di una tappezzeria
e le applicherete voi
SKERMAT
Via Cernaia 15 Tel. 512.024

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

MAURIZIO
EMMA
NUDVITALIA
Via S. Pio V 26
TORINO
INVESTIGAZIONI

STUDIO TESTA 4

appuntamenti di
PUNT E MES

la giovinezza vi corre incontro con brindisi di Punt e Mes l'inconfondibile vermuth della Carpano, la Casa che ha inventato il Vermuth.

"Margaret Rose Kell"

ernia
BARRERE
di Parigi
Prove gratuite - Applicazioni a NOVARA:
TORINO
VIA MANZONI 25 - TELEF.

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT

CINE 8
paillard
REVERE
Canon
CAVICCHIOLI

ULTIME NOTIZIE

I colloqui per la formazione del governo

Un'intervista di La Malfa e un articolo di Pella

(Segue dalla 1a pagina)

ni, secondo il psdi, avrebbe commesso, a loro dire, prima e dopo la campagna elettorale, «errori nella direzione politica».

Queste impostazioni politiche sono state formulate chiaramente ieri mattina da Saragat a Nenni; i due leaders si sarebbero trovati d'accordo su due punti essenziali: 1) mantenimento dell'attuale formula di centro-sinistra tripartito; 2) per la scelta del nuovo presidente del Consiglio spetta alla dc formulare le sue proposte attraverso i gruppi parlamentari. E poiché sembra certo che nei due gruppi parlamentari dc, della Camera e del Senato, dorotei e centristi abbiano la maggioranza, è facile presumere che sia molto difficile mantener il «congelamento» dell'attuale governo presieduto da Fanfani; dorotei e centristi non fanno mistero, infatti, nel chiedere la sostituzione del presidente del Consiglio.

Essendo circolate voci secondo cui i socialdemocratici avrebbero posto «veti» per questo o quel ministro (si era parlato, oltre alla rimozione di Fanfani, alla liquidazione di Sullo, Trabucchi, dello stesso Preti, mentre La Malfa sarebbe dovuto passare ad altro dicastero e Tremelloni sarebbe dovuto succedere all'esponente repubblicano al Bilancio) tali voci sono state nettamente smentite in un comunicato di palazzo Wedekind: «La direzione del psdi — è detto nel comunicato — ha chiesto la formazione del nuovo governo nei termini indicati nel documento della direzione approvato all'unanimità». Tale documento, come ha precisato lo stesso ministro Tremelloni in un colloquio coi giornalisti a Montecitorio, è improntato a chiarezza ed a senso di responsabilità e non può dar adito ad interpretazioni erronee. In esso è ribadita l'esigenza che la politica di centro-sinistra venga proseguita e vi è chiaro l'auspicio che la crisi governativa post-elettorale porti a una situazione chiara e durevole.

Anche il ministro del Tesoro ha poi smentito di aver posto «veti» circa la composizione della nuova compagine governativa, aggiungendo di non averne «né la facoltà né il desiderio».

Fra i vari esponenti politici, continuano le polemiche giornalistiche pro e contro il centro-sinistra. Il ministro La Malfa, in una intervista al Punto ha detto che non vi è stato alcun fallimento elettorale della politica di centro-sinistra, sottolineando che essa ha ridotto al solo 25 per cento le forze fuori della democrazia, mentre ascendono al 68 quelle democratiche. (Come si vede, La Malfa include in questo 68 per cento anche il 7 per cento dei voti andati ai liberali). Dopo aver polemizzato sul «disimpegno» pre-elettorale che, a suo avviso, avrebbe caratterizzato l'azione politica dei due maggiori partiti della coalizione di centro-sinistra, e dopo aver ricordato la violentissima campagna condotta contro la nuova politica dalle forze di destra, La Malfa ha concluso affermando che «basta pensare a quella che sarebbe la situazione italiana se il psi ed altre forze democratiche di sinistra si schierassero all'opposizione, per comprendere la futilità e la pericolosità del ragionamenti su una soluzione politica di centro-destra».

A sua volta il direttore dell'Avanti!, commentando i lavori della direzione del psi, rileva come i socialisti debbano far fronte a problemi non lievi, soprattutto per sfuggire ai «rischi gravissimi del frazionismo» e ribadisce la volontà del partito di portare avanti l'azione autonomistica. «La nostra convinzione dell'indissolubilità della causa del socialismo e della libertà — scrive l'on. Pieraccini — non può esser cambiata perché i comunisti hanno guadagnato un milione di voti e noi no».

Mette anche conto segnalare un articolo di Pella sul suo settimanale «Domani», nettamente contrario alla continuazione dell'esperimento di centro-sinistra. Secondo l'ex-presidente del Consiglio, il centro-sinistra è totalmente mancato al suo duplice scopo (l'isolamento dei comunisti e la trasformazione del miracolo economico in miracolo sociale) e aggiunge: «In realtà si è usciti dalla fase quasi abituale di una piccola inflazione nascosta o strisciante, per entrare in una fase di inflazione evidente, di certo frenabile, ma soltanto alla condizione che non si neghi la realtà e che coraggiosamente si individuino le cause generali e specifiche, tecniche e politiche, e di conseguenza si adottino i rimedi necessari».

P. A. Pellecchia

La principessa e l'attore

La principessa Margaret saluta l'attore americano Gregory Peck alla prima del film «Il buio oltre la siepe». Nello sguardo di Margaret un lampo di ammirazione malizioso (Telefoto Ansa a «Stampa Sera»)

LE AUTORITA' PREANNUNCIANO UN COMUNICATO UFFICIALE

Imminente un arresto a Bruxelles per l'assassinio della studentessa italiana

L'autore non sarebbe un satiro, casualmente incontrato dalla giovane mentre cercava un passaggio con l'autostop, e il delitto non sarebbe avvenuto in macchina - Il cadavere sarebbe stato portato da un appartamento di città nel luogo dove fu trovato - Sembra che il marito della Vezzoli sia stato «pregato» dalla polizia di non allontanarsi

Nostro servizio particolare

Bruxelles, sabato sera.

Si è sparsa la voce che nelle prossime ore, forse anzi entro questa sera, potrà essere diramato un comunicato ufficiale che, facendo il punto sul «caso Vezzoli», dovrebbe concludere la fase di polizia giudiziaria delle indagini per trasferire la questione alla magistratura.

Sarebbe dunque imminente l'ora della verità e logicamente molto viva è l'impazienza, in quanto si attende non solo di conoscere il nome ed il volto dell'uomo che avrebbe ucciso la studentessa italiana la sera del 28 marzo, ma anche il movente dell'orribile crimine.

E' infatti ormai certo che la polizia ed il giudice istruttore hanno scartato da tempo l'ipotesi del delitto commesso da un uomo fortuitamente incontrato da Maria Gabriella Vezzoli nel pomeriggio del 28 marzo, ed hanno orientato — a quanto pare con successo — le indagini sulla strada del delitto commesso da persona che conosceva già la ragazza.

Stando alle voci che circolano oggi sembra che il giudice istruttore, signora Hoeylaerts, abbia già completato l'ordine di cattura che aveva predisposto già una settimana fa e che entro le prossime ore la polizia sia incaricata di darvi esecuzione. Chi è la persona il cui nome figura sul documento? Dove abita? Come ha vissuto in tutti questi giorni?

Questi interrogativi — almeno si spera — troveranno risposta solo nel comunicato ufficiale della polizia, in quanto investigatori e magistratura hanno mantenuto un silenzio assoluto e sono riusciti ad impedire che i giornali venissero a sapere ciò che si è voluto mantenere segreto.

Dal poco che è trapelato si può comunque affermare che la moglie italiana dello studente colombiano Bernardo Garcia Guerrero non fu uccisa in automobile e tanto meno perché volle difendersi dall'attacco di un maniaco sessuale. Persone vicine al quartier generale delle indagini, infatti, affermano che la polizia ha la certezza che Maria Gabriella Vezzoli fu uccisa in un appartamento (si dice di Bruxelles) e soltanto dopo fu caricata sull'automobile con la quale il cadavere fu trasportato nel terreno da costruzione dove fu trovato sei giorni dopo il delitto, il 3 marzo scorso.

Perché le autorità, se sono esatte le voci, hanno atteso fino ad ora prima di agire, prima di assicurare il colpevole alla giustizia e soddisfare così le legittime aspettative dell'opinione pubblica?

La risposta è semplice: perché esse non hanno raggiunto alcuna prova materiale concreta che possa inchiodare l'assassino alla sua responsabilità e perché si trovano ad aver a che fare con un uomo freddo, calmo, che non perde la testa.

Questo, almeno, è quanto ha fatto capire il giudice istruttore il quale l'altro ieri, dopo aver pregato i reporters di «aver pazienza ancora per un po'», aveva aggiunto: «Non si tratta di un caso semplice, agendo precipitosamente si rischierebbe di fare un buco nell'acqua e di consentire all'assassino di cavarsela in istruttoria o al dibattimento».

Secondo i giornali di Bruxelles «bisogna» che queste vaghe indiscrezioni risultino fondate e che un arresto sia fatto entro le prossime ore altrimenti la polizia, e in parte lo stesso ufficio del giudice istruttore resterebbero squalificati, dato che già almeno tre volte essi hanno annunciato la imminente soluzione del mistero.

In attesa dell'annunciato comunicato ufficiale merita di esser registrata la voce secondo cui le autorità avrebbero «pregato» alcune persone di Lovanio, fra cui il marito di Maria Gabriella Vezzoli, di non allontanarsi dalla città universitaria e soprattutto di non lasciare il Belgio.

u. p.

La giovane studentessa italiana Maria Gabriella Vezzoli

Sempre più misterioso il delitto della "dolce vita,,

Forse la giovane tedesca uccisa aveva un conto di dieci milioni in una banca

Si cerca di accertare nei minimi particolari l'esistenza irregolare di Christa Wanninger e di Gelda Hodapp - Un carabiniere avrebbe visto le due ragazze con due uomini (uno dei quali, forse, era il Galassi) a Villa Borghese la notte del 15 aprile - L'assassinata lottò col suo aggressore?

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Le indagini sul «giallo» di via Emilia proseguono senza sosta, sebbene il misterioso episodio appaia sempre più indecifrabile.

Ieri v'è stata la deposizione di un brigadiere dei carabinieri, il quale ha dichiarato che nella notte fra il 15 e il 16 aprile si trovava in servizio con due militi a Villa Borghese quando notò una «600» chiara ferma in viale delle Magnolie. Nell'interno dell'auto si trovava una coppia ed un'altra coppia era su una panchina vicina. Il brigadiere si avvicinò e identificò gli uomini: ebbene, egli ha affermato di ricordare senza alcun dubbio che uno degli uomini si chiamava Galassi, mentre dell'altro non ricorda il nome; nelle due donne ha riconosciuto, dopo il delitto, dalle foto pubblicate, Christa Wanninger e Gelda Hodapp.

L'affermazione del sottufficiale, contestata ad Angelo Galassi e da costui smentita, e che sarà contestata anche a Gelda Hodapp, assumerebbe un certo valore, se rispondesse alla realtà, perché il Galassi ha sempre affermato che in quel periodo non s'incontrava più con la ragazza alla quale rimproverava l'asserita relazione con l'ingegner Sauter, mentre lei lo accusava di tradirla con una donna con la quale praticamente conviveva.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato ieri Gelda Hodapp. E' la prima volta che il dottor Dore interroga la donna che gli inquirenti ritengono la chiave di volta del «giallo» di via Veneto.

V'è poi da registrare una «voce» che, se dovesse avere fondamento di verità, acquisterebbe notevolissima importanza: si dice, cioè, che Christa Wanninger possedesse un conto in banca di una decina di milioni. Con tutta probabilità la polizia richiederà al magistrato l'autorizzazione ad assumere informazioni in merito presso alcune banche.

Intanto, mentre prosegue quel lavoro così appariscente ma faticosissimo e continuo, dal quale soltanto si può sperare qualche risultato, e che consiste nel minuzioso controllo di tutti i conoscenti di Christa Wanninger e di Gelda Hodapp — le quali avevano in comune decine di conoscenze — sono stati ancora interrogati, ieri, Angelo Galassi e Giorgio Brunelli.

Il fidanzato di Christa Wanninger appariva alquanto infastidito mentre si accingeva ad entrare nell'ufficio del funzionario, ma non si equivochi sullo stato d'animo di quest'uomo che dal giorno del delitto ha dovuto subire lunghissime ore di interrogatori ed ha dovuto difendersi da pesanti sospetti. Non si dimentichi, infatti, che Angelo Galassi entrò nella vicenda come il presunto assassino, e se poté perdere in breve tempo tale sgradevolissima qualifica, rimane pur sempre uno dei personaggi chiave della vicenda.

La polizia sta anche indagando sulla misteriosa busta contenente un'unghia finta, smaltata di rosso, arrivata ieri a un giornale romano, con la indicazione che l'unghia era stata trovata nell'interspazio del cancelletto dell'ascensore della casa in cui è stato compiuto il delitto. E' stato accertato che la povera Wanninger usava un'unghia nera ed è quindi perfettamente logico che l'abbia ricoperta con una finta.

Quello che resta da stabilire è in che modo Christa Wanninger abbia perduto quest'unghia finta: se infatti essa dovette lottare con il suo aggressore, perdendola, diventa sempre più evidente che il rumore e le grida sul pianerottolo furono molto forti, e tali comunque da poter essere distintamente udite anche nell'appartamento di Gelda Hodapp, la quale invece sostiene ormai da nove giorni di non avere udito assolutamente nulla. Ma non è detto che la perdita dell'unghia sia avvenuta durante una colluttazione della giovane con il suo assassino; essa potrebbe essersi sfilata dal dito di Christa Wanninger molto più semplicemente, per esempio urtando contro il cancelletto mentre la ragazza si chiudeva alle spalle la porta dell'ascensore.

n. s.

Gelda Hodapp nel carcere femminile di Rebibbia viene interrogata anche oggi. Essa mantiene però il suo atteggiamento reticente e continua a ripetere: «Io non ho sentito niente» (Telefoto Ansa a «Stampa Sera»)

La sposina assassinata fra le compagne di corsia a Frosinone

Non aveva alcun motivo di gelosia l'uccisore della moglie all'ospedale

L'aveva sposata, diciottenne, due anni fa e dall'unione era nato un bimbo che ha ora sei mesi ma il matrimonio non era felice - La vittima ha visto il marito che alzava il coltello su di lei senza poter difendersi - Si cerca nel fiume Liri l'arma del delitto

Nostro servizio particolare

Frosinone, sabato sera.

Alla mezzanotte tra giovedì e venerdì, Francesco Protano, un giovane aitante di 23 anni abitante ad Arce ma residente da circa due anni a Sora, è entrato furtivamente nell'ospedale ove dal 20 aprile era ricoverata la moglie Antonina Esposito di 20 anni.

L'uomo ha scavalcato una cancellata ed è salito fino al primo piano dell'ospedale, arrampicandosi sul tubo di scarico della grondaia. Dopo aver scostato le imposte socchiuse della finestra, è penetrato nel corridoio. Raggiunta la corsia ove la moglie dormiva insieme con altre sei degenti, si è avvicinato cautamente al suo letto. La donna però lo ha sentito e vistolo armato di un lungo coltello ha gridato aiuto, ma invano.

Con fredda determinazione il Protano le ha vibrato quattro coltellate, quindi, di corsa, ha scavalcato la veranda e si è ritrovato con un salto sulla strada. Sebbene colpita a morte, la Esposito ha avuto ancora la forza di alzarsi dal letto e di avviarsi lungo il corridoio, ma appena uscita dalla corsia è stramazzata al suolo.

La polizia in base alle testimonianze delle altre ricoverate nella corsia identificava facilmente nell'assassino il marito della donna. Verso le tre una pattuglia si dirigeva ad Arce ove abitano i genitori di Francesco Protano. La casa veniva circondata: Francesco Protano, alla vista dei tutori dell'ordine abbozzava un tentativo di fuga ma veniva prontamente catturato e condotto nella caserma di Sora.

Dopo quattro ore di interrogatori il giovane uxoricida finiva col confessare il suo delitto. Egli ha tentato di giustificarsi dichiarando di aver ucciso la donna perché spinto dalla gelosia e perché intendeva così compiere un'azione di rappresaglia contro la suocera Maria Tersigoni che, a suo dire, da tempo aizzava la figlia contro di lui.

Le indagini della polizia potevano accertare però che i motivi di gelosia addotti dal Protano per spiegare il suo atroce delitto erano del tutto infondati.

I due giovani si erano sposati or sono due anni dopo un lungo fidanzamento: sei mesi fa ebbero un figlio. L'unione però non era stata felice e, sin dai primi mesi di matrimonio tra i due coniugi erano avvenuti frequenti litigi, durante i quali pare che il Protano picchiasse la moglie. Il giovane era in questo periodo disoccupato. La Tersigoni aveva più volte tentato di convincere la figlia a chiedere la separazione legale dal marito.

Dopo l'uccisione della moglie, il Protano ha gettato il coltello nel fiume Liri, dove alcuni sommozzatori della polizia lo stanno ora cercando.

F. F.

Verso le Ande del Perù otto alpinisti biellesi

Biella, sabato sera.

I componenti la spedizione alpinistica «Città di Biella» inizieranno domani la magnifica avventura che li porterà su una vetta inviolata delle Ande peruviane. L'impresa è organizzata dalla sezione biellese del Cai e dalla società sportiva «Pietro Micca» per commemorare il centenario del Club Alpino fondato nel 1863 da un insigne biellese, lo statista Quintino Sella. Il finanziamento della spedizione è stato assicurato dall'amministrazione comunale con 5 milioni e da enti e privati.

Gli alpinisti sono sei: Fulvio Ratto di 37 anni, accademico del Cai ideatore dell'impresa che i compagni hanno eletto capo della spedizione; Carlo Pivano di 31 anni comandante in seconda; Guido Machetto guida alpina, Bruno Taiana, Nino Zappa tutti di 25 anni e Franco Riva di 23 anni. Completano la comitiva il medico dott. Giuseppe Calogero, di 30 anni e il geologo e topografo dott. Giancarlo Bertolani, di 27 anni, assistente straordinario alla cattedra di geologia dell'Università di Torino, designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Gli otto giovani partiranno domani pomeriggio da Linate in aereo per Roma, da dove lunedì proseguiranno per Lima. Giungerà contemporaneamente nel porto di Callao il materiale spedito via mare circa un mese fa. A Cuzco, base logistica della spedizione, verranno ingaggiati i portatori indigeni. La vetta da scalare verrà scelta da Fulvio Ratto con la collaborazione del dott. Bertolani fra le montagne della Cordigliera meridionale.

Rimarrà a testimoniare l'impresa degli alpinisti biellesi, sulla cima conquistata, un guidoncino con i colori d'Italia e di Biella.

Pesce di due tonnellate preso a 30 metri dalla riva

Genova, sabato sera.

Un mastodontico pesce è stato tratto a riva da alcuni pescatori alla Foce che, in un primo tempo, ritenevano si trattasse di una barca rovesciata. Il pesce è lungo cinque metri e il suo peso supera le due tonnellate. In corrispondenza della bocca il bestione presenta due zanne: i pescatori ritengono però che non si tratti di un pesce-elefante ma di un animale che appartiene alla famiglia dei delfini.

Travolto da una locomotiva un macchinista ad Alessandria

Alessandria, sabato sera.

(g. c.) Vittima di un grave infortunio sul lavoro è rimasto stamane l'aiuto macchinista Vincenzo Catanno di 23 anni. Era salito al deposito di Alessandria all'esterno di una locomotiva per alcuni lavori, quando è stato investito, per una errata manovra, da un'altra locomotiva e scaraventato al suolo. E' degente all'ospedale per trauma cranico.

Quattro persone assassinate nel Kent

LONDRA, sabato sera.

Diverse centinaia di poliziotti stanno cercando l'autore d'un quadruplice assassinio.

Il crimine è stato scoperto da Margaret Vaugh, di 17 anni, la quale, rientrando ieri sera a casa dopo le lezioni di un corso serale, ha trovato la madre, Phyllis Waugh, che giaceva sul suo letto in un mare di sangue, e ai piedi del letto i cadaveri delle sorelline Mary, di 11 anni e Rosemary di 12 anni, e del nipotino di cinque mesi Karemba King. L'assassino, dopo aver compiuto la strage con un fucile da caccia, è fuggito a bordo di una carolonetta appartenente al marito della signora Waugh.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

E' mancato ai suoi cari, munito dei conforti religiosi

Giovanni Sibilla

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali domenica 12 corrente alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette (Via Achiana). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1963.

Il Socio e Dipendenti si uniscono al dolore della famiglia.

Arrestati tre falsi testi in un processo a Carrù

Mondovì, sabato sera.

(r. c.) Tre contadini di Magliano Alpi, chiamati a testimoniare in pretura a Carrù sulle circostanze di un incidente stradale, sono stati arrestati in aula per falsa testimonianza. Imputato nel processo, che pareva destinato a concludersi senza colpi di scena, era il commerciante Andrea Beccaria, di 40 anni, da Carrù, il quale l'ultima domenica di dicembre del '62, nell'attraversare con la propria «1100» l'abitato di Magliano Alpi, aveva investito il bimbo Sergio Serra, di cinque anni, del luogo, procurandogli ferite guarite in due mesi. Egli aveva provveduto a tacitare la parte civile ed era stato rinviato a giudizio per lesioni colpose.

Durante l'escussione degli dinanzi al pretore di Carrù, questi ha ravvisato nelle dichiarazioni dei contadini Bartolomeo Guglielminetti, di 29 anni, Stefano Blengino, di 36 e Giuseppe Tomatis, trentenne, citati a discarico dell'imputato dal difensore avv. Volpe, gli estremi della falsa testimonianza e ne ha ordinato l'immediato arresto e il trasferimento alle carceri mandamentali. L'avv. Volpe ha presentato immediata domanda di libertà provvisoria, sulla quale il pretore si è riservato di decidere.

ASTA ALLA GALLERIA CODEBÒ
ARGENTERIA INGLESE
ARGENTERIA FALL.TO ZABERT
CERAMICHE ANTICHE
DIPINTI DELL'OTTOCENTO
TAPPETI
500 ESEMPLARI
CAUCASICI - CINESI - RUSSI
PERSIANI - ANATOLICI
Ultimi 2 giorni di esposizione
Vendite da lunedì 13, ore 21
Catalogo: Via Po, 4 - Telefono 519.116

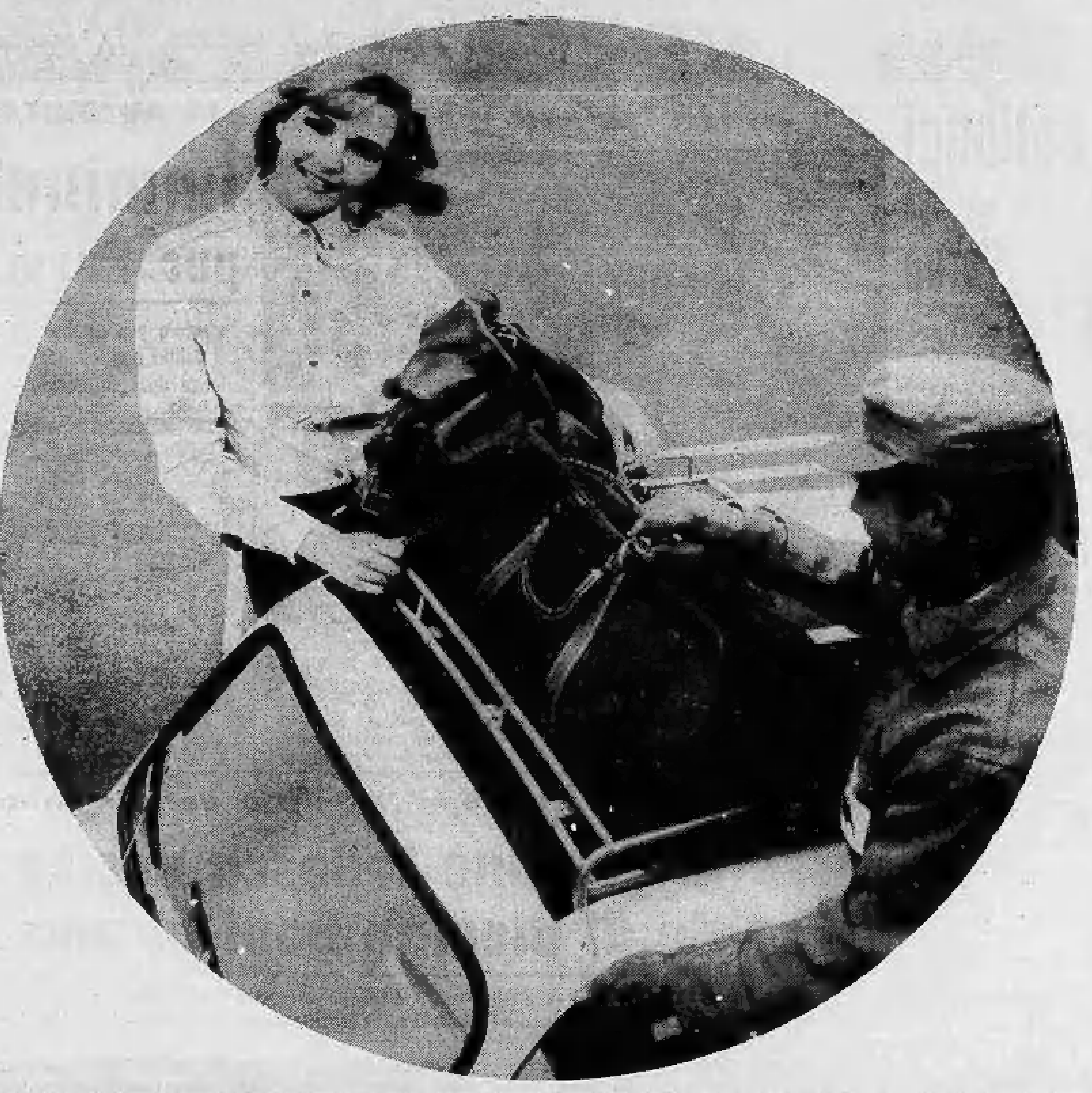
.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510-938

LURISIA
(Cuneo 750 mt. s.m.)
Moderno Stabilimento Idrotermale per le malattie del ricambio
APERTURA 20 MAGGIO
GRANDE ALBERGO RADIUM (1a cat. - a 100 metri)
Numerosi altri Alberghi e pensioni di ogni categoria
ACQUA MINERALE DELLA FONTE S. BARBARA
LEGGERISSIMA - DIURETICA
GASATA: da tavola - NATURALE: per bimbi e malati
Inform.: GENOVA, via XX Settembre 29, tel. 52-578 - 54-964
TORINO - Ing. Venturi, via Palestrina 42, t. 280-380

CARAMELLE al RABARMILL
BONOMELLI
RABARBARO-CARCIOFO-CAMOMILLA
le tre virtù riunite in gusto squisito
VENDITA SOLO NELLE FARMACIE

IO SO BENE QUEL CHE VOGLIO

quando mi fermo
ad un distributore:
voglio
un carburante
diverso da ogni altro
per qualità,
potenza, rendimento;
voglio
un servizio rapido,
competente ed accurato;
voglio
trovarmi a mio agio
tra gente amica
che mi assiste
e mi consiglia;
perciò io mi fermo
sempre sotto le pensiline di



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 14)

PRIVATO vende bellissimo 103 1963 accessori. Telefonare 483-178.

[illegible]

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

[illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

[illegible]

TRIUMPH

Garanzia 12 mesi o 20.000 Km.

trionfo della personalità

- Solidità
- Economia di esercizio

- Eleganza
- Sicurezza

STUDIO LUCY

TR4 4 cilindri 2200 cc. completa di Overdrive sulla 2ª 3ª e 4ª velocità
Hp. 100 a 4600 giri
Velocità oltre 170 Km h

L. 2.250.000 I.G.E. compresa
franco Concessionario provinciale

T

Telaio in profilati di acciaio
Sospensioni indipendenti - Cambio a cloche - Freni a disco anteriori - Sterzo retrattile - Raggio di sterzata minimo

Vitesse 6
Berlina 1600 cc.
La più piccola 6 cilindri del mondo.
Hp. 70 a 5000 giri
Velocità oltre 150 Km/h

L. 1.550.000 I.G.E. compresa
franco Concessionario provinciale

ASSISTENZA - RICAMBI - CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA
Distribuzione Generale Italia Ducati Meccanica s.p.a. - Bologna Tel. 49.16.01

Concessionaria Torino e Cuneo **CAVALLERI** - Esposizione: Corso Vittorio 26 - Tel. 878.984 - Vendita, assistenza e ricambi: Via Nizza 35 - Corso Marconi 2 - Tel. 652.101